QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
19 Giugno 1956
Anno XII - Num. 142
L. 25 (sped. in abb. postale)

La libertà rinnegata

La risposta di Togliatti al questionario di *Nuovi Argomenti* ha valore definitivo per quanto riguarda l'impostazione del partito comunista italiano dopo il congresso comunista russo e il rapporto Kruscev. Questa impostazione, spogliata dei contorni destinati ad arrotondare gli spigoli e dissimulare le *impasses*, significa *statu quo*. *Statu quo* a Mosca, e *statu quo* a Roma, via delle Botteghe Oscure.

A Mosca Togliatti esclude cambiamenti istituzionali, e cerca di mostrare che non ce n'è bisogno. A Roma, riconferma le posizioni comuniste rispetto alla democrazia e alla libertà. Così, nell'atto stesso in cui Togliatti preannunciava l'autonomia nazionale del partito comunista italiano, dichiarando che quello russo non può far più da guida, egli lo rilega in fatto alla direttiva moscovita, od a quella che egli crede sia per essere codesta direttiva: un punto, questo, su cui potrebbe anche finir per sbagliare.

Ad ottenere il passaporto democratico per codesto *statu quo* Togliatti, tattico esperto e polemista ricco di risorse, gioca con le contrapposizioni di regimi a partito unico ed a partiti multipli, di democrazia borghese e democrazia proletaria. La prima contrapposizione è da lui svalutata: ci sono, egli rileva con sicurezza, entro il mondo sovietico-comunistico, stati a partito unico e stati a partiti multipli. Ciò equivale a far balenare agli italiani la speranza che, una volta installato il P.C.I. al Viminale, e magari al Quirinale, altri partiti potrebbero sussistere accanto ad esso. E' abbastanza noto in quali condizioni sussistano questi altri partiti, poniamo in Cecoslovacchia o in Polonia. Siamo molti, in Italia, a non considerare accettabili quelle condizioni.

Già da qui si vede la debolezza dell'argomentazione togliattiana sulla superiorità della democrazia comunista rispetto a quella "borghese". Non è una scoperta, che in questa seconda entrino in gioco forze capaci di influire sfavorevolmente sulla libertà del suffragio popolare. Ma quale strano rimedio a questo inconveniente — che nessun regime di questo mondo potrebbe evitare — quale strano rimedio, diciamo, quello della soppressione della libertà di opinione, di stampa, di associazione, con il controllo a piacere dei governanti sulle attività politiche, sindacali, economiche, letterarie, artistiche, religiose di tutti i cittadini come nell'U.R.S.S. fino a oggi, e secondo Togliatti, per un indefinito domani!

Nessuna accortezza tattica, nessuna schermaglia polemica può riuscire a nascondere che Togliatti si è trovato di fronte, per la durata di diciotto colonne de *l'Unità*, il quesito se il partito comunista italiano riconosca, o no, la libertà come principio essenziale, inderogabile di una democrazia; e al quesito non ha risposto. O meglio, ha risposto negativamente col fatto stesso di esaltare quale modello di libertà il sistema dei Soviet, dimenticando di spiegarci come, nel quadro di codesto modello, siano potute avvenire, per almeno venti anni (noi diciamo per trentacinque e più), le deviazioni mortali denunziate da Kruscev e da lui — Togliatti — riconosciute.

Non sfugga al lettore frettoloso che Togliatti fa l'apologia esplicita dello scioglimento della Costituente, compiuto da Lenin nel gennaio 1918. Quale cattivo demone ha suggerito al politico Togliatti una così compromettente approvazione all'atto più caratteristicamente antidemocratico del comunismo russo?

Non per questo dobbiamo dare un giudizio puramente negativo della dichiarazione-Togliatti. Al contrario. Essa è un riconoscimento solenne (anche se implicito) di quanto siano fondate le due pregiudiziali opposte dai democratici a una accettazione del partito comunista italiano come elemento adatto a partecipare a una maggioranza governativa organica e a un governo. Ma riconferma altresì che detto partito è completamente alieno da intenzioni e capacità rivoluzionarie; e che sarebbe ingiustificata e aberrante non solo un'ostracizzazione violenta di esso dalla vita politica italiana, ma anche una qualsiasi «operazione Sturzo». Il partito comunista, forte ancora di milioni di voti, è tuttora un problema della vita politica italiana; e non è l'unico, e neanche quello che occorra risolvere prima di ogni altro. La risoluzione verrà da quella di altri problemi attinenti alla struttura politica e sociale italiana.

C'è uno di questi problemi che dalla dichiarazione-Togliatti riceve un impulso capitale al suo scioglimento. Parliamo della relazione fra P.C.I. e P.S.I. E' un lineamento essenziale della dichiarazione il rigetto quasi sprezzante dell'esigenza riaffermata contemporaneamente da Nenni, d'un cambiamento istituzionale dell'U.R.S.S. Anche qui la solita accortezza tattica ha fatto difetto a Togliatti: il suo è stato un gesto di comandante, che richiama nei ranghi un subalterno. Vano richiamo, anche se non sia da escludere, una volta di più, qualche palinodia verbale nenniana. Rimane vero, in ogni caso, che la questione del patto di unità di azione fra P.S.I. e P.C.I. è risolta praticamente dalla impossibilità che due, i quali camminano in senso opposto, marcino contemporaneamente a fianco a fianco. Una simile incompatibilità geometrica non può essere risolta da nessun «salto della quaglia».

Luigi Salvatorelli

IN UN RICEVIMENTO A MOSCA

"Nè caldi nè freddi,, per Kruscev i rapporti tra l'Italia e l'URSS

"Sono freschi (dichiara) come si addice all'estate. Speriamo che migliorino,, - Il segretario del partito comunista russo fa l'elogio di Togliatti, Mikoyan parla con stima del suo ultimo articolo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 giugno.

Un giornalista italiano ha chiesto a Kruscev qualche impressione sull'articolo pubblicato sabato da Togliatti. Il segretario comunista ha risposto: «Ne ho sentito parlare, ma non l'ho letto. Comunque affermo che Togliatti può scrivere soltanto ottimi articoli». Gli è stato allora ribattuto: «Ma come, lei giudica uno scritto senza averlo letto?» Kruscev allora ha risposto: «Io parlo di Togliatti perché conosco Togliatti».

E' stato questo l'inizio di uno scambio di battute fra il segretario del p. c. sovietico e i corrispondenti italiani, che è avvenuto in uno dei più sontuosi alberghi di Mosca, il Sovietscaia, luccicante di marmi e di molti ornamenti che ricordano vagamente l'Opéra di Parigi. L'occasione era il ricevimento offerto dall'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Micunovick, in onore del maresciallo Tito, che ieri sera è tornato da Soci insieme col suo seguito e con Mikoyan.

Il caldo era soffocante. Gli innumerevoli ospiti, tra cui il Corpo diplomatico e i membri del Praesidium, erano serrati l'uno contro l'altro e si sventolavano con i programmi e con gli inviti. La prima sorpresa della serata è stata offerta da Mikoyan, il quale si è presentato in smoking e con la cravatta nera: è la prima volta che un membro del Praesidium appare in un ricevimento ufficiale nell'Unione Sovietica indossando l'abito più classico della società occidentale.

L'ambasciatore jugoslavo, dal canto suo, aveva già dato prova di una certa disinvoltura, indicando negli inviti che gli ospiti avrebbero dovuto indossare l'abito scuro. Ciò non era mai accaduto da parte di ufficiali comunisti, benché da molto tempo i supremi dirigenti sovietici abbiano preso l'abitudine di presentarsi in società in abiti scrupolosamente scuri e con cravatte argentee. Solo fino a qualche anno fa, essi non indulgevano a certe abitudini di sapore borghese, e apparivano spessissimo con la famosa casacca grigia, di tipo militare, abbottonata fino al collo.

Mentre Kruscev parlava dei discorsi di Togliatti, Mikoyan gli era accanto. Egli intervenne per dire: «Io, invece l'articolo l'ho letto. Togliatti è sempre Togliatti, E non ce n'è uno come lui in Italia». Il bello è che a Mosca nessuno — fuori del governo — conosce il tenore dello scritto del leader comunista italiano. Ieri e oggi i giornali sovietici hanno mantenuto il più rigido silenzio. Solo stamattina nel mondo occidentale sono cominciate a girare voci vaghe e incontrollate: qualcuno parlò di severe critiche nei riguardi dell'attuale direzione sovietica. Tali voci sollevarono una straordinaria curiosità, si disse che Togliatti avrebbe scritto frasi «sensazionali». Ancora oggi qui non si sa nulla di preciso, e manca la possibilità di qualsiasi valutazione politica.

Durante il breve colloquio tra Kruscev e il corrispondente italiano, si venne a parlare dei rapporti tra l'Italia e l'URSS. Il segretario del partito disse: «Non sono nè caldi, nè freddi. Direi che sono freschi, e ciò va bene per l'estate». Qualcuno ribattè: «Adesso però sembra che diventino un po' più caldi». Kruscev ha ribattuto: «Noi lo speriamo. Siamo sicuri che ciò avverrà certamente. Bisogna avere pazienza. Comprendiamo d'altra parte che l'Italia ha notevoli difficoltà interne».

Uno dei corrispondenti, allora, disse a Kruscev: «Una delle nostre difficoltà è quella di avere il più forte partito comunista in Europa occidentale». Kruscev replicò: «Dovreste al contrario esserne contenti. Non esiste al mondo un partito migliore del partito comunista. Quando la gente prende coscienza dei propri interessi, sceglie il partito comunista. Quando questa coscienza manca, allora si tratta di aspettare». Kruscev ha voluto mostrarsi particolarmente affabile nei riguardi dell'Italia. In occasione di altri ricevimenti egli e Bulganin si abbandonarono a frasi in cui traspariva una certa irritazione; il segretario comunista, stavolta, ha forse voluto dissipare quelle cattive impressioni.

Quando seppe, all'inizio della conversazione, che gl'interlocutori erano corrispondenti italiani, egli disse levando il bicchiere: «Gl'italiani sono gente pacifica». Il segretario del partito cominciò a raccontare un episodio. Disse che, durante la guerra, gli capitò di conoscere una vecchia camicia nera, caduta prigioniera in mano dei russi. Si trattava d'un fascista, spiegò Kruscev, che forse aveva persino partecipato alla «marcia su Roma». Il segretario comunista aggiunse: «Egli, tuttavia, non era così terribile come si poteva supporre. Aveva anzi molta paura e non faceva che chiedere: «E adesso cosa accadrà di me?». Gli dissi che lo avremmo mandato in Siberia, in un campo di concentramento, e che il avrebbe aspettato fino alla fine della guerra. La camicia nera allora rispose: «Queste sono le parole più graziose che io abbia udito in vita mia». Kruscev, poi, aggiunse che gli sarebbe piaciuto incontrarlo ancora, e alzando le spalle concluse: «Chissà dov'è!»

Interessanti dichiarazioni sono state fatte da Tito, che vestiva l'uniforme di maresciallo. Il Presidente jugoslavo ha detto: «Sono convinto che un reale cambiamento è avvenuto nell'Unione Sovietica». Il vicepresidente Kardelj, dal canto suo, ha affermato che l'Unione Sovietica sta muovendosi in una direzione più libera, e che si rende necessario un nuovo modo di affrontare i problemi con la Russia.

Il maresciallo jugoslavo ha avuto inoltre uno scambio di frasi con l'ambasciatore Bohlen, e si è lamentato che alcuni giornali americani abbiano citato impropriamente brani dei suoi discorsi nell'Unione Sovietica. In particolare si è riferito alla citazione: «La Jugoslavia cammina mano nella mano con l'Unione Sovietica», mentre egli, nel suo discorso, si riferiva al passato, al tempo della guerra. L'ambasciatore americano ha risposto che i giornali degli Stati Uniti hanno riportato i discorsi del maresciallo nello stesso modo della «Pravda».

E' stato anche domandato a Tito se ci sono state conversazioni riguardanti la collaborazione tra i partiti comunisti russo e jugoslavo: ha risposto di sì, ha detto però che tale collaborazione è stata pensata su basi bilaterali, e non dentro alcuna organizzazione. Hanno domandato inoltre a Tito se ci sono state delle conversazioni riguardanti la collaborazione militare. Tito ha risposto di no e ha detto: «La Jugoslavia è per la pace e non per la guerra». Si è ancora domandato a Tito se il viaggio in Russia avrebbe cambiato i suoi rapporti con l'Occidente. Tito ha negato molto fermamente e ha detto: «Tutto rimane come prima».

Alfredo Todisco

Bernardo tornato all'Aja



Il principe Bernardo ha lasciato Stoccolma dove aveva assistito ai Giochi Olimpici Equestri ed è tornato all'Aja in segreto (Vedere servizio in quinta pagina - Telefoto)





S'aggrava la crisi nelle sinistre: Togliatti discuterà domani la situazione con i dirigenti del partito. Nenni prepara a Formia un nuovo documento programmatico (Telefoto)

Sbandamenti nel P.C.I. per la relazione di Togliatti

La "vecchia guardia,, accusa il capo di opportunismo e gli "intellettuali,, chiedono libertà d'espressione - Di Vittorio prepara una nuova linea politica per la CGIL

Roma, 18 giugno.

Nel partito comunista la discussione già cominciata da qualche mese ora si allarga e si approfondisce nell'esame più rigoroso dei nuovi temi politici e ideologici proposti dagli avvenimenti sovietici. Se ancora non esistono vere e proprie correnti in contrasto, almeno nel senso che il partito comunista ignora le organizzazioni di tendenza, affiorano comunque divergenti stati d'animo, e si colgono gli echi di opposte interpretazioni.

Anzitutto c'è un moto di protesta dei sovietici puri, e cioè dei fautori ad ogni costo della più stretta solidarietà, intesa fino ai limiti della dipendenza diretta, fra partiti comunisti ed Unione Sovietica. Costoro sono anzi in un certo modo più sovietici dei sovietici stessi, poiché si richiamano agli originari insegnamenti leninisti e stalinisti che oggi Kruscev sembra stare sul punto di tradire. In queste condizioni, essi son pronti a rinnegare Kruscev quasi che fosse un deviazionista abusivamente impadronitosi della direzione suprema del PCUS. Passerà il tempo, e passerà anche Kruscev: rimarrà, invece, saldo l'edificio dell'autentica dottrina comunista alla quale bisogna rimanere fedeli ad ogni costo.

A questo gruppo di rigoristi si possono ascrivere alcuni uomini della vecchia guardia, come Longo, D'Onofrio, Secchia, per dire solo i nomi dei più noti. A loro giudizio, la posizione presa da Togliatti manca di precisione e di chiarezza: ancora non si parla di un suo opportunismo, ma già si giudica con diffidenza crescente la sua costante propensione al possibilismo che oggi si teme possa riuscire estremamente pericolosa.

Se i rigoristi deplorano il possibilismo di Togliatti, che farebbe mancare al partito la necessaria chiarezza ideologica, per altro verso altri suoi critici deprecano vivacemente il suo gradualismo. Sono coloro, per gran parte intellettuali, che sostengono essere giunto il tempo della decisione; che vorrebbero un taglio netto con il passato: che ritengono che una soluzione brusca e coraggiosa sarebbe la migliore garanzia perchè non si ricada nei vecchi errori. Tra questi intellettuali, convocati da Carlo Nannuzzi nella sede della federazione romana del PCI, ha compiuto oggi un sondaggio l'on. Natoli: le conclusioni sembrano di notevole interesse.

Si dice che lo sbandamento e il turbamento notati nell'ambiente degli intellettuali comunisti siano più gravi di quanto si prevedesse, e si racconta che anche a Pisa, a Bari ed a Napoli si possono notare segni di crisi: ma questo è ancora un modo di parlare generico. Più in concreto, i motivi della protesta contro Togliatti e contro l'attuale direzione sarebbero da vedere nell'esigenza di una più netta distinzione fra politica e ideologia, e quindi nella rivendicazione di una maggiore libertà, non solamente di discussione (che in verità non è mancata sino ad ora), ma di espressione. In altri termini, gli intellettuali si ribellano al conformismo chiedendo che non si facciano più confusioni tra politica e cultura, a tutto danno della cultura.

Essi citano, ad esempio del nuovo necessario orientamento, il modello cinese; e pretendono che il P.C.I. si risolva anch'esso ad una chiara formulazione a questo riguardo, affrontando un'operazione di brusca rottura con il passato. Come i rigoristi sovietizzanti diffidano del possibilismo di Togliatti, così gli intellettuali non si accontentano più del gradualismo prediletto al loro capo. Se, tanto per fare un nome, dovessero dare la fiducia a qualcuno, oggi probabilmente si pronuncerebbero a favore di Giorgio Amendola e delle idee spregiudicate che egli rappresenta.

Il gradualismo viene attaccato in questi giorni di revisione generale anche in un altro settore. Si muove a Di Vittorio da parte di alcuni sindacalisti la stessa accusa che gli intellettuali fanno a Togliatti. Di Vittorio si appresta ad un sensazionale rovesciamento dell'atteggiamento della CGIL nei confronti dell'europeismo: dichiarerà tra qualche giorno che la sua confederazione accetta i principi ispiratori della comunità Carbone e Acciaio e chiederà, quindi, che essa abbia una propria rappresentanza nella CECA. L'avvenimento è importante: ma gli avversari di Di Vittorio protestano per la disinvoltura con la quale si arriverebbe a prendere una decisione che, invece, esigerebbe una preparazione politica e dottrinaria di natura impegnativa.

Di fronte a questi stati d'animo ed a questi fermenti di opposizione i dirigenti del partito comunista hanno intensificato al massimo la loro attività. Per dire solo di Togliatti, egli è tornato ad essere solerte ed alacre quale da lungo tempo non era più apparso. E' in lui la sensazione che si sta conducendo una battaglia decisiva non solo per le sorti sue personali, ma anche per quelle del partito.

Egli starebbe studiando una nuova piattaforma programmatica ed ideologica più adeguata di quella su cui sembra fondata la sua dichiarazione alla rivista *Nuovi Argomenti*. Riforme di struttura interesserebbero l'organizzazione del partito, arrivando fino ai limite delle elezioni dei dirigenti a scrutinio segreto. Si parla anche della possibilità — ammessa questa sera dall'on. Giancarlo Pajetta — che al prossimo congresso vengano presentate mozioni plurime in luogo dell'unica che fino ad ora era nell'uso.

Ma queste sono per il momento soltanto previsioni od illazioni: converrà attendere, per orientarsi meglio nell'esame della crisi di ricondizionamento del PCI i risultati dei lavori della direzione, convocata per mercoledì; di quelli del comitato centrale che si riunirà venerdì, e finalmente la parola decisiva che sarà pronunciata dal congresso previsto per ottobre o per novembre.

Vittorio Gorresio

L'«Humanité» ignora l'intervista di Togliatti

Parigi, 18 giugno.

(s. v.) L'*Humanité* di stamane non ha pubblicato neppure una parola dell'intervista di Togliatti a *Nuovi Argomenti*. Il testo arrivò in italiano nella redazione del giornale comunista francese alle 3 della notte fra sabato e domenica e fu subito chiamato un traduttore che ne fece la versione in francese; ma poi nessuno ne ha più saputo nulla. Questa chiara reticenza è una prova del terribile disorientamento che attraversa il partito di Maurice Thorez e delle incognite che si preparano all'imminente congresso nazionale.

I contrasti sempre più vivi suscitati dalle discussioni in seno al partito, hanno provocato la convocazione straordinaria dell'Ufficio Politico, che si è riunito stasera ed ha tenuto una tempestosa riunione, durata fino alla mezzanotte. Alla fine è stato compilato un comunicato dal quale appare evidente il disorientamento in cui si trovano i dirigenti a causa dell'urto delle diverse tendenze.

Il comunicato incomincia infatti deplorando le condizioni in cui è stato divulgato dalla stampa «borghese» il rapporto di Kruscev, per passare subito dopo a condannare gli atti di arbitrio attribuiti a Stalin, e poi ancora ad esaltare i suoi meriti nella Rivoluzione. Perciò sembrerebbe che il documento cerchi di conciliare le due tendenze in conflitto senza prendere apertamente posizione.

Il rapporto Kruscev e il "cataclisma,, nelle sinistre

Profonde divergenze di giudizio fra i comunisti ed i socialisti

Nenni critica la politica del PCI, ma non pensa a rompere il patto d'unità d'azione - "Il comunismo, afferma, è in crisi; è necessaria una revisione franca, magari anche dolorosa, di tutta l'ideologia del movimento operaio,, - Le possibilità di colloquio con i socialdemocratici - Un commento del quotidiano del PSDI

Roma, 18 giugno.

Nenni sta scrivendo a Formia il saggio per *Mondo Operaio*, dove commenterà la crisi in cui il Congresso di Mosca e la pubblicazione del rapporto di Kruscev hanno posto il comunismo internazionale. Come l'intervista di Togliatti è stata, in un certo senso, la nuova charta del partito comunista italiano, così il saggio del *leader* del P.S.I. dovrebbe costituire la nova charta per l'unificazione socialista e, al tempo stesso, per il recupero di tutti i delusi dallo stalinismo. Se il documento rifletterà i concetti che lo stesso Nenni ha avuto occasione di illustrarci sabato nel corso di una lunga conversazione, esso dovrebbe andare ancora più in là delle posizioni raggiunte con l'articolo di ieri sull'*Avanti!*

Il comunismo è in crisi — dice Nenni — ed è in crisi proprio nella misura in cui ha creduto e ha propagandato la necessità di una via unica per battere il capitalismo ed instaurare il socialismo. Oggi esso sconta la politica del costante riferimento al modello sovietico. Può darsi, e vi è da augurarselo, che la crisi sia superata attraverso una revisione di tutta la storia e la ideologia del movimento operaio, in modo da pervenire davvero ad un'autentica «via italiana» del comunismo. Ma l'operazione dev'essere franca, approfondita, reale, magari anche dolorosa, come sono spesso questo genere di operazioni. Nell'attesa quel che ne emerge è una rinnovata fiducia nell'azione dei socialisti, di un movimento che ha radicate e ben precise tradizioni nel nostro Paese: anche se, naturalmente, gli stessi socialisti devono rinnovarsi, presentarsi come un partito capace di rispondere a tutti gl'interrogativi e le esigenze che i tempi propongono.

Si può obiettare che lo stesso Nenni ed il suo partito, per un non trascurabile numero di anni, hanno ridotto al minimo le differenze tra comunismo e socialismo, uniformando la loro azione sul modello del P.C.I. e, quindi, dell'Unione Sovietica. Nenni lo ammette francamente e ne offre anche le ragioni che sono varie e complesse, ma si possono ridurre ad una tesi fondamentale: il periodo della minore autonomia socialista coincide col periodo della maggiore tensione internazionale. In Italia la «guerra fredda» colse il socialismo in crisi, per effetto della scissione socialdemocratica, ed il partito comunista egemone nella classe operaia. «Non vi erano molte scelte: o si stava dalla parte del proletariato, o si stava dall'altra parte. In entrambi i casi bisognava accettarne tutte le conseguenze. Noi abbiamo introdotto tra i due blocchi la posizione della neutralità. Non è stata affatto, come si è creduto, una posizione di tutto riposo, ed i comunisti, a suo tempo, ne furono tutt'altro che soddisfatti».

Nenni non protesta se, a questo punto, gli si obietta che allora Saragat aveva ragione. «Saragat ha commesso degli errori, ma ha anche svolto una funzione — risponde — come noi abbiamo svolto la nostra. Come si troverebbe oggi il proletariato italiano se il nostro partito non si fosse mantenuto a stretto contatto con esso e non gli avesse preparato, per così dire, una posizione di ricambio?». E poi: «Gli intellettuali credono che basti aver ragione, per andare dritti lungo la strada senza guardarsi dietro. Un politico non basta aver ragione da soli e un politico socialista deve ricordare che costruisce nel vuoto se non riesce a portarsi dietro la classe operaia».

Il *leader* del P.S.I. può concedere tutto, ma su questo punto rimane fermissimo. La autonomia del socialismo, a suo avviso, è direttamente proporzionale alla fiducia che riesce a conquistarsi nell'elettorato di sinistra. Per questo non si può pensare ad alcuna denuncia formale del patto di unità d'azione, per questo si deve escludere dal novero delle possibilità quella che, nel linguaggio marxista, si definisce una «frattura verticale» dell'unità di classe. Rimane sottinteso che possono essere i comunisti ad assumere una simile iniziativa. In tal caso se ne assumerebbero la responsabilità ed il P.S.I. ne trarrebbe le conseguenze.

L'*Avanti!* di domattina, commentando le reazioni suscitate dal contrasto delineatosi ieri tra Togliatti e Nenni, bada a mettere le mani avanti proprio su questo punto. Lamenta che i commentatori siano ancora fermi al dilemma «si stacca o non si stacca» e lo definisce un dilemma antiquato, espressione esso stesso dell'èra staliniana. «Nel movimento operaio — scrive il giornale — si è aperta una discussione sui problemi di fondo. Non c'è nulla di male se nel corso di questo dibattito si manifesteranno divergenze di opinione fra socialisti e comunisti. Queste divergenze ci sono già, non solo tra socialisti e comunisti, ma anche tra socialisti e socialisti e, crediamo, tra comunisti e comunisti. Il grave sarebbe se da queste divergenze di giudizio su questioni particolari o anche su momenti fondamentali del movimento operaio si creasse una divergenza di opinione sulle questioni di fondo riguardanti la lotta di classe; se la condanna dello stalinismo portasse i socialisti ad un'assoluzione piena della socialdemocrazia ed i comunisti a un ritorno puro e semplice a Lenin; senza trarre dal passato un insegnamento producente per l'avvenire...».

Il fatto è che in faccende di questa portata è difficile stabilire dove finiscono le «questioni particolari» e dove cominciano le «questioni di fondo». E' agevole riconoscere nell'impostazione dell'*Avanti!* la preoccupazione che Nenni non si spinga troppo a destra. Anche lui è condizionato dalla situazione interna del suo partito. Vi è il gruppo autonomista, che lo sollecita ad andare più oltre, sino a fugare del tutto gli equivoci che circondano ancora il partito, e vi sono i nostalgici della «unità d'azione sostanziale», che ritengono doveroso non aumentare i già gravi imbarazzi che in questo momento turbano i comunisti. (Ma può essere interessante sapere che a spingere Nenni verso l'autonomismo sono anche i comunisti di «destra», convinti che solo così si potrà decidere il partito all'approfondita revisione che essi sollecitano).

Si vedrà, anche qui, quale indirizzo finirà per prevalere. Per ora vi è da aggiungere che, per la prima volta dalla epoca della scissione, il giornale socialdemocratico ha dato atto a Nenni per l'articolo di ieri di [illegible] su una linea che i socialdemocratici sono pronti a condividere.

«E' la prima volta — riconosce *La Giustizia* — che nelle parole di Nenni riscontriamo una nota schiettamente socialista e democratica. Ci auguriamo che l'approfondimento della critica allo stalinismo lo porti a considerare il carattere antisocialista di qualsiasi forma di dittatura e lo conduca dalla parte del socialismo democratico».

Negli altri settori politici, i commenti sono numerosissimi, ma non si traducono ancora in vere e proprie prese di posizione. C'è, in generale, la tendenza a non precipitare i giudizi, ad attendere di poter vedere meglio le linee di sviluppo di una vicenda che, comunque la si giudichi, è ancora all'inizio.

Enzo Forcella

Messaggio di Eisenhower al Senato dopo colloqui con Nixon e Dulles

Il Presidente esorta a non ridurre gli aiuti all'estero - Il ministro francese degli Esteri Pineau ricevuto dal Segretario di Stato - Tolti a Ike i punti di sutura dell'operazione

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 giugno.

Il Presidente Eisenhower ha diretto dall'ospedale un nuovo, urgente appello perché si abolisca la riduzione apportata dalla Camera al programma degli aiuti all'estero. Il nuovo appello è stato accolto con estrema freddezza. Le probabilità che venga accolto sono poche. I maggiori esponenti democratici del Senato, e cioè del partito che detiene la maggioranza, hanno dichiarato pubblicamente di essere contrari ad ogni aumento.

I senatori Fulbrigh, Mansfield, Morse, Humphrey, Russel e Byrd, e tutti i membri più ascoltati del Senato e presidenti delle varie commissioni che devono approvare il programma, hanno sostenuto di non poter consigliare alcuna adesione alle raccomandazioni di Eisenhower, sia perché il Presidente ed il segretario di Stato hanno messo troppo l'accento sugli aspetti militari del programma senza adeguare la politica estera americana (come era stato richiesto dal Senato) alle mutevoli tattiche sovietiche, sia perché Eisenhower e Foster Dulles hanno sostenuto che la situazione mondiale è migliorata ed essi non vedono quindi per quale motivo si debbano impiegare tanti milioni di dollari per gli aiuti all'estero (Eisenhower aveva chiesto uno stanziamento di 4 miliardi e 900 milioni di dollari).

Dopo essere stato informato da Dulles e dal vicepresidente Nixon di questa situazione, Eisenhower ha spedito d'urgenza al Senato il suo aiutante personale, generale Persons, per ricordare ai senatori il suo vivo interesse all'approvazione integrale del programma, esprimendo la speranza che essi vogliano respingere la recente decisione della Camera di ridurre gli aiuti all'estero di un miliardo e cento milioni di dollari.

La probabilità di successo di questa iniziativa presidenziale sono in questo momento assai incerte. Forse una votazione si avrà stasera stessa. Nel frattempo, il segretario di Stato ha iniziato con il ministro degli esteri francese Pineau, l'esame della intera situazione mondiale; i colloqui continueranno domani e dopodomani. Stamane, Pineau ha ripresentato la proposta di incanalare una parte del programma di aiuti economici ed assistenziali americani attraverso l'O.N.U. (Nazioni Unite), per provare con i fatti che gli Stati Uniti intendono davvero giovare disinteressatamente, e senza perseguire scopi particolari, alle nazioni assistite. La gran parte degli aiuti — però — dovrebbe, secondo il piano di Pineau, continuare ad essere amministrata direttamente dagli Stati Uniti per mezzo degli attuali accordi bilaterali.

Pineau ha cominciato poi la discussione degli importanti problemi relativi al rafforzamento dell'alleanza atlantica.

Le condizioni di Eisenhower continuano ad essere soddisfacenti; nella tarda mattinata gli sono stati tolti i punti di sutura superficiali; a colazione il Presidente ha consumato una tazza di brodo, un po' di salmone bollito, una patata lessata, una purea di carote, un bicchiere di latte e una macedonia di frutta. Sembra probabile che egli possa lasciare la clinica sabato prossimo.

Uscendo dall'ospedale dopo il colloquio con Eisenhower, il vicepresidente Nixon ha escluso di aver discusso argomenti relativi alle candidature per le elezioni presidenziali del 6 novembre.

La commissione del Senato per il bilancio si è dichiarata favorevole oggi ad un nuovo stanziamento di un miliardo e 160 milioni di dollari per la costruzione di aerei bellici.

g. t.

Ispettori inglesi e francesi alla smobilitazione russa

Bonn, 18 giugno.

E' stato annunciato oggi che l'Inghilterra e la Francia hanno accettato l'invito del Capo di Stato Maggiore delle Forze armate sovietiche in Germania, generale Sidelnikov, di assistere alla partenza di 33.500 militari sovietici che mercoledì lasciano la Germania Est, nel quadro della riduzione delle forze armate russe recentemente annunciata da Mosca.

Le Ambasciate inglese e francese hanno dichiarato che le loro forze armate saranno rappresentate probabilmente da ufficiali superiori del personale delle missioni militari alleate presso il comando sovietico di Potsdam.

CRONACA CITTADINA

La difficile situazione del Comune

Non si trova un accordo per formare la Giunta

Ostacoli anche per una soluzione di minoranza fra D.C. socialdemocratici e Rinnovamento - Una lettera dei liberali: prima di discutere il programma si raggiunga un'intesa politica fra i partiti di centro

I partiti ieri hanno ripreso, con una serie intensa di incontri e colloqui, le difficili trattative per la formazione della Giunta comunale. I risultati della giornata appaiono tuttavia scarsi e tali da giustificare l'accentuato pessimismo del Sindaco che parlando con alcuni collaboratori avrebbe detto: «Continuando così si finirà con una gestione commissariale». Prima di giungere al commissario ci sono ancora diverse strade da tentare: anche quella di una Giunta composta dai soli democristiani. La battuta del Sindaco dà tuttavia la misura delle difficoltà che i partiti incontrano nella ricerca di un compromesso.

Domenica l'avv. Peyron si era incontrato con il ministro on. Romita (che sarà consigliere comunale di Torino) e con il segretario della federazione del p.s.d.i. Vota. Il Sindaco ha confermato il desiderio di presentarsi davanti al Consiglio comunale con una Giunta basata su una maggioranza precostituita; i socialdemocratici invece hanno rinnovato la proposta di una Giunta di minoranza composta da democristiani e socialdemocratici.

Ieri i colloqui sono iniziati con un incontro fra il Sindaco e l'on. Villabruna. Fra le tante soluzioni è stata prospettata quella di una Giunta composta da democristiani (20 seggi in Consiglio), socialdemocratici (7 seggi) e «Rinnovamento» (1 seggio), con l'appoggio esterno degli autonomisti del Marp (4 seggi) e la garanzia esterna (senza la quale p.s.d.i. e «Rinnovamento» non accetterebbero di entrare in Giunta) dei 10 voti dei socialisti del p.s.i.

Il pomeriggio è stato dedicato dai partiti e dal Sindaco all'esame di questa soluzione. In un incontro con l'on. Villabruna i rappresentanti del p.s.d.i. e del p.s.i. avrebbero dichiarato (con riserva di sentire i propri organi direttivi) di essere «moderatamente favorevoli» all'appoggio esterno del Marp a condizione che gli autonomisti confermassero che la loro azione tende esclusivamente al conseguimento dell'autonomia regionale nell'ambito della Costituzione. Il problema è stato discusso anche in un incontro avvenuto successivamente fra il segretario dei socialisti Filippa e quello dei socialdemocratici Vota.

Alla sera il Sindaco ha ricevuto il comm. Bruno del Marp. Il colloquio ha avuto carattere esplorativo. L'esponente del Marp (qui sta la nota negativa della giornata) avrebbe confermato — fatta riserva di sentire gli organi direttivi e il gruppo consiliare autonomista convocati per oggi — che il Movimento intende restare fuori da ogni raggruppamento per mantenere la più ampia libertà d'azione.

Ieri doveva aver luogo anche l'incontro fra liberali e democristiani. I liberali hanno invece inviato alla segreteria della d.c. la seguente lettera: «Con riferimento ai recenti incontri fra gli esponenti dei vari partiti sentiamo il dovere di confermare ancora una volta con estrema chiarezza, quanto già deliberato dagli organi centrali del nostro partito. Il P.L.I. è disposto ad entrare e a collaborare a una "valida Giunta di centro" con esplicita esclusione di un appoggio diretto o indiretto del P.S.I. e del P.C.I. Torniamo inoltre a far presente che non appena raggiunto un accordo in tal senso saremo a disposizione per discutere, con spirito di lealtà e sincera comprensione, i punti programmatici per la futura amministrazione».

Oggi la Democrazia Cristiana (dopo un colloquio fra l'avvocato Peyron e Donat-Cattin) risponderà riproponendo l'incontro fra d.c. e p.l.i. per discutere il programma prima di ogni eventuale accordo politico.

L'ultimo colloquio della giornata è avvenuto fra il segretario dei liberali Arrigo e il presidente della Provincia prof. Grosso per il problema della Giunta provinciale. Il prof. Grosso ha proposto che i liberali assumano (invece dell'assessorato alle Finanze tenuto nella passata amministrazione) quello degli ospedali psichiatrici. I liberali si sono riservati una risposta per oggi. Sembrano però orientati in senso negativo verso questa soluzione.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 20,8
MINIMA + 12,7

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: temper. media + 17,5, pressione 731, umidità 60 %. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso al mattino. Temperatura media in aumento.

Un moderno padiglione della clinica ostetrica

In corso Spezia angolo via Zuretti ieri mattina alle 10 è stato inaugurato un nuovo padiglione della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università. Si tratta di un edificio di capienza limitata (37 stanze e 34 letti) che tuttavia rappresenta un potenziamento notevole delle attrezzature ospedaliere torinesi, soprattutto dal punto di vista qualitativo. Il padiglione è stato infatti concepito secondo i più moderni e razionali criteri: abolite corsie e cameroni, le pazienti saranno accolte in ridenti camerette ad uno o al massimo a due letti.

E per offrire un ambiente anche psicologicamente confortante si sono arredati piacevoli vani a salotto con tendaggi policromi, poltrone soffici, apparecchi radio ecc. Ad ogni stanza corrisponde un particolare gabinetto da bagno, mentre i servizi igienici e tecnici in generale sono stati realizzati con molta cura. Il padiglione rappresenta un prototipo-modello cui molto opportunamente andranno ispirate le future costruzioni ospedaliere.

Alla cerimonia inaugurale di ieri mattina sono intervenuti l'on. Romita, il Prefetto, il Sindaco, il Vescovo ausiliare mons. Bottino (che ha impartito la rituale benedizione), oltre ai principali esponenti della facoltà di medicina e chirurgia.

Il prof. Allara, pronunciando un discorso ufficiale come rettore dell'Università, ha sottolineato i risultati positivi raggiunti a Torino attraverso una collaborazione dei vari enti locali con l'amministrazione statale: «Proprio in virtù d'una reciproca aiuto è stato possibile creare opere altamente meritorie nel campo della istruzione superiore».

L'avv. Peyron ha ribadito tale concetto ed infine l'on. Romita, nella sua qualità di Ministro ai Lavori Pubblici, ha assicurato che darà il massimo appoggio possibile ad ogni iniziativa nel campo dell'assistenza ospedaliera e degli studi scientifici.

Per ultimo ha parlato il direttore della clinica ginecologica prof. Dellepiane ringraziando gli intervenuti ed illustrando i criteri che sono stati adottati nella costruzione del nuovo padiglione.

Verdura e frutta all'ingrosso

I prezzi che le massaie devono consultare

La bufera di domenica, che ha danneggiato gli orti intorno a Torino, ha avuto le prime conseguenze ieri mattina ai mercati generali. Sono aumentati i prezzi delle insalate, delle coste, dei fagiolini, dei sedani, degli zucchini, delle ciliege e delle fragole. Il peggio, dicono gli esperti, deve ancora venire: la distruzione dei peperoni di Carmagnola in principio di giugno e di Nichelino ieri, impedirà a questa verdura popolare di cui stava per giungere la «stagione» di muoversi dai prezzi di primizia.

Ed ecco le quotazioni rilevate ieri ai mercati generali dove sono arrivati 6067 quintali di verdura e 2140 di frutta. Le quantità si riferiscono agli arrivi di domenica e lunedì. I prezzi sono «prevalenti» (cioè relativi alle maggiori quantità di merce trattata), all'ingrosso per chilo e al netto di tara. Tra parentesi i prezzi di sabato.

Verdura: asparagi locali 150 (160); coste 30 (37); cipolle bianche 50 (50), rosse 58 (44), gialle 60 (63); fagiolini fini locali 200 (240), indivia 43 (45), lattuga cappuccio 55 (34), lattuga romana 37 (28), patate nuove di Napoli 30 (30), vecchie 35 (40), di Poirino 46 (45); piselli locali 88 (92), di altre provenienze 74 (80); taccole 140 (130), pomodori della riviera 200 (220), di Sicilia 120 (140), sedani verdi 90 (80); zucchini nostrani piccoli 130 (120) di altre provenienze 82 (90), melanzane 350 (400).

Frutta: albicocche meridionali di prima qualità 125 (160), di seconda 140 (100), ciliege comuni 170 (126), duracine bianche 120 (100), duracine nere 250 (220), marasche 260 (280), vignole 160 (180), fragole rosse locali 460 (350), nere 800 (750), fragoloni locali 260 (300).

150 aziende orticole in gravissime difficoltà

Passa l'aratro sui campi di Nichelino devastati dalla furia della grandine

Sopraluogo di autorità e tecnici: 257 milioni di danni, grano, pomodori, melanzane, peperoni e insalate, distrutti al 100 % - La situazione nelle altre località: 100 milioni di danni a Moncalieri, 50 a Trofarello e 50 a Cambiano

La desolazione delle campagne intorno a Nichelino è l'aspetto più drammatico dei danni che le violente bufere di domenica pomeriggio hanno disseminato nell'arco che da Stupinigi, risalendo la collina, si prolunga fino a Casalborgone. La grandinata di Nichelino è durata un'ora e mezzo, a più riprese. I chicchi, fittissimi e acuti, alcuni dei quali hanno raggiunto la grossezza di un uovo, hanno cosparso di uno strato bianco, alto venti centimetri la striscia di terra coltivata che abbraccia la periferia di Stupinigi, il centro di Nichelino, regione Sotti e regione Colombetto, fino ai confini di Moncalieri. E' la zona degli «orti», da cui vengono alla vicina città i prodotti più pregiati tra le verdure cative: insalate, pomodori, peperoni, melanzane, piselli e fagiolini.

Ieri mattina, sotto il cielo ancora corrucciato, i contadini erano tutti nei campi staffilati dalla grandine. C'erano anche il sindaco di Nichelino, e gli assessori. Tutti costernati. Il consulente tecnico del Comune, geom. Capriolo, ha steso un primo elenco dei danni: «Una vera rovina — ha detto. — Non soltanto negli orti, ma anche nei campi di cereali e di foraggi. Tutto è stato rasato al suolo. Non resta che arare un'altra volta tra sette o otto giorni, e seminare il granturco "cinquantino", almeno per raccogliere qualcosa».

In mattinata anche il presidente della Provincia prof. Grosso ha compiuto un sopraluogo a Nichelino per rendersi conto della sciagura che colpisce 150 aziende orticole. Nel pomeriggio sono stati sul posto l'on. Savio e l'on. Bovetti che hanno a lungo discusso con l'amministrazione. Alla riunione ha pure partecipato il perito agrario dott. Ferrero, che l'Ispettorato dell'agricoltura ha designato a compiere la perizia dei danni.

Tradotta in cifre, la desolazione di Nichelino parla molto chiaro: sono stati colpiti 1858 ettari di terreno, per un danno complessivo di 256 milioni e 750 mila lire. Sono andati perduti: 24 mila quintali di grano (il 100 per cento della produzione), 2850 di granturco (60 per cento), 16 mila di pomodori (100 per cento), 230 di carote (50 per cento), 1000 di melanzane (100 per cento), 400 di peperoni (100 per cento), 4480 di insalata (100 per cento) e ortaggi vari per 5 milioni complessivi (100 per cento).

Che cosa resta da fare a questi contadini oltre a rimettere l'aratro nella terra? «Sono centinaia di famiglie — diceva il perito — di fittavoli e di coltivatori diretti che traggono tutto il loro sostentamento dalle coltivazioni che sono andate distrutte». *Purtroppo non c'è ancora legge in Italia, per tutelare i danni della grandine.* «L'unica vecchia legge — *ha dichiarato il presidente della Associazione provinciale Coltivatori Diretti* — è quasi inadeguata che non può mai trovare applicazioni. Prevede lo sgravio dalle imposte erariali soltanto quando il 60 per cento dell'intero reddito annuale del fondo sia andato perduto. Basta che un contadino abbia venduto dei prodotti prima della grandine, o ricavi qualcosa dalle due bestie che ha in stalla, perchè la legge non possa essere applicata». *Tuttavia i contadini di Nichelino (che per la maggior parte non sono assicurati) hanno buona speranza — ha detto il dott. Ferrero — di ottenere almeno lo sgravio parziale dei contributi unificati.* «L'Ispettorato, dal canto suo, distribuirà a prezzi ridotti il fabbisogno per le nuove seminagioni di granturco e di grano in autunno».

A Moncalieri la valutazione dei danni non è ancora ufficiale. Il geom. Gariglio dell'ufficio tecnico del Comune ha detto che si aggireranno intorno ai 100 milioni di lire. La grandinata ha percosso soprattutto i giardini e le colture a grano e a granturco nei pressi di Testona e nella regione Bauducchi. «Da tre anni non c'era stato un temporale simile. Lo spessore della grandine ha superato in certi punti i 30 centimetri. Scarsa è stata la difesa dei razzi antigrandine. Si può calcolare che circa il 60-70 per cento del raccolto sia andato distrutto».

A Trofarello il segretario del Comune signor Marchetti calcola che i danni si possano valutare a circa 50 milioni. La grandine ha distrutto il raccolto di grano per circa il 60 per cento, quello di granturco per il 40 per cento. Anche i vivai di pioppi hanno risentito della bufera. Una quindicina di batterie, collocate nella zona, non sono riuscite a rendere inoffensive le nubi grandinifere. Il raggio era troppo largo e il temporale avvolgeva la zona da tutte le parti. Altri 50 milioni di danni si lamentano nella zona di Cambiano.

A Pecetto non è caduto nemmeno un chicco di grandine: in compenso, acqua a rovesci che ha mandato a monte la festa in costume e ha rovinato la cerimonia della premiazione. Le ciliege hanno subito soltanto i danni dell'acquazzone. La grandine è caduta invece con violenza nel triangolo Montaldo - Baldissero - Sciolze, ma frammista a pioggia.

A nord di Castelnuovo è stata l'acqua — che in taluni punti ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri — a provocare i maggiori guai. Le spighe del grano emergevano a fior d'acqua. Le sfrangiature del temporale hanno abbracciato Casalborgone, dove i danni sono lievi: dal 10 al 15 per cento del raccolto dei piselli.

Una macchina si rovescia per evitare un rimorchio

Un pauroso incidente stradale è avvenuto ieri mattina alle 3,30 sull'autostrada Torino-Milano presso il km. 40. Un grosso autotreno carico di tronchi d'albero si stava dirigendo verso Milano quando all'improvviso si aveva la rottura del timone che collega la motrice al rimorchio.

Purtroppo in quel momento sopraggiungeva da opposta direzione una «1100» guidata dal dott. Cesare Cattaneo il quale — trovandosi all'improvviso il passaggio sbarrato — frenava e sterzava decisamente verso destra. La sua macchina dopo aver urtato un paracarri si rovesciava nel fosso adiacente. Per fortuna tanto il Cattaneo come due amici che viaggiavano con lui, sono rimasti illesi.

— D'una drammatica sciagura è stato vittima, pure ieri mattina alle 9 circa, Augusto Preti di 68 anni abitante in via Ormea 27. Egli si era recato ad Acqui sulla sua macchina per accompagnarvi la moglie alla cura dei fanghi e quando si trovava sulla via del ritorno, nell'affrontare una curva, sbandava ed usciva di strada. L'automobile si capovolgeva ed il Preti riportava la frattura della base cranica. In fin di vita è stato trasportato all'ospedale di Nizza.

Il processo a 5 giovani per la rapina di Mirafiori

Un teste arrestato in udienza

La sera del 6 novembre scorso cinque giovani sui vent'anni si incontravano con Edoardo Olivero che stava rincasando in corso Agnelli 130. Si intrattenevano a discorrere con lui, poi accettavano di andare insieme a bere un fiasco di vino. All'uscita dall'osteria uno dei cinque giovani, fra il serio ed il faceto, dava un paio di pugni all'Olivero, poi lo afferrava per la giacca e, dando prova di forza non comune, lo alzava da terra di qualche dito. Un amico, pronto gli sfilava dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafoglio, prendeva il mila 500 lire, rimetteva il portafogli al suo posto.

Soltanto il giorno dopo l'Olivero si accorgeva che gli erano stati portati via i denari. Andava da uno dei cinque occasionali amici della sera precedente a chiedere la restituzione del denaro. Questi negava, non solo, ma insieme con gli altri quattro andava a casa sua per picchiarlo. Non potendo entrare gridavano dalla strada alla figlia dell'Olivero, Carla di 13 anni: «Di a tuo padre che venga fuori che gli facciamo la pelle».

Arrestati per rapina e minacce, i cinque giovani sono comparsi ieri in Corte di Assise. Il P. M. dott. Rosso, ritenendo provata la loro responsabilità, ha chiesto 2 anni ed 8 mesi per Fortunato Giancale, 3 anni e 8 mesi per Ettore Borra ed Aldo Vacca, 3 anni e 2 mesi per Alessandro Borca e Vincenzo Ferraro. Nel pomeriggio ha parlato il primo difensore avv. Delgrosso. Stamane parlano gli altri difensori, gli avv. Dal Fiume, Daquino e Greco. Gli imputati sono confessi ad eccezione del Giancale. Ieri un teste a sua difesa, Renato Colizzi, è stato arrestato per falsa testimonianza e rimesso in libertà dopo aver ritrattato. Presiede la Corte il dott. Carron Ceva, cancelliere il dott. Santostefano.

La festa della Consolata

Domani si celebra la festa della Consolata. Nel pomeriggio, attraverso le vie del centro passerà la processione. Stasera il Santuario sarà illuminato e in tutti i rioni si svolgerà la tradizionale «luminaria».

La polizia sulle tracce della banda che assalta le gioiellerie

Rapinatore arrestato a Porta Palazzo mentre tenta di vendere dei gioielli

E' il figlio del proprietario di una locanda - Catturato a Milano anche uno dei complici: il Grisbi Hanno compiuto il furto di via Domodossola e sono sospettati del colpo all'orefice di via Monferrato

La polizia ha arrestato in questi giorni due pericolosi avventurieri che, con la complicità di un terzo individuo, ora latitante, sono i sospetti autori dei clamorosi furti nelle oreficerie Bussa di via Monferrato e Occhiena di via Domodossola.

Il 13 aprile scorso tre individui, a bordo di una «1100» familiare targata Pavia (e rubata due giorni prima a Milano), si fermavano davanti al negozio di gioielleria e orologeria di proprietà del signor Decimo Bussa, in via Monferrato n. 20. Erano le 17 e qualche minuto. Uno dei tre scendeva, tenendo in mano il crick dell'auto avvolto in un telo e lo scaraventava contro il cristallo della vetrina, infrangendolo: fulmineamente allungava le mani e arraffava un «plateau» con brillanti e anelli, catene e braccialetti per un importo complessivo di circa tre milioni. Allo scrosciò di vetri infranti il signor Bussa, che si trovava nel retro con la moglie, usciva in tempo per scorgere la vettura filare a tutta velocità in direzione di corso Casale. La fuga dei ladri aveva una svolta drammatica: ad eccessiva velocità la «1100» tentava di imboccare il ponte di corso Regina, ma sbandava, girava tre volte su se stessa, minacciava di rovesciarsi e infine si arrestava contro un chiosco di bibite. L'autista — un giovanotto di 34 o 35 anni, assai robusto — cercava fulmineamente di riaccendere il motore che nel trambusto s'era spento: ma con tale forza rabbiosa tirava a sè il pomello dell'avviamento che lo levava addirittura fuori dal cruscotto. I tre banditi, allora, scendevano e, oltrepassato il ponte, si dileguavano a piedi con il bottino.



All'orefice Bussa rubarono gioielli per 5 milioni di lire

Un mese dopo, esattamente la sera del 14 maggio, un colpo analogo veniva sferrato ai danni dell'oreficeria del signor Lorenzo Occhiena di via Domodossola 20. Un tizio, con una sbarra di ferro fasciata di tela, mandava in mille pezzi il cristallo della vetrina e s'impossessava di orologi d'oro e monili per oltre un milione. L'Occhiena, precipitatosi in istrada, lo inseguiva. Nella fretta, il ladro perdeva gran parte della refurtiva tanto che il valore degli oggetti rubati risultava più tardi aggirarsi sulle 200-250 mila lire; comunque riusciva a fuggire montando su di una «500 C» che, pilotata da un complice, attendeva con il motore rombante alla distanza di un centinaio di metri.

La Questura, dopo indagini, interrogatori e confronti, stabiliva che dei tre malfattori di via Monferrato uno era torinese e gli altri due milanesi: e identificava il torinese nel 26enne Gian Piero Barsi, figlio del padrone di un piccolo albergo. Il Barsi, ricercato, non si faceva trovare: era sparito da casa il giorno stesso del furto. Quando, avveniva il «colpo» di via Domodossola, la polizia gli attribuiva la responsabilità anche di questo secondo assalto: e intensificava le ricerche.

La settimana scorsa un pattuglione entrava improvvisamente in una bettola nei pressi di Porta Palazzo: un sottufficiale scorgeva un giovane che, scattato verso il fondo, si nascondeva dietro il banco con l'evidente proposito di fuggire per la porta che dà in cortile. Il giovane veniva raggiunto. Aveva occhiali scuri e folti baffi: nonostante ciò lo si riconosceva per il Barsi. Si accertava che il Barsi, da alcuni giorni, offriva negli ambienti della malavita gioielli a basso prezzo, aggiungendo che in caso di contrattazione favorevole, avrebbe fatto arrivare la «merce» da Milano nel giro di ventiquattr'ore.

Veniva avvisata la Questura di Milano e si riapriva l'inchiesta svolta a suo tempo nella capitale lombarda, in occasione del «colpo» di via Monferrato. Vecchi sospetti erano confermati e si poteva così giungere all'arresto del 36enne Italo Marese detto «Grisby» il quale — secondo quanto ritengono i funzionari di polizia — sarebbe stato il complice del Barsi. Il terzo ladro è stato identificato ma non ancora catturato.

L'orefice Occhiena è già stato chiamato in Questura per confronti: il signor Bussa, invece, non ne sapeva nulla. «Speriamo di poter recuperare qualcosa!... — ha esclamato ieri sera pensando al suo bellissimo «plateau» di brillanti — ma non mi faccio troppe illusioni...». Oggi o domani sarà tradotto a Torino il Marese «Grisby».

Il prof. Bertini presidente dei medici del Piemonte

Si sono riuniti presso la sede dell'Ordine dei Medici di Torino, i presidenti degli Ordini del Piemonte, per nominare il presidente della Federazione regionale piemontese, carica rimasta vacante con la morte del sen. Perrier. E' stato eletto all'unanimità il prof. dott. Giovanni Bertini, presidente dell'Ordine dei medici di Vercelli e chirurgo primario dell'Ospedale di Biella. E' stato poi nominato vice-presidente il prof. Donadei, presidente dell'ordine di Cuneo, e segretario il dott. Curlone, segretario dell'ordine di Torino.

Studente di liceo condannato a due anni per il furto di un'auto

Processato per direttissima - Intendeva fuggire in Francia da uno zio vescovo - Doveva presentarsi agli esami per la maturità

Lo studente Giancarlo Bertini di ventun anno è stato condannato ieri a due anni di reclusione per avere rubato un'automobile. Il processo si è discusso in Tribunale per direttissima, perchè il giovane era stato arrestato giovedì scorso in flagranza di reato. Il furto l'aveva commesso il mercoledì precedente alle 22,30. In via della Rocca all'angolo con via dei Mille aveva forzato la portiera della Giardinetta Fiat 500 targata TO 122204 di proprietà di Aldo Pugliatti e con un chiodo, al posto della chiavetta, era riuscito a metterla in moto. Giovedì alle 15,30 stava togliendo una ruota dalla vettura in piazza Borgo Dora, dinanzi all'Arsenale, quando il suo atteggiamento sospetto induceva un passante ad avvertire la polizia. Due agenti, del nuovo reparto istituito per reprimere i furti di auto, si precipitarono sul posto e lo catturarono.

Il presidente dott. Beraudo ieri in udienza gli ha chiesto perchè aveva rubato.

— Volevo espatriare — ha risposto. — Con l'auto mi sarei recato nelle vicinanze del confine e là l'avrei abbandonata. Contavo di valicare clandestinamente la frontiera per raggiungere in Francia mio zio vescovo e farmi aiutare da lui a trovare un lavoro.

— E perchè volevate togliere una ruota alla Giardinetta?

— Perchè ero rimasto senza benzina.

— Come?

— Sì, senza benzina. Avrei dovuto andare, a piedi, alla ricerca di un distributore per prendere un po' di benzina con una latta. Ma non mi fidavo a lasciar l'auto incustodita temendo che me la portassero via. Per scongiurare ogni possibile furto pensai di togliere la ruota.

Per far soldi il Bertini aveva già venduto ad uno sconosciuto la busta di tela con i ferri dell'auto per 800 lire. L'imputato è un giovane che si presenta bene, distinto nei modi, appropriato nel parlare. Ha spiegato che a luglio dovrebbe sostenere gli esami per la maturità scientifica. Il presidente gli ha chiesto chi lo mantiene.

— Ho rubato perchè ero senza soldi. I miei genitori sono separati. Mio padre vive a Firenze, mia madre ora è a Roma. Sino al marzo scorso mi passavano un assegno di 30 mila lire, poi mia madre ha insistito che la raggiungessi a Roma. Ho preferito rimanere a Torino perchè qui ho gli amici, perchè qui ho seguito gli studi e perchè qui mi trovo bene. Allora lei mi ha sospeso l'assegno. Quando ebbi terminato i pochi risparmi decisi di recarmi in Francia dallo zio vescovo.

Il P. M. dott. Caccia ha chiesto la condanna a tre anni, il collegio, dopo la difesa dell'avv. Auberti, ha contenuto la pena in due anni perchè gli ha concesso le attenuanti generiche in quanto incensurato. Cancelliere d'udienza il dott. Renda.

— Durante la retata di persone sospette condotta giovedì scorso dalla Mobile, in una trattoria di via Priocca venne fermato Domenico Jerinò di 35 anni abitante in via Mongrando 100, stuccatore. Mentre un funzionario lo interrogava, in Questura si presentò la figlia dei titolari della trattoria portando un pacco con una pistola 6,35 e due coltelli. Disse la ragazza: «Quando sono entrati gli agenti il Jerinò nascose sotto la sedia il pacco pregandomi di custodirglielo. Ho guardato, ho visto l'arma e sono corsa a consegnarla».

Il fermo per il giovane fu tramutato in arresto e ieri, per direttissima, è stato processato, in Pretura. Egli ha negato che l'arma fosse sua. Il Pretore, dopo la difesa dell'avv. Borghesio, lo ha condannato a cinque giorni di arresto.

Auto contesa da due vincitori

E' l'Aurelia del Salone di cui fu smarrito il biglietto

La vettura Lancia 2500 che fu sorteggiata il 23 aprile scorso al Salone dell'automobile ha dato origine ad una elegante vertenza giudiziaria. Il biglietto vincente, B 075026, era stato acquistato da Cleto Fiematti di Carmagnola. Egli aveva staccato la seconda delle quattro parti del biglietto, nel retro aveva scritto di suo pugno nome cognome indirizzo e l'aveva introdotta nell'apposita urna. La terza parte, che gli sarebbe servita per ritirare l'auto, se la mise in tasca.

Ad estrazione avvenuta i giornalisti si precipitarono a Carmagnola ad intervistarlo. Il Fiematti era già a letto; alla notizia che la Lancia 2500 era stata vinta da lui, si alzò contento, svegliò i famigliari. Poi cominciò a cercare la parte di biglietto che provava il suo diritto, come vuole il regolamento del concorso, a ritirare la vettura. Cercò lui, cercarono i famigliari. Quella notte in casa non si dormì: tutto fu messo sottosopra, dappertutto fu frugato. Il Fiematti forzò la memoria per ricordarsi dove era stato, che cosa aveva fatto. Tutto inutile. Il biglietto non venne fuori. Fu presentata denuncia in Questura per smarrimento o subito furto.

Il Salone dell'automobile avvertì l'interessato a Carmagnola di passare a ritirare l'auto che era sua. Ma gli mancava quella benedetta terza parte del biglietto e l'auto non gli fu consegnata. Intanto il possessore del secondo biglietto estratto, il rag. Luigi Boetti, mandò al Salone una lettera di diffida a non consegnare la vettura se non dietro presentazione dello scontrino richiesto.

Dopo due mesi il Fiematti si è rivolto, tramite l'avv. Quattrocecolo, al presidente del Tribunale per chiedere il sequestro conservativo dell'auto e per essere autorizzato a portarla a Carmagnola. Ma il presidente dott. Merlo ha respinto l'istanza motivando che la Lancia 2500 si trova in un'autorimessa di via Madama Cristina a disposizione di chi prova di essere il possessore del biglietto vincente e che quindi non c'è affatto pericolo che possa andar smarrita o ceduta ad altri. Ma come fa il Fiematti a provare il suo diritto su di essa?

Ferito alla faccia dallo scoppio d'una "matita" trovata in un prato

Il giovane ha una mano spappolata e una scheggia in un occhio

Lo scoppio di un ordigno esplosivo ha gravemente mutilato un giovane di 21 anno abitante a Issogne in Valle d'Aosta: la deflagrazione gli ha sfracellato una mano e lesionato un occhio.

La sciagura si è verificata nel pomeriggio di domenica non lungi dall'abitato di Issogne. Il giovane pastore Franco Borettaz aveva accompagnato nel primo pomeriggio il proprio gregge al pascolo. Verso le 17, mentre stava nel campo vicino alle pecore, scorgeva fra l'erba un oggetto di forma allungata e dello spessore di circa un centimetro che assomigliava a una matita.

Il Borettaz, incuriosito, si chinava e lo raccoglieva. L'ordigno era formato di una materia che assomigliava al metallo e al tempo stesso ad una materia plastica. Non riuscendo a rendersi conto di che cosa fosse e a che cosa servisse quello strano oggetto, il giovane se lo rigirava tranquillamente fra le mani. All'improvviso si verificava la sciagura.

Con un'esplosione violentissima l'ordigno si disintegrava creando una piccola nube di fumo denso e azzurro. Il Borettaz, stordito, si trovava con le mani insanguinate, quella destra era addirittura sfracellata e anche l'occhio destro gli si andava riempiendo di sangue. Egli era colto da atroci dolori e le forze gli venivano meno. Si accasciava nell'erba semisvenuto.

Per circa una ventina di minuti rimaneva steso nel campo incapace di muoversi. Finalmente riusciva ad alzarsi e a camminare. Barcollando, con le mani grondanti sangue, teso in avanti, terribili a vedersi per le gravissime mutilazioni, il Borettaz si dirigeva verso una casa. Subito soccorso veniva trasportato con una macchina a Ivrea dove era ricoverato all'ospedale.

I medici erano costretti ad amputargli alcune falangi della mano destra che gli erano state sfracellate dall'esplosione; gli medicavano anche le altre ferite e lo ricoveravano in corsia. Ma nella giornata di ieri, constatando che la ferita all'occhio si era aggravata, decidevano di far proseguire il ferito per l'ospedale oftalmico di Torino. Qui il Borettaz è stato ricoverato nel pomeriggio con prognosi riservata sulla possibilità di salvare l'occhio colpito.

Si ritiene che l'ordigno esploso fosse un innesco al fulminato di mercurio, normalmente usato per le cariche esplosive.

Vecchio colpito da malore cade e annega in un canale

Nella serata di domenica l'agricoltore Giovanni Battista Ceresa, di 73 anni, usciva dalla sua casa di Robassomero, presso Ciriè, per fare una passeggiata. Avrebbe dovuto ritornare verso le 21, ma a quell'ora nessuno dei familiari lo rivedeva. Trattandosi di un uomo che oltre ad essere già avanti negli anni soffriva di frequenti svenimenti, i congiunti si allarmavano e, con alcuni vicini, iniziavano ricerche nei dintorni.

Ieri mattina alle 5 l'Omola veniva trovato morto. Colto probabilmente da malore, era caduto nella bealera che corre lungo la strada Genesio: i piedi erano rimasti impigliati in un cespuglio della sponda, la testa era stata sommersa dall'acqua. Il medico comunale accertava che il decesso era avvenuto per annegamento.

Specchio dei tempi

Un ingegnere negro fa appello alla cortesia - Alberghi e ambienti equivoci - Gli scooteristi: che cosa dobbiamo fare?

Un lettore ci scrive:

«Sono un ingegnere straniero, di colore. Da alcuni mesi mi trovo a Torino per motivi di studio. Durante la mia permanenza, ho dovuto purtroppo constatare che, — contrariamente a quanto mi era stato detto sulla cortesia e sulla discrezione dei torinesi — molta gente non è nè cortese nè educata. Diverse volte mi è capitato di essere segnato a dito, oppure di essere seguito con insistenza da gruppi di persone, senza che nulla nel mio comportamento ne desse motivo. Un giorno, un gruppo di giovinastri, in via Roma, si è messo a ruotarmi intorno schiamazzando.

«Pur comprendendo la curiosità che può suscitare una persona dal colore diverso da quello della maggior parte degli abitanti, questa petulanza suscita un vivo senso di disagio, di fastidio e anche di irritazione. Sarò grato a questo giornale se vorrà pubblicare questa mia lettera per invitare i cittadini ad esprimere in modo meno vistoso la loro curiosità verso le persone di colore. Ritengo che questo sia utile — per molti motivi, non ultimo il turismo — a tutti i cittadini».

John Harky

Un lettore ci scrive:

«Nell'edizione del 15 scorso, nella «Ultime di cronaca» si legge: — «*La Squadra Mobile ha effettuato una poderosa azione di rastrellamento negli ambienti della malavita*»... E più oltre: «*Centinaia di agenti hanno visitato alberghi, locande, osterie, caffè, dormitori, pensioni, ristoranti, ed hanno fermato 200 persone ecc...*».

«Da quando gli alberghi, ristoranti ecc. sono ambienti della malavita? E se ve n'è qualcuno, come si può per questo generalizzare? Forse che le persone che frequentano i pubblici locali debbono essere considerate appartenenti alla malavita? E che dire dei proprietari? Essi, in massima parte, lavorando ogni giorno assiduamente, cercano, molto spesso con enormi sacrifici, di guadagnarsi il pane onestamente. Non mi pare giusta la taccia di proprietari di ambienti equivoci che così genericamente l'articolista ci affibbia».

Natalino Cristiani

Un lettore ci scrive:

«La polemica sulle ragazze che viaggiano all'amazzone in motoretta è molto interessante. Ma in definitiva noi poveri scooteristi non sappiamo, in tema di Codice stradale, se è giusta l'interpretazione della Magistratura o quella dei vigili urbani, che continuano a multarci. Non c'è alcuna autorità in grado di mettere fine a questa polemica? L'impressione che le multe siano elevate a puro scopo fiscale è confermata dal calcolo che se ogni scooterista incorresse una sola volta all'anno nella multa di 2 mila lire (prevista per chi viaggia all'amazzone sulla moto), l'ammontare delle contravvenzioni — per i centomila motociclisti che circolano nella provincia di Torino — risulterebbe di ben 200 milioni di lire che noi potremmo risparmiare se il Codice della Strada fosse interpretato con la doverosa e logica uniformità». *Silvano Galli*

Il risarcimento delle vacanze tristi

I villeggianti s'assicurano contro le sorprese della pioggia

Fra due giorni, s'inizierà l'estate. Come sarà? Bella o brutta? Con cielo sfolgorante e sole caldo oppure con fragorosi temporali e lunghe, insistenti, deprimenti piogge? Sono domande che si rivolgono con apprensione migliaia e migliaia di torinesi che stanno per lasciare la città e raggiungere il luogo prescelto di villeggiatura, al mare o in montagna. Tutti sono rimasti impressionati per il maltempo delle ultime settimane e si chiedono se per caso, su quindici o venti o trenta giorni di vacanza, non ne passeranno la metà chiusi nella camera dell'albergo o della casa d'affitto, imbottiti di maglie, a guardare sbuffando la Riviera grigia e flagellata dalle onde e dal vento o le montagne coperte di nebbie.

Una prospettiva del genere è addirittura desolante: perciò — come succede da due anni a questa parte — molti, prima di partire per le ferie, stipuleranno una polizza «pioggia-vacanza» con una società d'assicurazione. Se cadranno più di tanti millimetri d'acqua riceveranno, tornando in città con la faccia ancora pallida e con reumatismi diffusi nel corpo, una congrua somma in risarcimento.

Nel 1954 e nel 1955 — assicurano le società d'assicurazione — sono stati pagati indennizzi notevolmente superiori all'importo dei premi riscossi. Insomma, quasi un affare per gli assicurati; ma è un affare melanconico che sa di giorni d'umido e di noia. Sono soldi che certo nessuno vorrebbe ritirare: il risarcimento di una felicità mancata.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica si è degnato insignire della Commenda dell'Ordine al merito della Repubblica *Giorgio Camerini* che per la sua trentennale attività, in Italia e all'Estero, onora il ramo industriale degli imballaggi di carta. Al neo-Commendatore le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.

Il tisiologo *Dott. Cav. Giovanni Capitolo* direttore dell'Istituto Climatico di Robilante è stato insignito della commenda al merito della Repubblica. Al neo commendatore rallegramenti di tutti i suoi ammalati.

STATO CIVILE

11 giugno 1956

Cerraya Bernardina ved. Rubba, a. 86, casal., v. Ravenna 77; De Michelis Aldo, a. 66, pens., v. B. Galliari 37; Carena Teresio, a. 44, pens., v. Carlo Alberto 33; Macro Giovanni, a. 53, impieg., c. Ferrucci 48; Cerlella Angela ved. Giovannini, a. 85, pens., v. Vibò 66; Comune Francesca ved. Lavagna, a. 80, casal., v. Boganuco 6; Ellia Edoardo, a. 79, pens., c. Novara 2; Ermenedi Attilio, a. 84, pens., v. C. Reymond 12; Vallerano Ernestina ved. Ponzano, a. 73, casal., v. Caramagna 18; Pradella Giuseppe, a. 1, v. Paolo Sarpi 74; Ferino Pietro, a. 63, muratore, v. Porro 3.

Deceduti in ospedale: Cartella Alessandro, a. 73, pens.; Brignola Giovanni, a. 58, impiegato; Guadagni Gian Piero, a. 15, studente; Gabrielli Ida in Pregliasco, a. 42, casal.; Ferrero Carolina ved. Almonte, a. 76, pens.; Fumero Carlo, a. 37, manovale; Binello Adele in Bello, a. 68, casal.; Saracco Agostino, a. 50, autista.

18 giugno 1956

Barsi Ernesta ved. Gillio, a. 81, casal., v. Piffetti 16; Rasino Luigia ved. Romana, a. 86, casal., str. Lionetto 36; Morganti Linetta ved. Rebando, a. 56, casal., str. Macallè 11; Crespi Angela ved. Foni, a. 47, impiegata, c. G. Ferraris 134.

Deceduti in ospedale: Navarese Giovanni, a. 64, pens.; Bosio Aristide, a. 56, inserviente; Martinotti Giuseppe, a. 76, pens.; Pacciacani Giuseppe, a. 80, pens.; Borio Palmira ved. Caparrone, a. 66, casal.; Arabia Marta ved. Varalda, a. 67, domestica.

Morti 29 - Nati 46 - Matrimoni 10

Il poeta sposo

Il poeta ha 84 anni, si è sposato qualche giorno fa a Parigi, è più che un poeta, è il «principe dei poeti» o come tale incoronato alla *Closerie des lilas* (era il 1912, un'età dell'oro, un tempo mitico): il poeta è Paul Fort. La sposa ha vent'anni circa meno di lui, ne ha 63, gli intimi la chiamano Léo d'Orfer, ed era da decenni la sua buona amica. Si è presentata alla cerimonia nuziale vestita d'azzurro con una veletta azzurra sul cappello, e Paul Fort era vestito di nero con due sciarpe bianche intorno al collo. Il sacerdote che li ha benedetti è a sua volta scrittore di versi, discepolo di Paul. Pochi i familiari presenti, molti i fotografi; e quando il piccolo corteo è passato innanzi al Pantheon, il poeta ha esclamato: — Siate gentili, fotografate anche la mia futura tomba. Con questo vagheggiamento di gloria ufficiale, su questo lieve accenno di morte, finì la curiosa funzione. Un vecchio vestito di nero, una donna quasi vecchia vestita d'azzurro, il Pantheon. Malinconia.

Al principio del secolo, Paul Fort non era forse un gran poeta ma era la primavera della poesia. Era allegro, sentimentale, immaginoso, graziosamente esaltato, umorista, fumista, candido e malizioso, molto parigino, molto monello parigino, e campagnuolo come sempre lo furono i poeti di Parigi. Una osteriuola, qualche frasca, un po' di bosco, un villaggio, l'Ile-de-France, e Paul Fort rifaceva il verso alla cinciallegra, gettava gridi di meraviglia, inventava metafore iridescenti, diventava tenero e galante. Tutto era poesia per lui, o aspirazione alla poesia, o sospiro, o civetteria improvvisa. Aveva l'entusiasmo della giovinezza, una giovinezza felice, e il fare spaccone e prezioso, e la fluida verdezza dei canti popolari. La letteratura francese possiede un tesoro di canti popolari, *complaintes d'amour, pastourelles, chansons de fêtes, romances, aubades*, e Paul Fort ne raccoglieva il suono, ne ritrovava l'eco tra i folgori simbolisti e una ingenuità romantica un po' finta, un po' teatrale, volubile, sincera.

Erano le sue celebri *Ballades*, centinaia e centinaia di pagine, e di compiutamente belle ve n'erano forse poche (e tra quelle poche la celeberrima *Reconnaissance matinale de la ville* che piacque a Renato Serra); ma in tutte, noi giovani, coglievamo quello che per i giovani più di tutto vale, il senso del nascere alla poesia, il desiderio sparso del mondo, la gioia vagabonda, lo stupore d'essere vivi nella creazione che si perpetua e si rinnova. Farfalle, fiori, una pozza d'acqua celeste, ombre di nuvole erranti, e una città sorge raggiante, fuggevole, una piccola città, o meglio l'*impressione* rapida, leggera, il sogno di una città.

Senlis aux tourterelles, Senlis rose au couchant, Senlis ailée, Senlis des roses, pignons au vent, vous dominez la plaine...

Con questa verbosità vaga, iridente, fantasticante, Paul Fort se ne andava per campi e prati a scoprire la natura, la graziosa natura, ora triste, ora lieta, e divideva il suo cuore tra le ragazze e le ninfe, tra Margot e la morbida aurora.

J'ai vu naître sans toi ce jour mélodieux, couleur de tourterelle, où tous les gens roucoulent.. Ah! tout ce que j'ai vu dont tu serais jalouse!...

Perché anche nell'amore Paul Fort metteva fiducia e allegrezza: un'agilità di favola, di scherzo. Era la festa della vita, la promessa della vita, senza veleni, senza sogno cattivo, non tradita, non avvilita, non corrotta, ma, a suo modo, facetamente eroica, e impennacchiata e languida alla maniera di Cyrano, colpi di spada (al vento) e rime. E con la sua donna, calpesta l'erba sull'orlo della foresta, e ne sale un odore di menta, così forte, ma così forte *que mon âme aux yeux verts bleuâtre, faisant le jeu de s'évanouir, me versait sur tes bras sa taille agile et chaude*. Ma di quel peso, delicato e greve, il poeta ahimè, si stanca, e allora, per sfuggire dal patetico nel giocoso, grida: un fagiano! *Un faisan? Pur mensonge.* Questa era la poesia di Paul Fort. Un moto perenne di affetto, di ironia, di tenerezza, di fiaba; un offrirsi a tutte le occasioni e a tutte le immagini: e c'è l'amore, e la fuga lieta e svelta dall'amore; e il ritornarci incantato. Svagatezza chiacchiera, una commozione subito dispersa. E proprio perché questo amor poetico non si adempieva mai, ma fluttuava e sconfinava, forse per questo a noi giovani piaceva.

Partout je m'intimise et partout suis content.

E noi si era contenti con lui; e in lui si specchiavano i nostri capricci, e la sua rettorica era la tromba, non d'oro, ma adorna di bei nastri d'ogni colore delle nostre follie, e nel fiume delle sue troppe parole ci tuffavamo volentieri, e nuotavamo allegri. Perché questo è proprio dei giovani, di non distinguere bene la poesia dalla non poesia, il sentimento dall'immagine, la vita dalla letteratura: il giovane ha fame e sete, è il desiderio vivo, è scoperta infantile ed entusiasmo senza perché; ama, e crede di essere poeta, legge Musset e D'Annunzio e non trova in quegli armoniosi fantasmi le delizie dell'arte ma la realtà ardente e morbida della sua prima, piccola amante. Tutto è poesia al giovane. E così era poeta Paul Fort: come se la poesia fosse la sua tentazione perenne; non compiuto, immaturo e discreto, ma cacciatore di sentimenti di affetti di cadenze, ma spasimante di una fantasia che sfugge e va. Forse neppur poeta, i poeti furono Baudelaire e Mallarmé, ma principe dei poeti, sì; signore di quelli che vivendo credono che tutta la vita sia già, di per sé, misteriosa e ridente poesia. E poiché di questi tipi eccentrici, fantasticanti e amabili, non rimangono poesie ferme, incise, ma piuttosto la fragranza, la sensibilità sempre in moto e sempre presente come il ricordo stesso dell'adolescenza, così pare strano ch'essi siano rimasti in un angolo a invecchiare, che la verde, perenne loro primavera si sia fatta bianca e canuta. E ci stupisce che un vecchio signore vestito di nero con due sciarpe al collo abbia sposato in questi giorni una vecchia signora vestita di azzurro, e che lui fosse Paul Fort, e lei, forse, una fantasticata, deliziosa Margot.

Francesco Bernardelli

LA BIENNALE VENEZIANA SI APRE OGGI

Nell'immensa folla delle opere si offusca la limpida luce del gusto

Ci vogliono giorni e giorni a vederla tutta, per poi uscirne storditi e confusi - Strabocchevoli le presenze italiane - Non basta ai nostri artisti la mastodontica Quadriennale? - Si propone una formula nuova - Al di là delle ambizioni e delle illusioni, fatto tacere il cicaleccio, il brusio della cronaca, si snellisca, si scorci e sintetizzi la Biennale, onde meglio ne spicchino le linee essenziali dell'arte del tempo nostro

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 18 giugno.

Conviene prender subito il toro per le corna, considerare il grosso problema che in termini sempre più acuti va ponendo la complicata gigantesca macchina artistico-turistica della Biennale di Venezia; la quale, per poco che ancora si faccia, sfuggirà in breve al controllo degli stessi suoi solerti e, per tanti aspetti, benemeriti organizzatori. Non abbiamo contato quante siano le opere esposte, ci avremmo impiegato i tre giorni della «vernice»; ma il loro numero è sterminato. I Paesi rappresentati quest'anno con pitture sculture incisioni disegni dall'Uruguay all'Iran, dalla Finlandia a Ceylon, son 34, compresa finalmente la Russia assente dal 1934. Alla prima Biennale, dal 1895, erano 15; nel 1948, subito dopo la guerra, pure 15; adesso più del doppio: ciò che autorizza Rodolfo Pallucchini, segretario generale della Biennale, ad auspicare il giorno in cui «Venezia vedrà sorgere ai Giardini quella comunità internazionale nella quale le nazioni di tutto il mondo saranno affiancate nel nome della cultura artistica». Un luminoso augurio: ma da avverare in quali modi?



«La tavola del musicista», composizione di Juan Gris uno dei fondatori del cubismo

Quando si vuol strafare

L'Italia, si sa, in questa immensa esposizione si fa la parte del leone. Anche stavolta s'è comportata da ospite che vuole occupare, come un vorace pachiderma, metà dei posti a tavola. O forse non aveva mangiato abbastanza, fino allo scorso aprile, al tavolone della mastodontica Quadriennale? Lo sbaglio è nell'incaponirsi a strafare. E' nel non cercare una formula radicalmente nuova da applicare con coraggio: non nei riguardi delle presenze straniere che giustamente, secondo il voto del Pallucchini, si vuole aumentare quanto sia possibile, benché parecchie di esse si rivelino, dal punto di vista di un interessante apporto artistico, affatto negative e quindi ingombranti; ma nei riguardi della nostra partecipazione, che — per il crescente internazionalizzarsi della Biennale, e per la conseguente mancanza di spazio ai Giardini — va impostata ormai con criteri diversi da quelli del '95 o del '14. E nemmeno potrà bastare il progetto del Pallucchini di trasferire, rifacendolo, ai margini della laguna il padiglione italiano, assegnandone l'area libera ad altre nazioni. E' il concetto informatore della Biennale che, a parer nostro, dev'essere rivoluzionariamente innovato per ciò che concerne la mostra italiana.

Anzitutto c'è il lato pratico del suddetto problema. Se a noi informatori di cose d'arte, gente da tanto tempo rotta al mestiere del vedere in fretta per assimilar l'essenziale e riferirne, occorrono non meno di tre giorni pieni e più per esaminar con cura le singole opere ma per farci un'idea sommaria dei principali espositori e delle loro tendenze, che ne sarà del povero comune visitatore di gran lunga meno esperto, nuotante affannosamente in questo mare magno, sballottato ad ogni bracciata da sempre più paurose ondate di quadri e statue, anelante all'approdo, cioè all'uscita dai cancelli, là dove alfine si profilano serene olimpiche eterne le sagome del Palladio a San Giorgio e del Longhena alla Salute? Non vogliamo ripeterci sull'impressione ricevuta alla Quadriennale di Roma, quantunque qui fatica e stordimento vengano attutiti, fra l'uno e l'altro padiglione, dall'ilare verde, dal consolante azzurro, dalla ristoratrice brezza lagunare; ma il fatto resta.

Resta, perché ancora non ci si vuol convincere che il gusto d'oggi chiede l'informazione scarna rapida efficace e non la prolissità panoramiche; e che nel giro di quattr'anni due mostre d'arte italiana chilometriche come la Biennale e la Quadriennale sono un assurdo. Se a Roma s'ha da svolgere la rassegna delle forze artistiche nazionali, che senso c'è nel duplicarla a Venezia? Qui il clima s'è fatto internazionale e mondiale, da «Società delle Nazioni». Non è ormai nemmeno più di buon gusto, solamente perché siamo in casa nostra, prevalere così sproporzionatamente con lo spazio e col numero.

Si guardi la Francia: quattro pittori di vario linguaggio: il giovanissimo Buffet che miete nel suo Paese trionfi con una pittura (o piuttosto una grafia) fosca e triste, quasi monocroma, con un disegno secco, a stecchi e spigoli, con una visione squallida o drammatica della realtà naturalistica; il vecchio Dunoyer De Segonzac, fedele alla tradizione dei Corot e dei Courbet; il cinquantenne Tal Coat, passato dal realismo degli inizi al nebuloso astrattismo odierno; l'ottantenne Jacques Villon, l'uomo della Sezione Aurea, il francese che più simpatizzò col futurismo italiano e convertì in vaghe astrazioni cubistizzanti, tinte di colorini edulcorati che gli hanno procurato adesso il gran premio per la pittura, la verità visiva dei paesaggi e degli oggetti; poi sei scultori fra i quali l'impressionistico Giacometti dalle figure vermiformi, e il potente incisore Adam. Undici artisti bastano ad indicare gusti e correnti.

La Svizzera è anche più sintetica nel suo nitido padiglione sterilizzato come una clinica, dove ha fatto batter l'accento — dice Heinz Keller, direttore del museo di Winterthur — sul suo contributo all'arte non-figurativa. Niente pittura, tutta scultura: in acciaio, ferro, lamiera di bronzo e di rame, legno, pietra, cemento, marmo, terracotta; e quella in metallo, di Bodmer, di Häfelfinger, di Linck, una scultura un po' da fabbri e da orologiai, che le manca solo il movimento e il carillon. Comunque, un'indicazione interessante.



«Autoritratto» di Buffet, giovanissimo e famoso in Francia

«Geometria della paura»

Non meno della testimonianza inglese, di Lynn Chadwick, sulla plastica definita dal Read «Geometria della Paura» perché si tratta di oggetti armati di denti aguzzi oscillanti e dondolanti al minimo tocco, di strutture irte ed aggressive elaborate su gabbie e scheletri metallici, oppure d'una sorta di mummie di mostruosi enormi insetti in cui talvolta è incastrato un «parassita», un pezzo di vetro fortemente colorato. Qualcuno dirà che Michelangelo, con la sua concezione della scultura, avrebbe mandato questi kafkiani inventori della «Geometria della Paura» (ma noi, per quanto ci sforzassimo, non riuscimmo a farci venire un brivido) al manicomio. Altri tempi, signor mio; ché a Lynn Chadwick hanno dato il gran premio della scultura; e forse, in fondo, per il «colore» della Biennale, non è un'assegnazione sbagliata.

L'Italia invece è ancora una volta pletorica, traboccante di proposte, suggerimenti, velleità di definizioni, ed anche di ambizioni ed illusioni. Ci si son messe di mezzo le quattro organizzazioni sindacali, di diverso colore politico — ciascuna sforzandosi di tirar l'acqua al proprio mulino col pretesto che le faccende artistiche han da essere sbrigate dagli «addetti ai lavori», cioè dai rappresentanti degli artisti — e le opere accettate dalla giuria, malgrado le raccomandazioni d'essere parchi in vista del poco spazio disponibile, da 138 di due anni fa son salite a 563. Ambizioni e illusioni, ripetiamo. La Biennale non può e non deve riuscire una dispensatrice di soddisfazioni personali e di «titoli»: non è una immane vetrina, ma un rigoroso fatto di cultura. E a che serve, del resto, essere «ammessi», salvo il piccolo orgoglio di poter dire «c'ero anch'io»? Il più delle volte un nome fra centinaia di nomi, un'alga che galleggia in un formicolio d'alghe.

Conoscenze vecchie e nuove

Si attraversano le sale dei gruppetti di tre, talora di due opere; l'occhio vaga qua e là; ammiccano simpaticamente vecchie e nuove conoscenze: Bueno, Carrino, Galante, Cattabriga, De Venezia, Varagnolo, Chicco, Adriana Pincherle, Carrina, De Rocchi, Mennyey, Nino Aimone, Boldrini, Borsato, Caiazzo, Celiberti, Garino, Leverero, Sartorio, Scorzelli, Carbonati, Buscaroli, Meleschi, Romiti, Soffiantino, Coleghin, G. D. Paolucci, Bendini, Aurelio ed Ezia Casoni, Ciangottini, Fraenedi, Spinosa, Alimandi, Brondi, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Chiti, Tabusso, Maine, Alimandi, Ciminaghi, Capisani, Vecchiati, Brunori, Davico, Dova, Giunni, Lanaro, Pancaldi, Perilli, Radice, Carol Rama, Rho, Ruggeri, Saroni, Scialoja, Turcato, Vacchi, Garelli, Signori... figurativi, astratti, neorealisti, concretisti, nucleari, spazialisti, eccetera; compreso il Burri che gli stracci di iuta incorniciati per la Quadriennale di Roma ha reso ora nerastri e carbonosi, a dimostrare che la fumisteria non è in ribasso e basta un po' d'audacia a intimorire, come già il Fontana coi suoi «buchi», giurie inquiete di non saper scorgere il capolavoro come al tempo dei ciechi con l'impressionismo, quelle cosiddetti «provveduti», collezionisti snob.

Con tutto ciò è da sottoscrivere l'allarme del Pallucchini: «Utopistico credere di poter dare alla Biennale, ogni due anni, il quadro completo dell'arte italiana d'oggi... Necessità di sganciare da una mostra dove l'arte italiana viene a confronto con selezioni rappresentative di ogni paese, quell'ammissione per concorso che in pratica significa, tranne rare eccezioni, un appesantimento generale del livello dell'esposizione».

Snellire, scorciare, sintetizzare, raffrontare con cristallina chiarezza le poche tappe davvero significative del recente cammino artistico con quelle essenziali di ieri e di ieri l'altro, far tacere il cicaleccio fitto, il brusio della cronaca (per questo ci son tante altre mostre che scalarmente culminano con la Quadriennale di Roma) onde meglio s'odano le parole più importanti, il discorso robusto della storia. Questa la formula nuova che osiamo proporre per la rappresentanza italiana alla Biennale. E avere anche il crudele coraggio di dimenticare. Le due grandiose «postume» di Tosi e De Pisis sono bellissime, esaltanti. Ma chi non conosce i due maestri recentemente scomparsi? Non li si poteva riservare per un quadro organico, completo, della pittura italiana fra il '20 e il '40? Commoventi quelle di Bucci e Vagnetti, utile quella di Alberto Martini; discutibile la necessità delle altre, del gracile francesizzante Cristofanetti e del primitivistico martineggiante Ruggeri. Non lungi dalle «retrospettive» di Juan Gris (1887-1927) e di Piet Mondrian (1872-1944), di capitale importanza — comunque si vogliano giudicare i due pittori — per l'evoluzione dell'arte moderna, esse appaiono inconsistenti.

Dimenticare, si intende, provvisoriamente. Superflua, infatti, la sezione delle «presenze». Non sarà un solo quadro di Casorati o di Paulucci, di Carrà o di Levi, di Campigli e di Guidi, di Bertolini o di Saetti, di Rosai, Santomaso, Prampolini, Guttuso, Spazzapan, Cassinari, Birolli, una sola statua di Mascherini, Minguzzi, Mirko, Viani, a ricordarci il contributo, in bene e in male, di questi artisti allo sviluppo dell'arte italiana contemporanea. Pittori e scultori che sappiamo a memoria, appunto perché «più largamente presentati alle Biennali precedenti», e per lo più assidui a tutte le Mostre di qualche rilievo. Se la Francia dovesse, ogni Biennale, preoccuparsi delle «presenze» dei suoi artisti notevoli nati dopo il 1880, il suo padiglione andrebbe fino al Lido.

Il vero interesse della sezione italiana di questa Biennale, ciò che la rende viva, limpidamente, e spesso gradevolmente, leggibile, sta nel blocco imponente delle 48 mostre personali, pittura, scultura, grafica, medaglistica ed oreficeria. Citiamo quelle di Afro (premiata), Carena, Ciardo, Galvano, Moreni, Moriotti, Pirandello, Martina, Mandelli, Reggiani, Treccani, Cherchi, Greco (premiato), Messina, Mannucci, Consagra, Mazzacurati, Bruscaglia, Carnevali, Clerici, Cremona, Faraoni, Licata, Muccini, Salvatore, Sigaina, Pirrone, Rubino... un colpo alla botte della rappresentazione naturale, un colpo al cerchio dell'invenzione astrattistica, imparzialmente. Ma anche qui sovrabbondanze, superfluità. Le caramellate pareti di De Chirico son quelle che vedemmo a Milano pochi mesi fa. Mediocremente importa che Meloni non dipinga più galli e si stemperi in colate di colore nullo-figurante; e che Vedova (12 opere alla Biennale del 1948, 3 del '50, 8 del '52, 5 del '54) ci riproponga una dozzina e mezzo di chiasse di colore, ad esemplificare il «neo-platonico furor» che in lui scorge Giulio Carlo Argan; o che Salvatore questa volta tinga di verde i suoi plastici «temi dell'osso...».

Insomma, il fatterello privato, il pensierino individuale così importante per Tizio e per Caio, ma niente importante in un panorama di cultura, dovrebbe scomparire dalla Biennale. A meno che quel fatterello, quel pensierino, si chiami Delacroix. E l'andremo a vedere in piazza San Marco.

Marziano Bernardi

Donne verso il tramonto sulle tracce di Katharine Hepburn

Molte americane arrivando a Venezia chiedono di alloggiare alla "Pensione Fiorini,, (quella di «Tempo d'estate») - E sentendosi dire che non c'è, che fu inventata nel film, sono molto deluse - Ma la bottega di antiquario c'è, anche se non ci si trova Rossano Brazzi - Eccentricità in un bar: la barboncina del giovane conte, dalle zampe laccate di rosso

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 18 giugno.

Per una ragione che nessuno intende approfondire, in giugno arrivano a Venezia quasi esclusivamente donne sole. Nonostante i miracoli dei moderni *maquillages* la stragrande maggioranza delle turiste di giugno non riescono a celare che il fatale traguardo dei trentacinque lo hanno superato da tempo. Il fenomeno si ripete ogni anno, ma i competenti di turismo non si curano di scoprire per quale sotterraneo impulso le romantiche nubili di mezzo mondo approdano a Venezia in giugno e non negli altri mesi.

Tra la folla delle mature innamorate di Venezia, le americane sono le più numerose. Abituate a una perfetta organizzazione, arrivano con un ferreo itinerario di visite, dal quale non intendono discostarsi, ma l'imprevisto infila la diabolica coda sin dall'inizio. Alle agenzie gran parte delle americane chiedono di alloggiare alla «Pensione Fiorini», la pensione in cui Katharine Hepburn, nel film *Tempo d'estate* visse la sua inebriante avventura d'amore veneziana. Si sentono rispondere che la pensione non esiste, l'ha inventata il regista, e rimangono dolorosamente sorprese, un po' per l'ingenuità in cui sono cadute e molto perché le possibilità di vivere anch'esse un'avventura simile a quella di Katharine Hepburn, anche americana oltre i 35, si riducono considerevolmente.

Poiché le agenzie si sentono rivolgere migliaia di volte la stessa richiesta, hanno suggerito a un albergatore di aprire una pensione Fiorini, ma quasi certamente il suggerimento non sarà accolto, il trucco è scoperto. Molto più tempista è stato invece l'antiquario che ha aperto un negozio in Campo San Barnaba dove Katharine Hepburn si fermò a comperare il calice di vetro rosso e rimase folgorata dal fascino e dalle tempie inargentate di Rossano Brazzi.

In quel punto esisteva una macelleria e il regista di *Tempo d'estate* per esigenze tecniche l'aveva occasionalmente trasformata in negozio di antiquariato. Per non deludere le turiste americane e combinare con loro qualche affare, un signore ha comperato la macelleria e al posto dei quarti di manzo ha sistemato antiche cornici, statue, quadri. Non trovando la pensione Fiorini, le mature nubili di Detroit, New York o Kansas City percorrono il romantico sentiero dell'avventura sentimentale fino a Campo San Barnaba alla ricerca di un antico calice di vetro rosso, uscito magari il giorno prima dalle vetrerie di Murano, con la segreta speranza di incontrare un antiquario identico a Rossano Brazzi, con i capelli già inargentati. Incontrano un giovanotto biondo, ossequioso, che si intende davvero di antiquaria.

Anche se non totalmente deluse, trovano che in film Venezia è forse meglio che al naturale e ripiegano sull'ultima speranza, lo Harry's Bar, che hanno imparato a conoscere nei libri di Hemingway, un locale ormai celebre ai quattro angoli del mondo, dove si beve bene, si mangia meglio e si paga in proporzione. Nella disadorna saletta hanno sostato tutti i personaggi più in vista, i duchi di Windsor e Elsa Maxwell, Greta Garbo e l'Aga Khan, Truman e Faruk. Di tanti celebri personaggi non è rimasto nulla, non una fotografia o una dedica. Unica eccezione, la fotografia di Hemingway, e c'è una ragione. Se i turisti americani partono da casa già con l'intenzione di trascorrere almeno una sera all'Harrry's Bar il merito è dello scrittore che in *Addio alle armi* e *Oltre il fiume, sotto gli alberi*, lo ha fatto conoscere a milioni di lettori.

I quali, arrivando nell'esigua saletta, provano un senso immediato di delusione che però non lasciano trasparire ancora fiduciosi che almeno qui Venezia non li tradirà. In piedi, accalcati attorno al banco del bar o seduti ai pochi tavoli, attendono l'occasione per convincersi che la fama del locale non è usurpata. Il più delle volte la loro pazienza riceve un compenso. Sabato sera le turiste americane hanno bevuto l'aperitivo, altre hanno cenato, accanto a Somerset Maugham. Lo scrittore inglese si crogiolava nella curiosità discreta in cui lo avvolgevano le lettrici di *Pioggia* e del *Velo dipinto*, racconti di moda una ventina di anni or sono, ossia che dice da sé l'età delle ammiratrici. Ma lo scrittore famoso, al riparo ormai da ogni pericolo sentimentale, non chiedeva la carta d'identità a quelle donne che si accontentavano di ammirarlo e stargli quasi a contatto di gomito; l'importante è che continuino a comperare i suoi libri.

Ieri sera, invece, cenava all'Harry's Bar Giancarlo Menotti, il musicista italo-americano noto per la sua spregiudicatezza nei confronti delle regole che sostengono l'opera lirica. Non so se Menotti sia molto celebre in America, certo è che le turiste d'oltre Atlantico se lo indicavano parlando a bassa voce. Con particolare curiosità lo guardava una signora anziana, vestita di nero con in testa un cappellino di paglia gialla fiorito come una aiuola. Il cameriere mi sussurrò all'orecchio il nome della signora, Frances Perkins, e poiché quel nome non mi diceva nulla aggiunse: «E' stata la segretaria privata di Roosevelt fino alla morte del Presidente».

La signora Perkins stava tutta raccolta, quasi volesse passare inosservata. Maneggiava con delicatezza le posate, mangiava poco, assorta. Nelle sue mani era passato il destino del mondo, mani fragili, un po' rinsecchite, già affaticate a reggere una forchetta, un coltello. Le sue compatriote, che pure dovevano conoscerla, la trascuravano, interessate invece alle mille inezie che hanno dato al locale una fama di elegante, discreta eccentricità.

Un giovane conte veneziano aveva issato su uno sgabello del bar la sua cagnetta, una barboncina marrone, che allungava, golosa, il musetto verso il bicchiere di *whisky*. Appena reduce dal parrucchiere, la cagnina aveva le unghie delle zampe laccate di rosso.

«E' una femmina — diceva il contino a chi rideva, — ha diritto ad avere le unghie smaltate». Poi al barista, con voce stanca: «Ruggero, che mangio stasera?». Il barista gli passò la carta. «Ma no, crudele, sai che leggere mi affatica. Di' tu, che mangio?». E si passò la mano sui capelli in attesa del responso.

E' quest'atmosfera un po' eccentrica che attira la clientela normale, un po' provincialotta, ma è soprattutto la sensazione di agio che dà in genere Venezia a rendere piacevole il soggiorno. Pur essendo guardati, si sente di essere considerati alla stregua di tutti. Arrivi Somerset Maugham o Truman, Greta Garbo o Katharine Hepburn, la gente non si scomoda per chiedere autografi. Gli attori del cinema non vengono volentieri a Venezia perché la loro presenza passa quasi inosservata, perfino all'Harry's Bar. Le sole eccezioni sono state Kim Novak e Abbe Lane che hanno scatenato gli entusiasmi maschili, ma la ragione c'è. La nuova atomica americana e la moglie di Xavier Cugat hanno argomenti che farebbero volgere il capo anche alle statue, non solo ai veneziani.

Francesco Rosso

Uccide la moglie nel bagno con una scarica elettrica

Bonn, 18 giugno.

(m. t.) A Fürth un lattivendolo di 33 anni ha ucciso la moglie con una scarica di corrente elettrica. Mentre la donna era nel bagno, il lattaio con il pretesto di riparare un guasto all'impianto elettrico, entrava nella stanza. Quindi metteva a nudo due fili della corrente, li premeva contro le spalle della moglie. La donna, immersa nell'acqua, restava fulminata. Per confondere le tracce della scottatura, il lattaio ustionava il cadavere con dell'acqua bollente.

Interrogato dalla polizia, l'assassino in un primo tempo si difendeva affermando che la moglie era morta nel bagno per via dell'acqua troppo calda. Oggi però il lattaio ha confessato il delitto, giustificandolo con «motivi di famiglia».

Postazione atomica presso il monumento di G. D'Arco

Orléans, 18 giugno.

Il missile supersonico radioguidato «Nike», che verrà dato in dotazione alle truppe americane in Europa è stato per la prima volta mostrato al pubblico in una piazza di Orléans. La poderosa telearma, alta più di sei metri, è stata installata dietro il monumento a Giovanna d'Arco insieme con il congegno di lancio, il quadro di controllo ed il generatore. Il «Nike», missile destinato ad intercettare e colpire aerei in volo, è stato collaudato negli Stati Uniti nel 1953. Esso può venire indifferentemente munito di spoletta convenzionale o atomica.

Lettere al Direttore

Per i commilitoni caduti e sepolti in terra di Francia

Signor Direttore,

in occasione di una gita turistica effettuata nei giorni scorsi in Savoia, abbiamo sentito il dovere di visitare anche il Cimitero di Guerra Italiano situato nei pressi della chiesa di Bramans, piccolo e ridente paese della Savoia, ed abbiamo constatato con vero piacere che quel Comune, con lodevole iniziativa, ha fatto erigere in quel piccolo lembo di terra che conserva i nostri soldati, un cartello, coi colori d'Italia, sul quale vengono ricordati con onore i Caduti della Divisione «Cagliari» che morirono per la nostra Patria.

Siamo stati però delusi di dover constatare come la manutenzione di quelle tombe non sia conforme a quella di tutti gli altri Cimiteri di Guerra. Appunto per tale motivo rivolgiamo a lei, signor Direttore, la nostra viva preghiera perché voglia compiacersi far pubblicare la presente lettera, nella speranza che le Autorità competenti nel prenderne visione si ricordino anche di quegli 85 Caduti ancora sepolti in territorio straniero, i quali meritano la stima, l'onore ed il ricordo di tutto il popolo italiano.

Ci siamo permessi di segnalare al suo quotidiano le nostre impressioni spinti dal particolare attaccamento che ci lega a quel Campo di Gloria in quanto le mani che oggi scrivono sono le stesse che nel giugno 1940 scavarono le fosse per sotterrare quei nostri cari Commilitoni Caduti nell'adempimento del proprio dovere per il bene e l'onore d'Italia.

Con osservanza.

Un gruppo di ex-combattenti della Divisione «Cagliari», già appartenenti al Battaglione di «Val Cenischia».

Golzio Remo

Torino, 18 giugno 1956.

CRONACHE DELLO SPORT

Sta per cominciare l'avventura della nostra nazionale calcistica nel Sud-America

Compiuto l'ultimo allenamento a Firenze i giocatori azzurri sono partiti per Roma

Oggi la squadra riposerà alla capitale e domattina la comitiva salirà sull'aereo speciale diretto a Buenos Aires - Una dichiarazione di Marmo: "Troveremo laggiù degli avversari freschi; i nostri sono invece affaticati,,

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 18 giugno.

E' stato un semplice allenamento e come tale deve essere considerato. Niente giudizi critici quindi e niente appunti tecnici. Limitiamoci a riferire alcune considerazioni sorte dalle impressioni del momento. Del resto, dopo la prova odierna della nostra nazionale, non sarebbe possibile far altro: 92 minuti di gioco con intenso avvicendamento di uomini nella formazione con cinque goal per i nazionali e nessuno per gli allenatori. Il risultato — è logico — non ha valore alcuno, tanto più che le due squadre ragazzi messe in campo dai tecnici della Fiorentina sono apparse avversarie troppo facili e accondiscendenti per mettere in difficoltà i nostri azzurri.

Partita tranquilla quindi, voluta allo scopo di studiare lo stato fisico ed atletico dei prescelti per la tournée sud-americana. Ed è appunto su questo specifico argomento che sono sorti i primi dubbi. Dimentichiamo pure l'impressione di un gioco frammentario e a tratti anche noioso, lasciamo a parte l'impressione lasciata da alcuni giocatori apparsi troppo individualisti e propensi a concludere l'azione da soli ad ogni costo, questi sono difetti del momento che possono anche essere eliminati. Però con buona franchezza dobbiamo dire che molti, forse troppi atleti, non sono apparsi nelle migliori condizioni di forma. Il lungo ed estenuante campionato e il «riposo» di Salsino devono aver lasciato tracce di stanchezza in molti: Montuori non è stato continuo nell'azione come nei momenti più belli dell'annata, Virgili ha accusato presto la fatica e altrettanto dicasi di Chiappella e dello stesso Gratton. La difesa non è stata mai impegnata, soltanto i portieri hanno avuto modo di esibirsi in ottimi interventi quando sono stati a guardia della rete degli allenatori.

Nella seconda parte della gara la formazione azzurra ha presentato i prevedibili mutamenti con l'immissione di tutti i giocatori a disposizione. S'è visto qualcosa di buono anche in questa seconda parte per la vivacità del trio bolognese (Pivatelli Pozzan e anche Cervellati) e per il correre continuo di Posio.

Dicevamo poc'anzi che questi non sono giudizi ma semplici impressioni, condivise del resto dallo stesso direttore tecnico Marmo, che alla fine ha detto che sarebbe stato opportuno far disputare un'altra partita-allenamento, ma che purtroppo non c'è tempo: «Laggiù — ha aggiunto — troveremo avversari freschi, all'inizio dell'attività stagionale. Noi invece siamo piuttosto affaticati. Speriamo di non dover risentire troppo di questa diversità di condizione fisica».

La cronaca della partita. Primo tempo di 33 minuti con gli azzurri in questa formazione: Viola; Magnini, Cervato; Chiappella, Bernasconi, Segato; Muccinelli, Gratton, Virgili, Montuori, Prini. Gli allenatori: Lovati; Caporali, Fiaschi; Gonfiacchini, Orzan, Tonnoni; Corsellini, Nadal, Renna, Tognoni, Landi. Gioco piuttosto monotono, ravvivato a tratti dai guizzi del solito Muccinelli. Prima rete al 7' segnata da Montuori su azione Segato-Prini. Secondo tempo durato 17 minuti con formazioni invariate salvo il cambio dei portieri. Al 3' Muccinelli ha battuto Viola con tiro ravvicinato e proprio prima che Foni fischiasse la fine, Prini realizzava la terza rete con un azzeccato colpo di testa.

Terzo tempo a formazioni rivoluzionate. I nazionali: Lovati; Magnini, Farina; Posio, Bernasconi, Orzan; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Gratton, Prini. La squadra allenatrice: Viola; Fiaschi, Baldocchi; Forlanini, Borgiacchi, Filippini; Greatti, Sardi I, Corsini I, Sardi II, Corsini II. Si è giocato per 42 minuti con un inizio brillante, anche perché i ragazzi fiorentini non riuscivano a trovare i collegamenti. Viola ha avuto modo di farsi applaudire più volte. Pozzan al 25' e Pivatelli al 26' segnavano ancora, portando così a cinque i goal dei nazionali. Ha piovuto prima dell'inizio e a tratti anche durante la gara. La temperatura era ideale, come pure le condizioni del terreno.

Nella serata la comitiva azzurra ha lasciato Firenze diretta a Roma. Domani durante una conferenza-stampa il vicepresidente della FIGC e presidente della commissione tecnica per le squadre nazionali, dott. Pasquale, comunicherà la formazione per la partita di domenica contro l'Argentina. Sarà certamente confermato lo schieramento del primo tempo di oggi: otto uomini della Fiorentina con Viola, Bernasconi e Muccinelli. La partenza della comitiva azzurra da Roma per la trasvolata atlantica è fissata per mercoledì alle 10,30.

g. a.



Un gol di Pivatelli (a sinistra) a Viola nell'allenamento degli azzurri a Firenze (Telef.)

Dopo la vittoria nella semifinale europea della Coppa Davis

Il punto di forza della nostra squadra è attualmente costituito dal "doppio,,

Pietrangeli è incostante nel rendimento e Merlo stenta a reggere la distanza di cinque sets Sirola si trova invece in pienezza di forma - L'uomo nuovo che si attende: il genovese Maggi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 giugno.

La vittoria conseguita dai tennisti azzurri su quelli francesi dopo il sorprendente e catastrofico svantaggio iniziale, ha acceso gli spiriti in maniera eccessiva. Pietrangeli e Merlo, che si sono aggiudicati gli ultimi due punti, meritano un elogio così come lo merita Sirola che è stato l'anima della coppia italiana e l'autentico trampolino di lancio della compagine guidata dal marchese Cavriani verso il raggiungimento del successo finale. Ma gli elogi non implicano il riconoscimento di avere giocato bene giacché né Merlo né Pietrangeli, pur affermandosi, hanno offerto un buon spettacolo sotto un profilo puramente tecnico.

Beppe Merlo non è che l'ombra del bel tennista visto all'opera lo scorso anno. Nel corso di questa stagione non ha mai saputo raggiungere il massimo rendimento e una buona dose di fortuna gli ha permesso, ad esempio, di entrare nelle semifinali dei campionati internazionali di Francia senza praticamente incontrare avversari di chiara fama. Difatti il francese Remy, nonostante la sua volontà e il suo mordente, non può certamente essere considerato tale. Il fatto che nella prima giornata delle semifinali di Coppa Davis Merlo sia stato, più che battuto, addirittura travolto da Remy non fa che aggravare la sua attuale posizione.

Perché la squadra italiana possa affrontare ad armi pari la Svezia a Bastaad è necessario che conti sull'apporto incondizionato di Merlo. Il piccolo azzurro, contrariamente a ciò che pensavamo, ancora una volta è riuscito ad incantare i tecnici federali, i quali gli hanno concesso una quindicina di giorni di assoluto riposo. Molto probabilmente, anziché a Cortina, Merlo riposerà a Cervinia da Pirovano. Ancora non si vuol capire che Beppe non necessita di riposo, ma di preparazione, che la sua sfiducia non è causata da cattivo grado di forma e di fisico quanto dalla impossibilità di reggere alla distanza appunto perché non abituato a sostenere in allenamento incontri di cinque «sets».

Nicola Pietrangeli, surclassando Remy con la stessa arma del francese — la regolarità e la furbizia — ha dimostrato nuovamente di essere tennista completo, capace di qualunque impresa e, pertanto, anche di qualunque risultato, sia positivo sia negativo. Pietrangeli migliora il proprio rendimento quando si trova alle prese con rivali forti; perciò in Svezia dovrebbe trovare pane per i suoi denti. Ma intanto la pessima prova fornita contro il modesto Darmon sta a dimostrare che il romano non è ancora in possesso di quel temperamento e di quella costanza di rendimento indispensabili per un giocatore di Coppa Davis. Pietrangeli deve partecipare al maggior numero possibile di tornei per formarsi un carattere di gara, per crearsi quella personalità che ancora gli manca.

Insomma, a conti fatti, il solo Orlando Sirola, stupendo nella gara di doppio, è attualmente un azzurro di sicuro affidamento. Se il marchese Cavriani avesse avuto più coraggio schierando il «gigante buono» anche in singolare al posto di Merlo, nessuno avrebbe trovato da ridire sulla sostituzione. Non rimane quindi che da augurarci che Sirola mantenga questo eccezionale grado di forma e che a Wimbledon possa conseguire qualche probante successo anche in singolare onde galvanizzare il suo morale.

In definitiva la semifinale europea di Coppa Davis con la Francia ha detto, per quanto riguarda il tennis italiano, che la squadra azzurra è tuttora in fase di evoluzione, che il suo punto di forza è costituito dal doppio che non teme rivali in Europa mentre per i singolari la situazione è tutta da rivedere perché per la prossima stagione si dovrà provvedere alla sostituzione di Merlo, giocatore prettamente da tornei anziché da incontri a squadre. Ma questo cambio della guardia sarà molto difficile da attuare giacché attualmente, fatta eccezione per Sirola che si sta avvicinando alla trentina, ancora non vi è un singolarista di sicuro affidamento. Tra due anni potremo sperare di presentare un elemento giovane e dotato di una classe superlativa, il genovese Maggi, ma per il momento dobbiamo accontentarci di ciò che abbiamo. Intanto auguriamoci che Merlo si riprenda giusto in tempo per la finale europea.

a. c.

Domani il Tour elvetico arriverà a Pallanza

Verbania, 18 giugno.

Fervono i preparativi da parte delle autorità di Verbania, per l'organizzazione e l'arrivo delle due tappe del Giro della Svizzera, Grindelwald-Pallanza e Pallanza-Bellinzona.

Proveniente dal Sempione la carovana del Tour elvetico giungerà a Pallanza verso le 17 di mercoledì 20 c. m. L'arrivo avverrà sul Largo Cairoli, dove nel 1952 si concluse la Saint Vincent-Pallanza del 35° Giro d'Italia.

Il giorno successivo, sul Lungo Lago antistante il Palazzo Municipale, avranno luogo la partenza per la Pallanza-Bellinzona a cronometro. Saranno presenti all'arrivo a Pallanza e seguiranno la successiva tappa contro il tempo numerose personalità sportive e campioni del pedale. Anche Pasqualino Fornara ha messo la propria vettura a disposizione degli organizzatori, per seguire nella prova a cronometro il suo «gregario» Forlenghi.

Magni si è sottoposto all'ingessatura della spalla

Roma, 18 giugno.

Fiorenzo Magni si è sottoposto stamane alla ingessatura della spalla fratturata nella caduta al Giro d'Italia. Il campione della Nivea ne avrà per una ventina di giorni, e coglierà l'occasione della forzata inattività per trascorrere un breve periodo di riposo in Riviera.

Totip: 17 «dodici» (3 in Piemonte) che incassano L. 1.280.071 ciascuno; 399 «undici» (30 in Piemonte) a cui va un premio di L. 54.330; 3793 «dieci» (324) con L. 5677 ciascuno. La colonna vincente è: 1-1, 2-1, 1-x, 1-x, x-1, 2-2.

L'ex-juventino Bava ha firmato ieri a Genova il contratto come allenatore della Sampdoria per la prossima stagione.

La terza tappa del Giro della Svizzera

Boni cede a Strehler il comando della classifica

(Nostro servizio particolare)
Losanna, 18 giugno.

Lo svizzero Strehler ha vinto la terza tappa del Giro della Svizzera, la Bienne-Losanna di km. 234 battendo in volata un gruppo comprendente 28 uomini; al secondo posto si è piazzato l'olandese Wagtmans e al terzo il belga Sorgeloos, mentre l'italiano Bertoglio figura in quinta posizione nell'ordine di arrivo. Tutti gli altri rappresentanti dei colori italiani, tranne Davitto, sono stati classificati a pari merito al nono posto. Grazie all'abbuono di 30" che tocca al vincitore di ogni tappa, Renato Strehler ha riconquistato il primato della classifica generale con 4" di vantaggio su Guido Boni.

La partenza ai 59 corridori rimasti in gara veniva data alle 12,30 precise a Bienne. Subito dopo il via scappavano, su iniziativa del tedesco Reitz, sette uomini ai quali si univano più tardi l'italiano Ferlenghi e l'elvetico Lamperts. A Chaux de Fonds, a 47 chilometri dalla partenza, la pattuglia in fuga transitava con 5'15" di vantaggio sul plotone che nella seguente salita di Vue des Alpes si frazionava in diversi gruppi. Sulla vetta di questa montagna (1288 metri di altitudine) Ferlenghi era primo con alla ruota Reitz, gli svizzeri Brunschwig e Lamperts, e l'olandese Van der Plym. A Neuchatel, dove si apprendeva che il germanico Reinecke si era ritirato in seguito a una caduta, il plotone aveva ridotto a 3'30" il ritardo sui fuggitivi.

Nei successivi 50 chilometri, tutti in pianura, il gruppo rallentava tuttavia il ritmo della sua andatura sicché a Payerne, a metà corsa, il gruppetto di punta lo precedeva di 7'19". Sulle rampe del Colle di Mollendruz, seconda asperità della giornata, Ferlenghi piantava in asso i suoi compagni di fuga giungendo sulla vetta, a quota 1191, con 44" di vantaggio su Lamperts e 1'16" sull'olandese Van Dongen. Nella susseguente discesa su Losanna il gruppo sferrava però l'attacco decisivo: i nove fuggitivi, duramente provati, venivano raggiunti uno dopo l'altro. Per la volata al velodromo di Losanna si presentavano 29 concorrenti. Lo svizzero Strehler, noto specialista delle volate su pista, prevaleva nettamente davanti a Wagtmans e Sorgeloos.

Domani avremo con la Losanna-Grindelwald di km. 213 la prima tappa alpina del XX Giro della Svizzera: le due maggiori difficoltà sono la scalata del passo di Pillon (1550 metri di altitudine) e la lunga salita verso il traguardo di Grindelwald, situato a oltre mille metri di altezza.

j. f.

Ecco l'ordine di arrivo della terza tappa Bienne-Losanna di km. 234: 1. Strehler in 6 ore 21' 48" alla media oraria di chilometri 35,800; 2. Wagtmans (Olanda); 3. Sorgeloos (Belgio); 4. Vlaeyen (Belgio); 5. Bertoglio (Italia); 6. Plankaert (Belgio); 7. Robinson (Inghilterra); 8. Junkermann.

Al nono posto sono stati classificati a pari merito 20 corridori fra cui gli italiani Negro, Boni, Nascimbene, Vincenzo Rossello, Ferlenghi e Sobrero.

Classifica generale: 1. Strehler in 20 ore 21'15"; 2. Boni a 4"; 3. a pari merito Wagtmans, Schaer e Pianezzi a 34"; 6. Schellenberg a 58"; al settimo posto figurano a pari merito sedici corridori, fra i quali Nascimbene, Bertoglio e Vincenzo Rossello, a un minuto da Strehler.

Terza affermazione torinese nei campionati di canottaggio

Successo dei canoisti del Fiat nella prova di fondo di 10 Km.

Roma, 18 giugno.

(g. n.) Si è svolta oggi sul lago di Bracciano la seconda ed ultima giornata dei campionati italiani di canottaggio dedicata alla prova di fondo per le canoe monoposto e biposto e che ha visto un'altra vittoria dei torinesi del Fiat nella categoria «K. 2». Dopo la bella prova di ieri nel mille metri il tempo che nella prima giornata aveva favorito indubbiamente i concorrenti, era mutato nella notte e stamattina sin dal momento della partenza lo specchio del lago era preso di traverso da un forte vento che faceva prevedere quanto mai disagiato il percorso. A ciò si deve aggiungere che per le solite «esigenze di organizzazione» le prove di fondo si sono svolte ambedue contemporaneamente: primi sono partiti i «K. 1» e a distanza di quindici minuti i «K. 2».

Per quanto riguarda le canoe monoposto Berton (Bucintoro Venezia) oggi l'ha spuntata sul corregionale Cantarelli, vittorioso ieri: questi però al primo passaggio dei 2000 metri era in testa, tallonato da presso dal «motorino» veneziano. Al passaggio dei seimila metri la vittoria di Berton era ormai sicura: il veneziano precedeva Cantarelli di 16" e Ongari — nonostante la forte ripresa di questi — di 46". Nel finale nessuna storia le posizioni restavano invariate.

Nella gara del «K. 2» la Fiat era già in testa ai 2000 metri, precedendo di una imbarcazione la «Tirrenia», di 13" la «Canottieri Roma» e di 15" il «Cral Difesa Esercito». Ai tremila metri però la gara ha perduto uno dei «favoriti» con il ritiro dei «Canottieri Roma» e Olivetti e Danieli sono andati sicuri verso il titolo: i torinesi conducevano ancora ai seimila metri, e nel finale hanno controllato facilmente la ripresa della «Tirrenia» facendo così il bis della vittoria ottenuta nei mille metri di ieri.

Ecco le classifiche:

Canoa «K. 1» - 10.000 metri: 1. S. C. Bucintoro di Venezia (Berton) 48'38"1; 2. C. Padova (Cantarelli) 49'15"6; 3. C. Mincio (Ongaro) 50'13"9; 4. Marina militare D (Arcangelo); 5. G. C. Fiat (Vennettilli).

Canoa «K. 2» - 10.000 metri: 1. G. C. Fiat Torino (Olivetti-Danieli) 45'29"9; 2. Tirreno (Terzi-Pedriconi) 46'34"3; 3. C. Aniene (Meneghini-Mazzelli) 47'13"8; 4. Difesa Esercito (Zucconi-Andreoli) 47'36"; 5. C. Padova (Farina-Borzato) 48'30"3; 6. San Giorgio (Cosni-Mattoini) 49'5".

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

All'Astor: ADRIANA LECOUVREUR, di G. Salvini. — Al Vittoria: PALUDE TRAGICA, di B. De Ordena. — Al Reposi: CONTRABBANDO VERSO L'ORIENTE, di B. Nazarro.

Guido Salvini è un regista di origine teatrale che si propone di produrre film con un minimo di costo e di girarli in «presa diretta», cioè registrando direttamente le voci degli attori. All'uopo si serve preferibilmente di attori di prosa e attinge gli argomenti a lavori teatrali di sicuro successo. L'anno scorso trasferì sullo schermo «Il conte Aquila» di Rino Alessi, quest'anno ha mirato più alto, rifacendosi al famoso dramma di Scribe e Legouvé, *Adriana Lecouvreur* e giovandosi di interpreti che sono di casa col palcoscenico: Valentina Cortese, Gabriele Ferzetti, Olga Villi, Memo Benassi, Leonardo Cortese, Annibale Ninchi, Valeria Valeri, Carlo Tamberlani e altri.

Non staremo a riassumere, anche perché divulgata dall'opera lirica di Cilea, la ravvolta e perfida vicenda del dramma originale, che vuol essere un quadro di costume teatrale e mondano della Francia settecentesca della Reggenza, centrato nella figura della grande attrice il cui romanzo d'amore con il bel conte Maurizio di Sassonia ebbe si tragica fine. Il vero protagonista del lavoro è l'intrigo nella sua forma più elegante e crudele; e l'abilità di Scribe fu di levarne i partiti teatrali più insoliti, coloriti e divertenti. La gelosia della principessa di Bouillon, la grande signora di questa fauna di parrucchini, si scontra con la fragilità di Adriana che si è innamorata del bel cavaliere senza sapere ancora chi egli sia; e l'impari contesa si chiude con la proverbiale rottura del vaso di coccio. Il film, in difetto di eleganza interiore, è nell'ordine popolare un discreto saggio di teatro filmato; e rende sufficientemente il fruscio, il cicaleccio, i saloni del secolo galante. E in questi termini gli interpreti rispondono bene: dalla Cortese, una delicata protagonista, all'elegante Ferzetti, alla perfida Villi e a tutti gli altri.

Il film italo-spagnolo *Palude tragica*, da un romanzo di Blasco Ibañez, narra in toni melodrammatici, addirittura ponchielleschi, i casi di una comunità di pescatori dell'isola di Palmara in Spagna; i quali si possono compendiare nella storia di Marietta, una concertata locale, che si rifà della miseria e dei maltrattamenti subiti sposando un vecchio oste solo perché ricco, ma senza tuttavia rinunciare ad aperture erotiche con un giovane ingenuo pescatore già fidanzato con lei. Rimasta vedova e con la spada di Damocle di un'eredità condizionata a vita onesta, ella continua nel doppio giuoco fino a partorire di nascosto e a causare la morte dell'amante, che nel trafugamento dell'infante sarà freddato da un rivale. Insomma una donna calamitosa, da dimenticare, non meno del film, il più presto possibile. A questo saggio di naturalismo grossolano partecipano attori italiani e spagnoli: Virgilio Teixeira, Anna Amendola, Sara Ursi, Della Scala ed Erno Crisa.

L. p.

Contrabbando verso l'Oriente è un western in technicolor non proprio recentissimo (confuso tra gli attori di secondo piano compare Richard Egan, oggi stella di prima grandezza) diretto dallo specialista Ray Nazarro. Alla fine del secolo scorso, nel Colorado, gli assalti brigantaschi ai trasporti d'oro impensieriscono il governo degli Stati Uniti, che subodora il contrabbando e per porvi rimedio ricorre al vecchio trucco di insinuare tre agenti federali nelle file dei banditi. Uno di essi (Richard Egan appunto) ci lascia le penne, ma i colleghi (George Montgomery e Jerome Courtland), conquistata la fiducia del capoccia (William Bishop) con la loro spavalderia texana, annientano e debellano l'intera banda. Figuratevi che l'oro veniva venduto all'imperatrice della Cina. Correttamente interpretato, il film si fa uno scrupolo di non uscire dai canoni del genere, lasciando all'eroina (la bionda Karin Booth) il compito di darci una minuscola sorpresa, quella cioè di finire in gattabuia invece che fra le braccia del vincitore.

L'Orchestra di Torino terrà un ciclo di concerti in Francia

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, sotto la guida del suo direttore Mario Rossi e con la partecipazione della violinista Gioconda De Vito, è stata invitata a prendere parte, in giugno, al Festival Musicale di Digione e a svolgere due concerti sinfonici a Parigi nella Sala Pleyel.

L'orchestra di Torino, che può considerarsi oggi la migliore d'Italia, ha effettuato numerosi giri di concerti in Italia e all'estero. Memorabile la tournée in Inghilterra del 1947 dove per la prima volta dopo la guerra, un complesso italiano si presentava al pubblico d'oltre Manica.

Nei programmi stabiliti per i concerti in Francia sono comprese composizioni di Casella, Respighi, Busoni, oltre ad opere del grande repertorio sinfonico di Mozart, Brahms, Schubert, Mendelssohn e Strauss.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.171

Teatro Piemontese estivo (v. Card. Alimonda): Compagnia G. Bondi, ore 21,15: «Bastian contrari».

Esposizione Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2): ore 10-13; 15,30-19,30 e 21-23.

Galleria Martina (S. Federico 41): xilografia e dipinti giapponesi. **Saletta Metro-Cristallo** espongono i pittori Fabro A. e Greco A.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 M° Saluccu Natale, canta Riccardo Vigna. **Brusa** (Valentino): ore 21 danze. Grande debore con televisione. **Chàlet**, Valentino: ore 21-1 Francini, cantano Audenino e Lotti. **Danze**, via Argentero 4: ore 21. **Eden Danze**: 21 Orch. Caragioli. **Gay Dance Estivo** c. Moncalieri 53: 21 Terrazzo coperto. Televisione. **Hollywood Estivo**: ore 21 Turi; Kiety Palumbo-Costello dr. Cariga. **La Rotonda**: 16 e 21 Orch. Miguel. **La Serenella**: Ferrarese-Accardo. **La Cassina** (Stupinigi): Ristorante Bar Danza, Orch. Lanfranco. **Lutraria**: 21 Terzahina-Marinho. **Micheletti Danze**: ore 21-24. **Montecappuccini Danze**: ore 21. **Pagoda Danze**: ore 21 Orch. Nini Rosso, c. G. Sandra, dir. Gallo.

Tarantella (via Amendola 10, tel. 47-522): 21 Orch. Allegrini. Attrez.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo atto» di G. W. Pabst con A. Skoda, O. Werner. **Astor**: «Le avventure e gli amori di Adriana Lecouvreur», Gabriele Ferzetti, V. Cortese, O. Villi. **Carso**: «L'uomo che non è mai esistito» CineScope a colori con Clifton Webb e Gloria Grahame. **Doria**: «Cime tempestose (La voce nella tempesta)» Laurence Olivier, Merle Oberon e David Niven. **Lux**: «I dominatori di Fort Ralston» SuperScope technicolor con Claudette Colbert, Barry Sullivan. **Maffei**: «Maja», Maria Litto, Riv. Orientale-Ossani ore 16,15 e 21,15. **Metro-Cristallo**: «Il dannato di tutti» Frank Sinatra, Debbie Reynolds, CinemaScope, Mattin. 10,30. **Reposi**: «Contrabbando per l'Oriente» technicolor con George Montgomery e Karin Booth. **Vittoria**: «Palude tragica», Erno Crisa, Amendola, Della Scala.

Alfieri (ap. 15): «Giulio Cesare», Marlon Brando, J. Mason, Garson. Ultimo giorno. **Ariston**: «Grandi manovre» tech. di René Clair con Michèle Morgan e Gérard Philipe. **Augustus**: «La montagna dei sette falchi» technicolor con Alan Ladd. **Nazionale**: «Per chi suona la campana» technicolor, Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ult. spett. 21,30. **Torino**: «Corsari del grande fiume» tech., T. Curtis, Miller. A. 10.

Alexandra: «Canzoni di tutta Italia» Scope techn., S. Pampanini. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Pescatore di Haiti» tech, John Agar, Rosemarie Bove. **Capitol**: «Canzoni di tutta Italia» Scope tech. Pampanini, F. Fabrizi. **Faro**: «Canzoni di tutta Italia» Scope tech. Pampanini, F. Fabrizi. **Gianduja**: «La matadora» techn. Esther Williams, R. Montalban. **Hollywood**: «Gli sbandati» Lucia Bosè, J. P. Moky e Isa Miranda. **Ideal**: «Fascicolo nero» di Cayatte, B. Blier, D. Delorme. Rivista N. Colombo-Rosettani 16,15, 21,15. **Massimo**: «Incontro sotto la pioggia» Van Johnson e J. Wyman. **Principe**: «Gli sbandati» Lucia Bosè, J. P. Moky e Isa Miranda. **Statuto**: «Incontro sotto la pioggia» Van Johnson, J. Wyman.

Adriano: «Ragazze alla finestra» technic., Jeanne Crain e M. Loy. **Alcione**: «Ultimo gangster». Rivista Garilli-Genaga 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Frusta nera» Lash La Rue e Fuzzy St. John. **La Perla**: «L'uomo e il diavolo» technic., G. Philipe, D. Darrieux. **Regina**: «L'assassino è perduto».

Asti: «Destinazione Piovarolo» Totò, I. Cefaro, Stoppa. Ap. 14. **Milano**: «Navi senza ritorno» e «Lacrime d'amore». Apert. ore 10. **Olimpia**: «Giungla umana». **Po**: «Schiavitù», Vietato minori. **P. Nuova**: Jena di Oakland. Ap. 10. **Romano**: «Figlia del diavolo» e Riv. Cecchorini-Velsi 16,15 e 21,15. **S. Felice**: «Per ritrovarti» Crosby.

Esperia: «Bravissimo» A. Sordi. **Giardino**: «L'oro di Napoli» con Sophia Loren e Vittorio De Sica. **Italiano**: «Vendetta Montecristo» con Jean Marais e Lia Amanda. **Mirafiori**: «Notre Dame». **Vinzaglio**: «Ascia di guerra» tec. Rory Calhoun, Peggie Castle.

Eliseo: «Conquista spazio» tech. **Fréjus**: «Sceriffo senza pistola» tech, W. Rogers, Nancy Olson. **Nuova**: «Il conte Aquila». **S. Paolo**: «Il ciclone dei Caraibi» techn, CineScope, R. Newton.

Belgio: «Operazione notte». **Corallo**: «Siamo uomini o caporali», Totò e Paolo Stoppa. **Eridano**: «La donna del gangster». **Michelotti**: Gianni Pin. Polo Nord. **Oropa**: «Brooklyn chiama polizia». **Radium**: Africa sotto mari, tech. **V. Veneto**: Ribelli della Vandea.

Astra: «Avvocato di me stesso». **Bernini**: «Siluri umani». Vallone. **Cibrario** Uom. senza pace. Vallone. **Eliso**: «Nei mari dell'Alaska». **Excelsior**: Operazione Apfelkern. **Odeon**: «Angela» Mara Lane e Rossano Brazzi. **Star** Montone 5 zampe, Fernandel.

Adua: «Colla sua braccio morte». **Aurora**: Arrivan le ragazze, tech. **Brescia**: Mamma perdonami. Rond. **Eri-Dan**: «La città spenta». **Falchera**: Tarzan contro i mostri. **Fortino**: Fratelli senza paura, tec., S. Granger, R. Taylor, A. Blyth. **Maior**: «Buongiorno Miss Dove» Scope, Jennifer Jones. **Monviso**: Gianni Pin. tra educande. **Nord**: Gangster agguato. Hayden. **Palermo**: Lal. viet. min. M. Vlady. **R. Parco**: «Infame accusa». **Sociale**: «Il ciclone dei Caraibi». Scope, R. Newton, K. Taylor. **Zenit**: Pioggia piombo. Robinson.

Cabiria: «Viaggio Regina Inghilterra», CineScope technicolor. **Colosseo**: «L'uomo e il diavolo» tech. G. Philipe, D. Darrieux. **Italia**: «Capitano di Castiglia» tech. Tyrone Power, J. Peters. **Lingotto**: «Allarme polizia» Virginia Mayo, Bruce Bennet. **Moderno**: «Sergente Bum» Burt Lancaster, Virginia Mayo. **Piemonte**: «L'inferno è a Dien Bien Fu», Jack Sernas. **S. Carlo**: «Condannatelo». **Spezia**: Notti del Decamerone, col.

Alba Destinazione Piovarolo, Totò. **Apollo**: «24 ore di mistero», Dan Duryea, Elsy Albin. **Diana**: «Banditi senza mitra». **Dora**: «Rivolta delle recluse». **Edera**: «Banda dei 10» technic. **Lucento**: Brooklyn chiama polizia.

Lutraria: «Elena di Troia» tech. CineScope, R. Podestà, J. Sernas. **Roma**: «Sindacato di Chicago». **Splendor**: «Operazione notte» Corinne Calvet, Antonio Cifariello.

Riduzioni ENAL-AGIS: Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 11: I monologhi di Shakespeare - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Angelini - 13,30: Musica operistica - 14,10: Roma - Arti plastiche e figurative e cronache musicali - 16,45: L. Gianferrari e la sua fisarmonica - 17: Musiche di A. Longo - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Canta U. Calise - 18,30: La settimana delle Nazioni Unite - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 20: Orchestra Gasiosini - 21,05: «Santa Giovanna», di B. Shaw.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Cergoli - 10: Spettacolo del mattino - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,15: Fantasia musicale - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18,05: Per i ragazzi - 18,55: Orchestra Stellari - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - 20,35: Anteprima - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Les Baxter e la sua orchestra - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La civiltà arabo-islamica - 19,30: Iniziative culturali - 20,15: Concerto - 21,20: La poesia maccheronica - 21,50: Tribuna internazionale di compositori - 22,50: La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vita femminile - 18,15: Viaggi in poltrona - 20,30: Telegiornale - 20,45: Nuovi film italiani - 21: L'amico degli animali - 21,30: Nino Taranto e Della Scala in: Lui e Lei - 22,45: Permettete una domanda? - 23,15: Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni, si avranno condizioni di tempo variabile. Annuvolamenti anche intensi con pioggia e temporali locali, specie sull'Italia meridionale, si alterneranno a parziali schiarite. Temperatura in diminuzione. Mari: mari di Sardegna, medio e basso Tirreno agitati; i rimanenti mari mossi, con tendenza all'aumento del moto ondoso.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10	18,4	Pescara	15,2	21,4
Trento	11,7	15,7	L'Aquila	13,4	22,1
Trieste	14,7	19	Roma	16	21,9
Venezia	14	20,5	Bari	16,2	26
Milano	13,7	18,2	Napoli	16,4	20,9
Torino	12,7	20,8	Potenza	11	19
Genova	13,2	20,5	Reggio C.	17,5	28
Bologna	14,8	21,4	Messina	17,4	24,4
Firenze	15	22,8	Palermo	16	25,7
Pisa	14,4	21,6	Catania	12,4	24,2
Ancona	14,4	20,6	Cagliari	14,6	21,8
Perugia	11,8	15,2	Alghero	15,5	19

Oggi riunione a Roma degli agenti di cambio

Borse ferme a Torino, Genova e Venezia - Sistemata con facilità a Milano la risposta-premi - Il listino di Roma

Roma, 18 giugno.

Perdurando lo sciopero dei procuratori, le contrattazioni sono continuate col solo intervento degli agenti di cambio. Calmi i Buoni del Tesoro e mercato azionario debole, specie su Fiat e Montecatini con attività ridotta. Più attivo il listino, apparso disordinato e convulso con qualche ordine di difesa su Montecatini, Edison, Fiat. Bene tenute Generali e Pirelli, dopoborsa sempre tono calmo e al di sotto della chiusura.

Meridionali 1272-1270; Finsider 573-572; Generali 20.000-20.050; Siele 6150-6140; Amiata 7000-6950; Montecatini 2170-2150; Ilva 409-405; Terni 273-238,50; Fiat 1065-1071; Romana el. 2330-2360; Adriatica el. 1240-1250; Edison 2510-2486; Immobiliari 651-650.

Cambi accertati a Roma: doll. Usa 624,93; doll. canadese 634,25; fr. svizz. 145,82. Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina unitaria 1680-1700; sterlina egiziana 1550-1560; marengo 4600-4700; dollaro 628-630; franco fr. 161-163; fr. svizzero 147-147,50; oro fino 715-716; argento puro 19.000-19.200. Titoli trattati: di Stato 48.400.000; Obbligazioni 49 milioni 450.000; Azioni 303.850.

MILANO — Per iniziativa del Comitato direttivo, ed in seduta privata, la risposta-premi è stata regolarizzata con relativa facilità. Come prezzi di stralcio sono stati assunti all'incirca quelli praticati alla Borsa di Roma in questi ultimi giorni. Non è mancata qualche platonica protesta da parte della clientela, che si è vista obbligata ad abbandonare il premio ed a pagare il «dont», senza aver potuto sistemare altrimenti i propri impegni, data l'inattività del mercato. Inoltre, e sempre in seduta privata, sono state scambiate piccole partite di titoli, allo scopo di sistemare la liquidazione di giugno.

A semplice titolo informativo, si facevano circolare i seguenti prezzi: Fiat 1050-1070; Catini 2130-2160; Edison 2400-2500; Bastogi 1270-1290; Viscosa 1260-1280. Domani, con procedura analoga a quella odierna, verranno stipulati i riporti da fine giugno a fine luglio.

TORINO — Nessuna contrattazione essendo stata oggi effettuata, il listino ripete nominalmente le precedenti quotazioni.

GENOVA — Anche oggi le operazioni si sono limitate alla compilazione del listino con quotazioni in generale moderato ripiegamento. Titoli locali in complesso resistenti e comunque con perdite contenute. Titoli di Stato piuttosto trascurati. Dopolistino senza affari. Titoli trattati: di Stato 4.500.000; Azionari 74.050; Obbligazioni 700.000.

TRIESTE — Mercato calmo e poco attivo. Le Montecatini, negoziate in apertura a 2147, sono rimaste ancorate alla posizione cedente, chiudendo al medesimo livello. In regresso anche Generali, operate in chiusura a 19.800. Oscillanti gli statali. Titoli trattati: Generali 25; Montecatini 2200.

VENEZIA — Nessuna contrattazione, salvo che per la sistemazione di singole piccole partite residuate dalla risposta premi. In tali condizioni, ed in mancanza di indicazioni da altre piazze, il Comitato non ha creduto di potersi assumere la responsabilità di compilare il listino.

BOLOGNA — Mercato con scarsi affari e con prezzi cedenti.

FIRENZE — Oggi ha avuto luogo la risposta dei premi, che sembra andata a posto con la stipulazione di prezzi anche alla Borsa di Milano. Il mercato ha continuato nella calma fino al listino e nel dopoborsa tutti i prezzi hanno perso quota. Fra i locali sono molto ben tenute e migliori le due Fondiaria, leggermente più calme le Valdarno, migliori la Magona, trascurato il resto. Dopoborsa calmo sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 500.000; Obblig. zero; Azioni 82.600; Diritti Fiat 2000; Diritti Centrale 100.

NAPOLI — Sempre attività molto limitata nel settore degli industriali con qualche ulteriore cedenza e la solita irregolarità nella domanda e nell'offerta. Scarsa attività anche nel settore del reddito fisso, risultato, tuttavia, nel complesso meglio tenuto anche per i Buoni del Tesoro. Pressoché nulle le transazioni in valute.

PALERMO — Dopo un'apertura più debole rispetto alla seduta precedente, il mercato azionario, influenzato dalla risposta premi, registra qualche richiesta verso chiusura, che migliora tutta la quota, la quale, tuttavia, risulta inferiore ai prezzi del listino di venerdì. Trascurato il comparto dei Titoli di Stato.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato calmo con richieste limitate quasi esclusivamente ai titoli esteri, alcuni dei quali guadagnano qualche punto, e all'oro, in netto rialzo.

LONDRA — Mercato poco attivo con lieve tendenza al rialzo in tutti i settori.

NEW YORK — A conclusione di una riunione fiacca e irregolare, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite contenute entro un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.440.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 207.125 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 68 a 83 cents per balla: luglio, 34,33; ottobre, 32,37; dicembre, 32,50; disponibile, 34,86.

Un nuovo atto nel dramma della Corte olandese?

Bernardo rientra in volo da Stoccolma atterrando all'Aja nel più stretto segreto

L'aeroporto militare era bloccato dalla polizia - Il principe, in un corteo di cinque auto dalle tendine abbassate, ha raggiunto la reggia; qui lo attendeva Giuliana - Prime rivelazioni sul cenacolo mistico di cui fa parte la Regina - Come la "guaritrice" è giudicata da un autorevole psicologo dell'Università di Utrecht

(Dal nostro inviato speciale) L'Aja, 18 giugno.

La regina Giuliana e il principe Bernardo riposano stanotte sotto lo stesso tetto, nel castello reale di Soestdijk, dopo circa dieci giorni di separazione dovuti al viaggio a Stoccolma del principe consorte. Ciò non significa necessariamente che la crisi fra i due coniugi sia stata risolta; e il mistero con cui è stato avvolto stasera l'arrivo del principe può autorizzare tutte le supposizioni.

Un fitto cordone di poliziotti circondava l'aeroporto militare di Soesterberg, che è a circa venti chilometri dal castello reale, impedendo l'ingresso ai giornalisti e ai fotografi. Un po' dopo le nove, cinque lunghe automobili nere, tutte appartenenti alla famiglia reale, sono entrate nell'aeroporto con le tendine abbassate, e dopo un'ora, passando da un'uscita secondaria, hanno lasciato l'aeroporto per far ritorno a Soestdijk, lasciando i giornalisti nel dubbio se Bernardo fosse arrivato e se la regina fosse ad attenderlo o no.



La regina Giuliana d'Olanda fotografata durante il ricevimento all'ex-presidente americano Truman. (Telefoto)

Soltanto più tardi un comunicato ci ha fatto sapere che il principe aveva raggiunto alle 22,10 il castello reale e che si era incontrato lì con la moglie. Il fatto che la regina non sia andata all'aeroporto, non ha grande significato; già stamane un portavoce ufficiale aveva detto che la sovrana non intendeva fare gesti ostentativi. Bisogna creder allora che la crisi sia stata di così piccola portata, da far pensare ai suoi protagonisti ch'era inutile affaticarsi per smentire le molte voci in circolazione? O è preferibile credere che il disaccordo fra i coniugi sia ancora grande e che essi non abbiano nemmeno cominciato a cercare una via di soluzione?

Ogni supposizione sarebbe arrischiata. Ma oggi abbiamo appreso che già da tre anni nel castello reale di Soestdijk si riunisce ogni settimana, intorno alla regina, un gruppo di persone appassionate di studi filosofici e, ancor più, di studi teosofici; la signorina Hofmans, così ingiustamente battezzata «Rasputin in gonnella», è il personaggio più insignificante di questo gruppo, di cui fanno stabilmente parte tre professori universitari, un teologo calvinista e un alto funzionario della polizia olandese, il quale deve gli inviti a Corte soltanto alla sua passione per le speculazioni sopra Dio e sopra l'Universo.

Di tanto in tanto Giuliana invita ai convegni anche studiosi stranieri, specialmente tedeschi e francesi; uno dei suoi ultimi ospiti è stato Martin Buber, il filosofo israelita che ha illustrato alla Regina le sue teorie sulla mistica; un altro ospite è stato un docente tedesco di *Heilkunde*, la scienza che studia le guarigioni non ottenute per mezzo dei rimedi consigliati dai medici.

I problemi affrontati nelle discussioni settimanali, sempre tenute al livello scientifico, sono stati finora segreti; ma la persona da cui attingo le mie informazioni dice che i temi dominanti sono, nel campo religioso, quelli della sopravvivenza dell'anima e del suo destino, e, nel campo della filosofia applicata, che è il più discusso, quelli della pace e del destino dell'umanità nell'era atomica. Predominano, fra i partecipanti alle riunioni, teorie pacifiste che il mio informatore ha definito «a metà strada fra le idee di Tolstoi e gli insegnamenti di Gandhi». Anche la Regina condivide le stesse teorie. Naturalmente ciò non significa che ella abbia tentato di imporle ai suoi ministri, ma significa che le sue idee pacifiste non sono nate in seguito all'influsso esercitato dalla signorina Hofmans o, in ogni caso, non soltanto in seguito a tale influsso.

Sulla personalità inquietante della Hofmans ho chiesto il giudizio dell'uomo più qualificato per giudicarla, il professor Tenhaeff, direttore dell'Istituto di parapsicologia della Università di Utrecht, un istituto statale che esamina l'attività dei veggenti e dei «curatori» ed i fenomeni della chiaroveggenza e della telepatia per accertare se da essi, quando siano autentici, gli scienziati non possano trarre qualche utile esperienza.

Sullo scrittoio di Tenhaeff, quando mi ha ricevuto stamane, erano appunto sparse le bozze di un suo libro dedicato agli esperimenti compiuti dalla polizia olandese per accertare l'utilità di servirsi dei veggenti per le sue ricerche, utilità comprovata in molti casi.

«Del resto — mi dice il mio interlocutore sorridendo nella sua gran barba brizzolata — da quando Saul si recò dal profeta Samuele per rintracciare le sue asinelle, la polizia non ha mai resistito alla tentazione di servirsi dei veggenti per le indagini; ma adesso, per la prima volta, l'ha fatto per il controllo di noi scienziati».

«Veggenti e "curatori" — aggiunge il professore, parlando in tedesco — sono nel 90% dei casi *arbeitscheue Psychopathen*, dagli psicopatici che, non avendo voglia di lavorare, cercano di sfruttare la credulità del prossimo. Ma la Hofmans appartiene sicuramente alla minoranza in buona fede; io l'ho incontrata soltanto un paio di volte, perchè ella non ha grande simpatia per me, in parte a causa del mio scetticismo professionale per le sue doti "soprannaturali" ed anche perchè ella sostiene che la scienza non deve immischiarsi nelle questioni di fede».

A Tenhaeff, il nome della Hofmans era stato indicato a più riprese dai medici di Utrecht, i quali gli avevano consigliato di esaminarla perchè non la consideravano una ciarlatana ed erano rimasti stupiti dai risultati di alcuni suoi interventi su malati che essi giudicavano inguaribili. Ma fu un caso singolare ad indurre gli scienziati dell'Istituto di parapsicologia ad interessarsi della Hofmans. Il prof. T., che è titolare di una cattedra alla facoltà di medicina, raccontò a Tenhaeff che un suo paziente, costretto da molti anni a star sempre sdraiato — una frattura cranica riportata in un incidente automobilistico gli procurava vertigini e nausee non appena tentava di alzarsi — subito dopo un colloquio con la Hofmans cominciò a camminare senza accusare alcun disturbo.

«Naturalmente — dice Tenhaeff — poteva essere un caso di autosuggestione, ma valeva la pena di mettersi in contatto con la Hofmans. Un medico mio amico, che aveva in cura cinque persone sofferenti della stessa malattia, si recò dalla donna, ad insaputa dei suoi pazienti, in modo da eliminare la possibilità di autosuggestione, e le chiese d'intervenire con le sue preghiere per i malati, dei quali le descrisse i disturbi. Dopo qualche giorno le condizioni di salute di due di essi migliorarono, ma, per avere la prova scientifica di una dipendenza causale fra l'intervento della Hofmans e il miglioramento dei malati, avremmo dovuto ripetere l'esperimento su centinaia di pazienti.

«Non lo facemmo quantunque la Hofmans, mutando idea, si fosse dichiarata disposta a partecipare agli esperimenti, perchè comprendemmo che una seria indagine scientifica doveva essere estesa a molte decine di "curatori" ed essere svolta contemporaneamente in più paesi. Ciò presupponeva un lungo lavoro di preparazione e di organizzazione che ora abbiamo quasi completato, e l'indagine verrà iniziata fra breve tempo in Olanda, in Francia, in Germania, in Italia — da voi se ne occuperà il prof. Servadio — e anche in altri paesi».

Anche quindi sulla personalità della Hofmans, come sull'esito della crisi al castello reale, non è possibile dire ancora una parola definitiva; e forse passeranno molti giorni o settimane prima che si riesca a conoscere tutta la verità. L'Olanda è un paese tranquillo e, a parte le alluvioni, non vi accade mai nulla di importante da un momento all'altro.

Enrico Altavilla

Le tendenze mistiche della regina d'Olanda

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 giugno.

Quali che siano i successi ottenuti in altri Paesi dal Primo ministro olandese per sminuire la portata della crisi della monarchia olandese, si può affermare che in Gran Bretagna egli ha ottenuto un successo modesto. Il *Daily Express* sostiene di nuovo che la crisi esiste ed è anzi sempre più profonda anche dal punto di vista costituzionale, perchè i principali partiti confessionali olandesi — il partito cattolico, quello protestante e quello calvinista — si sono ora ribellati alla straordinaria influenza, che un gruppo di laici mistici esercita da tempo sulle convinzioni religiose della sovrana.

La signorina Greete Hofmans ora non soltanto si è nascosta, ma è passata nell'ombra anche per quanto riguarda la realtà degli avvenimenti olandesi. Essa non sarebbe che una pedina del gruppo religioso chiamato de «La vecchia tenuta» (perchè si riunisce in un'elegante casa di campagna che porta questo nome) capeggiato da un certo sig. Kaiser.

Questi — scrive il giornale — era un impiegato di una società di navigazione che sentiva dei profondi interessi religiosi. Rivelò al suo padrone queste sue convinzioni religiose ed ora vive di rendita in una grande casa nel villaggio di Baan, non lontano dal palazzo reale. Secondo il corrispondente inglese, la convinzione religiosa fondamentale di quest'uomo è che «Iddio è il fondatore del mondo, e quindi è invincibile». Il suo movimento avrebbe anche qualche ramificazione in altri Paesi nordici e non sarebbe molto dissimile da quello detto del «riarmo morale». Ma i partiti religiosi d'Olanda, un Paese sempre preoccupato dal problema religioso, sarebbero indignati per il fatto che la Regina cerca la sua fede in un gruppo laico anzichè alle Chiese tradizionali.

La cosa è confermata dalle critiche piuttosto aspre che le sono state rivolte ieri da un giornale calvinista. Il partito socialista invece, che non ha problemi religiosi, vede la situazione da un punto di vista esclusivamente legale, ed ha perciò ragione di affermare che non esiste crisi costituzionale. Ma la crisi — afferma il giornale inglese — esiste ed è profondissima: riguarda il crescente isolamento nel quale si viene a trovare la Regina tanto in famiglia, — dove oltre all'opposizione del principe Bernardo, essa avrebbe incontrato anche quella della figlia maggiore ed erede al trono, principessa Beatrice — quanto nel mondo politico del Paese.

«La fantastica realtà — scrive il giornale — è che i partiti conservatori e religiosi, tradizionalmente monarchici, si oppongono alla Regina per il suo atteggiamento di accettazione dei principi del sig. Kaiser».

r. s.

Morti 19 inglesi e 80 feriti nell'incendio del bosco a Cipro

Le fiamme provocate dai ribelli o dalla polizia? Altre due condanne a morte - Una protesta americana

Nicosia, 18 giugno.

Un comunicato ufficiale britannico annuncia stasera che nel violento incendio divampato ieri e oggi nelle foreste sud-occidentali di Cipro sono morti 19 soldati inglesi; altri 18 sono rimasti ustionati gravemente e una sessantina, secondo notizie non ufficiali, in maniera meno preoccupante.

L'incendio infuriò nella zona ove è in corso un vasto rastrellamento allo scopo di catturare il capo dei ribelli ciprioti, George Grivas, un ex-colonnello dell'esercito greco. Non è noto se le fiamme vennero provocate dagli stessi inglesi, per stringere i fuggiaschi in una morsa di fuoco, o se da George Grivas e dagli altri ribelli braccati, per disorientare e fermare le truppe britanniche.



George Grivas, l'ex-colonnello dell'esercito greco diventato capo dei ribelli ciprioti

L'improvviso mutar del vento fece dilagare la fiammeggiante marea verso gli attendamenti e i parchi d'automezzi inglesi; molte vittime furono causate dall'esplosione dei serbatoi degli automezzi. Stasera l'incendio era finalmente domato.

Nel problema della ribellione di Cipro contro gli inglesi, si è inserita ora anche la voce degli Stati Uniti, in seguito alla uccisione del vice-console americano, a causa di una bomba lanciata sabato da terroristi in un ristorante. Il Dipartimento americano di Stato ha preannunciato che esso esprimerà all'Inghilterra la propria preoccupazione per l'uso della violenza nell'isola di Cipro sia da parte delle truppe britanniche che dai ribelli. Gli Stati Uniti sembrano consigliare indirettamente la fine della maniera forte e la ripresa di trattative.

La Gran Bretagna, tuttavia, continua a non deflettere dal suo atteggiamento estremamente risoluto; due altre condanne a morte sono state pronunciate oggi contro terroristi.

Sette uomini mascherati hanno sopraffatto, armi alla mano, stanotte, i sorveglianti della centrale elettrica di Karvunas, facendo poi saltare con dinamite le installazioni e causando danni gravissimi.

I nazionalisti da parte loro hanno celato una bomba ad orologeria nella sala-macchine di un rimorchiatore inglese, nel porto di Famagosta. Per fortuna la bomba è stata scoperta in tempo.

Un incidente anglo-greco è avvenuto stamane nel cielo di Patrasso: un apparecchio civile britannico, avendo deviato dalla prestabilita rotta internazionale, è stato costretto ad atterrare da due aerei greci da caccia.

Notizie ufficiose da Londra sembrano promettere, però, uno spiraglio di speranza per la pace a Cipro: si parla di un nuovo piano dell'opposizione laburista, che potrebbe indurre il Primo Ministro Eden a concedere gradualmente l'autogoverno ai ciprioti, non compromettendo però le posizioni militari inglesi nell'isola.

e. p.

Una forte scorta ha accompagnato in aula gli imputati

Respinta l'istanza di una superperizia per i tre fratelli che uccisero il parroco

Una riserva dei giudici se nel corso del dibattito interverranno fatti nuovi - Ritenuta infondata la richiesta che la Corte Costituzionale giudichi se Modesto Bettella, che non partecipò al delitto, sia imputabile di concorso in omicidio

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 giugno.

Al processo contro i fratelli Giuseppe, Giancarlo e Modesto Bettella, iniziatosi stamani alla Corte d'Assise di Milano, la prima giornata si è esaurita nella discussione di due istanze presentate dalla difesa. L'avv. Degli Occhi ha chiesto una super-perizia, e l'avv. Lussana il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale. Entrambe corredate da solide argomentazioni giuridiche e combattute dagli avversari, le istanze sono state però respinte.

I tre fratelli Bettella si presentano in Corte d'Assise per rispondere dell'uccisione di don Silvestro Beneggi, parroco di Vermezzo, avvenuta nel pomeriggio del 18 agosto '54: Giuseppe come esecutore materiale, Giancarlo e Modesto come correi; e ancora di rapina e sequestro di persona commessi lo stesso giorno in danno dell'autista casalese Angelo Lumello. Inoltre Giuseppe è accusato, in concorso con Vittorio Margherita e Luigi Galletti, di rapina e sequestro di persona in danno dell'autista alessandrino Romeo Parassole, reato che condusse quella stessa mattina al loro arresto, avvenuto a Casale, e il giorno seguente a quello di Giancarlo e Modesto. Sottoposti a perizia psichiatrica, i tre fratelli Bettella vennero riconosciuti in possesso della totale capacità di intendere e di volere.

Un insolito servizio d'ordine ha scortato in aula gli imputati, in particolare per Giuseppe e Modesto che la perizia ha definito «socialmente pericolosi». Già prima di lasciare il carcere per essere condotti al Palazzo di Giustizia, essi stamani avevano preteso di essere muniti di occhiali da sole per sottrarsi all'assalto dei fotografi. Col viso seminascosto dagli occhiali essi infatti sono entrati in aula. E poco dopo Giuseppe, avendo notato gli armeggi di un fotografo è insorto con violenza, tentando di togliersi una scarpa per lanciargliela. Mentre un carabiniere lo rabboniva, egli sibilò all'indirizzo del fotografo: «Se ci riprovi, ti spacco la faccia».



Le sorelle di don Beneggi nell'aula delle Assise (Telefoto)

Aperta alle 9,45 l'udienza, dopo la lettura dell'atto di accusa fatta dal presidente dott. Palma e la notifica della costituzione di parte civile di Maria, Adele, Eugenio e Giuseppe Beneggi, fratelli della vittima, ha preso subito la parola l'avvocato Degli Occhi, difensore, con l'avv. Verga, di Giuseppe Bettella.

Egli ha chiesto sostanzialmente che la Corte ordini una super-perizia perchè quella compiuta d'ufficio dai periti Cattabeni, Petrò e Vergani, secondo il giudizio datone dal consulente tecnico a difesa professor Pellegrini, non può essere considerata esauriente. I tre imputati sono stati esaminati in carcere e non in un ospedale psichiatrico, e l'analisi, limitata a poche sedute, non è stata sufficientemente approfondita. Ne risultano lacune che hanno indebolito le risultanze a cui sono giunti i tre periti. Affinchè si abbia la diagnosi esatta delle condizioni mentali degli accusati, ha concluso l'avv. Degli Occhi, occorre una minuziosissima indagine psichiatrica in un manicomio giudiziale.

A lui si sono uniti gli avv. De Castello e Sarno, rispettivamente patroni di Modesto e Giancarlo Bettella.

Ha preso poi la parola l'avv. Lussana, secondo difensore di Modesto Bettella, formulando una richiesta di rinvio degli atti alla Corte Costituzionale.

«Modesto Bettella — ha detto l'avv. Lussana — è accusato di concorso nell'omicidio di don Beneggi in applicazione di quell'art. 116 del Codice penale sulla responsabilità obiettiva, che tante e ingiuste amarezze provoca ai direttori di giornali e che appunto è in esame alla Corte Costituzionale. L'art. 116 del Codice penale è infatti in contrasto con l'art. 27 della Costituzione, che afferma la responsabilità del cittadino dei soli atti da lui personalmente compiuti. Modesto Bettella non partecipò all'uccisione di don Beneggi, e tuttavia, contro di lui, è stata elevata l'imputazione di concorso in omicidio, un fatto che egli non ha materialmente commesso nè aveva intenzione di commettere. Sia la Corte Costituzionale a decidere la legittimità dell'art. 116 nei confronti dell'imputato e nello spirito della Costituzione».

Entrambe le richieste sono state validamente contrastate dagli avvocati di parte civile Cornaggia Medici e Melodia. Essi hanno anzitutto affermato che la richiesta di superperizia è da respingere poichè quella già compiuta è sufficientemente approfondita in tutti gli esami («Non hanno fatto nessun esame» ha detto a questo punto Giuseppe Bettella) e largamente motivata. Da respingere è pure la seconda istanza, perchè non esiste conflitto tra l'art. 116 del Codice penale e l'art. 27 della Costituzione.

Le stesse argomentazioni ha sostenuto il P. M. Di Miscio nel chiedere che la Corte le respinga: «Modesto Bettella ha partecipato alla rapina. Da essa è scaturito un omicidio. Egli deve rispondere anche di questo, perchè senza rapina non vi sarebbe stato omicidio».

In tali discussioni si è conclusa l'udienza del mattino. Ripreso il dibattito nel pomeriggio, dopo altri interventi degli avvocati, la Corte si è riunita in camera di deliberazione. Ne è uscita due ore dopo, e il presidente ha letto l'ordinanza con la quale la Corte, in merito alla richiesta di una superperizia, si riserva di decidere nel corso del dibattimento se vengano in luce elementi che la giustifichino. Ha poi respinto la richiesta di rinvio degli atti alla Corte Costituzionale, in quanto manifestamente infondata. L'interrogatorio degli imputati, data l'ora tarda, è stato rimandato a domani.

Giuseppe Faraci

Accusato d'aver ucciso la moglie a pugnalate

Mentre il marito era in carcere la giovane aveva intrecciato una relazione - Trovata morta in un cespuglio - Oggi il processo

La Spezia, 18 giugno.

Nel pomeriggio del 24 gennaio 1955, nel folto di un cespuglio sui colli a Porta Isolabella, tre ragazzi scoprirono il cadavere di una giovane donna trafitto da varie pugnalate.

L'identificazione avvenne l'indomani. Si trattava di Virginia Zappelli, di 27 anni, abitante in via Venezia 25, la cui morte risaliva alla domenica sera. Virginia Zappelli, infatti, fu vista per l'ultima volta la domenica sera alla «Virtus», una sala da ballo popolare in via Prione. Ballava con un cugino, ma poi se ne andò perchè, come disse ad un'amica, aveva un appuntamento.

Le indagini della polizia condussero al fermo del marito dell'uccisa, Aldo Ricciotti, di 34 anni, contro il quale il giudice istruttore spiccò successivamente l'ordine di carcerazione ritenendolo responsabile di omicidio premeditato.

Burrascosa e infelice era stata negli ultimi tempi, la vita di Virginia Zappelli e di Aldo Ricciotti. Nel 1948 il Ricciotti finì nelle aule del Tribunale e poi in galera. Gli diedero cinque anni per furto con scasso, e Virginia Zappelli, rimasta sola, non seppe restargli fedele. Doveva provvedere ad una bambina, Aldina, che conta oggi otto anni. Lavorò per qualche tempo in un bar lungo la passeggiata a mare, ritrovo di marinai italiani e stranieri. Dal carcere, il marito mandava notizie che erano minacce.

Ultimamente Virginia s'era stabilita in via Venezia. Vi abitava sola, avendo affidata la sua bambina agli zii. Quando il marito uscì dal carcere, Virginia era divenuta intima del trentacinquenne Paolo Cippone, rimpatriato da Aden. Aldo Ricciotti non fu capace, a quanto sembra, di affrontare decisamente la situazione. Sopportò Cippone, forse temendo di perdere per sempre la moglie. Si limitava a minacciarla a parole, pur tenendo in vista sul tavolo un pugnale. Dopo l'uccisione di Virginia Zappelli quel pugnale non fu più ritrovato.

Una serie di circostanze hanno portato all'arresto e quindi all'incriminazione del Ricciotti. Primo fra tutti il suo alibi che risultò artefatto. Ricciotti — che ha sempre negato l'omicidio e che anche oggi, dopo diciassette mesi di carcere, continua a protestarsi innocente — disse, al momento del suo fermo, che quella domenica sera egli si trovava a Livorno. Le indagini stabilirono che per Livorno era partito alle 4 del mattino. Inoltre, sul dorso delle mani Ricciotti presentava delle escoriazioni prodotte da rovi, le stesse che furono trovate sulle gambe della Zappelli.

Rinviato a giudizio perchè ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale, Aldo Ricciotti comparirà domattina davanti ai giudici della Corte d'Assise.

Il sen. Perrier commemorato dall'on. Pella alla C.E.C.A.

Strasburgo, 18 giugno.

La seconda parte della sessione ordinaria dell'Assemblea comune della CECA (Comunità Europea Carbone Acciaio) si è aperta nel pomeriggio alla Maison d'Europe, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Pella. Prima di dare inizio ai lavori iscritti all'ordine del giorno, l'Assemblea ha commemorato i membri del gruppo liberale, il francese Jean Maroger e il sen. Stefano Perrier (Italia), deceduti dopo l'ultima riunione. L'on. Pella, il presidente dell'Alta Autorità, René Mayer, l'on. Enzo Giacchero e il sen. Boggiano Pico, hanno pronunciato commosse parole sull'opera e sui meriti dei due illustri scomparsi.

Ricorso in materia di culto alla Corte Costituzionale

Firenze, 18 giugno.

Il predicatore della «Chiesa di Cristo», Lido Petrini, imputato della contravvenzione di cui all'art. 18 del T. U. delle leggi di P. S., è comparso questo pomeriggio in pretura.

I fatti che hanno dato origine al dibattimento risalgono al settembre 1955, quando i carabinieri sorpresero il Petrini ed una ventina di seguaci della sua confessione religiosa in località Caciolle intenti alla predicazione del Vangelo, e lo denunciarono.

Il difensore del Petrini, avv. Rosapepe, del Foro di Roma, in apertura di udienza ha preliminarmente posto la questione di legittimità costituzionale, assumendo che l'art. 18 del T. U. delle leggi di P. S. si trova in contrasto con il combinato disposto degli artt. 8, 17 e 19 della Costituzione.

Tale tesi ha trovato accoglimento presso il pretore dottor Cantagalli, il quale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, ha emesso una ordinanza in cui, «riconosciuta manifestamente fondata la istanza della difesa del Petrini, sospende a tempo indeterminato il giudizio a carico di lui ed ordina la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale per la soluzione della questione di incostituzionalità».

Uccise da un colpo sfuggito alla rivoltella d'un finanziere

Roma, 18 giugno.

La guardia di finanza Emilio Varlani, di 20 anni, ha ucciso involontariamente, con un colpo di rivoltella, lo studente Vittorio Cerrone, di 17 anni. Il tragico episodio è avvenuto oggi a Pisoniano (Tivoli), dove il Varlani si trovava in permesso.

Il finanziere stava mostrando la rivoltella avuta in dotazione ad alcuni giovani, quando, nel maneggiare l'arma, partiva un colpo che raggiungeva il giovane Cerrone all'addome uccidendolo all'istante. Il Varlani si è dato alla latitanza.

Aperta a Parigi la mostra dei parlamentari-artisti

Vi espongono il presidente del Senato, Merzagora, e altri uomini politici italiani - La signora Mendès-France presenta due dipinti

Parigi, 18 giugno.

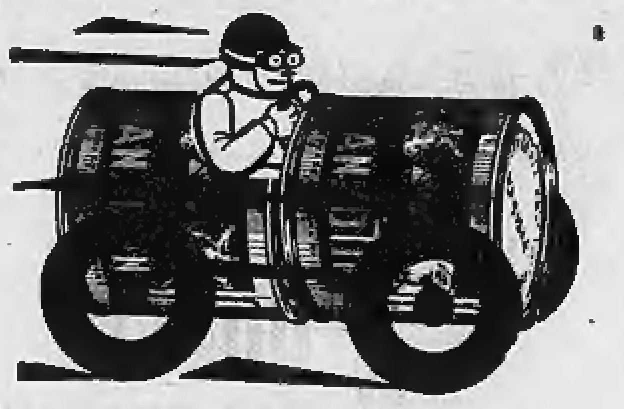
(l. m.) L'ambasciatore d'Italia e il presidente dell'Assemblea Nazionale hanno inaugurato nel pomeriggio il 7° Salone organizzato dalla sezione di pittura del gruppo artistico della Camera. Erano stati invitati quest'anno anche i parlamentari italiani e sette di essi, fra cui Cesare Merzagora, presidente del Senato, hanno inviato le loro opere che sono esposte ora accanto a quelle del personale di Palazzo Borbone e dei Ministeri.

Un solo deputato francese infatti ha esposto le sue ed è proprio l'on. Moro Giafferri, che non poteva fare diversamente essendo presidente dell'Associazione artistica della Camera. Egli presenta d'altra parte soltanto alcuni schizzi di colleghi — Mendès-France, Robert Schuman, Daladier — disegnati rapidamente a penna su carta intestata dell'Assemblea Nazionale, durante le lunghe e noiose sedute.

La mostra, organizzata a Palazzo Borbone, presenta un centinaio di pitture, cinque sculture, una decina di pezzi di artigianato e circa 20 fotografie. Sono stati particolarmente ammirati quattro bassorilievi dell'on. Merzagora: i profili del Papa e di un fanciullo, in marmo, e i ritratti di Nietzsche e Einstein, rispettivamente in ceramica e in bronzo. Sono due opere, scrive l'on. Moro Giafferri nel catalogo della mostra, «che hanno il torto di far impallidire la modestia delle nostre».

Oltre ai quattro bassorilievi di Merzagora, i parlamentari italiani presentano sei pitture e acquarelli dell'on. Giuseppe Raffeiner, due pitture di Luigi Russo, sei di Agostino Di Stefano Genova e fotografie dell'on. Raffeiner, di Giorgio Bosco, Fernando De Marzi e Carlo Matteotti. Fra le opere dei francesi due sono della signora Mendès-France: una «Natura morta» in verde e grigio, che rappresenta alcune uova sode e un boccale su un tavolo, e una «Testa di donna» molto triste.

E' una bella cosa, secondo Moro Giafferri, che i deputati e ministri trovino ancora il tempo di dedicarsi a un'arte, non ostante le loro preoccupazioni, come faceva Waldeck-Rousseau, che preparava i discorsi, esempio di chiarezza e di precisione, dipingendo dei fiaschi; quell'esercizio — egli diceva — era favorevole alla meditazione.



manzoTin punta sulla qualità

MANZOTIN
carne in scatola

PER VIVERE A LUNGO IN BUONA SALUTE...
almeno 8 giorni a BOGNANCO TERME (Domodossola) per la cura della celebre ACQUA FONTE « S. Lorenzo » Stagione termale: giugno-settembre; negli altri giorni dell'anno cura in casa.
BOGNANCO « S. LORENZO » al mattino
BOGNANCO « AUSONIA » a tavola
BOGNANCO - ALBERGO MILANO
Telefono 84-13

UN BUON CONSIGLIO

Se avete una pelle con pori dilatati che la fanno assomigliare ad una buccia di arancia, oppure se avete foruncoli, punti neri, naso lucido, pelle [illegible] untuosa, ricordatevi che tali sgradevoli fatti sono provocati dall'eccesso di grasso formatosi sotto la pelle. Oggi, anche voi potete abbellire la vostra carnagione eliminando tali imperfezioni che deturpano il vostro viso, usando il famoso TONICO CAMELIA. Poche applicazioni bastano perchè la vostra pelle diventi pulita, liscia, fresca e giovanile. TONICO CAMELIA trovasi in vendita nelle profumerie e farmacie, oppure inviare L. [illegible] al concessionario Cav. Angelo Vaj - Piacenza.

TORINO: Profumeria Barsizza, via Po 12 - Prof. Dory, via Roma 238 - Prof. Moroni, corso V. Emanuele 58 - Prof. Cav. Bertolin, via Garibaldi 8 bis - Prof. Stuardi G., via Milano 10 - Ingrosso: Camurati e Legnani, V. Avogadro 18. CHIVASSO: Prof. « La Nascente ». RIVAROLO CAN.: Prof. Serena, via Nizza 17. RIVOLI: Prof. Gillio F.lli
CIRIE': Prof. Massa Micon



questo è il **BEL PAESE**

Unica tra tutti i paesi del mondo l'Italia ha il privilegio di essere nello stesso tempo nuova ed antica; di possedere rovine e monumenti di antichissimi tempi, le tombe etrusche, le rovine di Pompei, il Colosseo e di offrire nel medesimo tempo tutte le risorse di un paese moderno provvisto di tutto ciò che rende facile ed amabile la vita. Una cucina sapida, vini squisiti; spiaggie incantevoli, montagne immacolate, le attrattive di un paesaggio mutevole che cangia dalla dolcezza della regione dei laghi ai severi paesaggi toscani, alla ricca natura meridionale, agli incanti segreti di isole stupende.

formaggio



BEL PAESE

Galbani MELZO GARANZIA DI QUALITÀ

sempre imitato, mai uguagliato

VISLI GALBANI 3

VESUGAZ

..... *il più moderno ed il più piccolo*
SCALDACQUA ISTANTANEO A GAS con
VALVOLE DI SICUREZZA che Vi dà l'acqua
calda con poca spesa in qualunque momento .....
Dimostrazioni pratiche ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19
E VENDITA PRESSO IL NEGOZIO
Caudano PIAZZA CARLO FELICE 28 TORINO
TELEFONI: 553.800 - 47.436 - 49.480
Prezzo: L. **21.000** più i. g. e.
INSTALLAZIONE A DOMICILIO COMPRESA NEL PREZZO
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rispondere annunci ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521.
AFFETTATRICI, affettacarne, bilance otologic « Vittoria » tritacarne, macinacaffè, grattugie. Organizzazione Bussolo, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo) Torino
[illegible] vostri [illegible] di saldatrici, puntatrici, riscaldatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimoderniamo. Elettronica Delforno. Frejus 22, telef. 380-214.
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, [illegible]. Villarbasse 45, [illegible]. 3091
CAVALLETTO porta paranco lung. 5, vendesi. Telefonare 293-411. M6058
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Siflow », via Nizza 32, telef. 583-076. T3384
ELETTRICISTI, fabbrica serrature elettriche e pulsanti luminosi, cassette per lettere in plastica, novità, garanzia. « Sant », Torino, via Roccabruna 3. Telefonare 84-749, 82-589. 84856
GIARDINIERE offresi ovunque presso villa o castello. Telefonare 286-058.
IMPRESARI! Esigete dai vostri elettricisti Tubeplast: costa meno del Tuboferro, resistente, isolato, curvabile, approvato Aziende Elettriche. Fabbrica Gindro, Rosta 7, telefono 772-765. 576
INDUSTRIALI meccanici! alla « Monnet » via Nizza 183, Torino troverete gli ultimi modelli delle macchine utensili di grande produzione, oltre a macchinario d'occasione. Visitateci! 4223
LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tasso 90. Telefonare 70-031, 70-084. 7536
MACCHINE lavorazione legno occasione liquidansi vasto assortimento, prezzo realizzo. Scassa, via Nizza [illegible] Torino. Telefono 62-285. 7856
MOLLE acciaio spirale, misure varie, tubi carpenteria e [illegible], vendo. [illegible] 37, Buscaldi. 3091
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7866
OFFICINA cerca lavorazione stampaggio lamiera forte interessenza procurando lavoro. Telefonare 561-512. M6014
PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Incet Pirelli. Mazzini 31. Telefono 86-232. 8714
PRESTITI, cessione stipendio, pensionati, privati. « Cofit », Bellezia 5. Torino. Telefono 524-085. 7153
ROTTAMI, forniture ferro, acquisto. Ferrero, Via Quittengo 40. Tel. 280-907.
TEGOLE piane, travatura tetti e tettoie, capriate legno ferro. Corso Novara 99. Telefono 20-503. 3619
VENDESI trafila con motore tondino legno diverse dimensioni. Telef. 284-396.
VENDIAMO tesseratura Fiorentini F.B. 50. Scrivere casella 252 C, SPI, Milano.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA termocoperte salvaparati, imbiancando case, ammagliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450. 3912
DECORATORE artigiano esegue accurati lavori tappezzerie tinteggiature varie. Telefonare 537-839. F3160
ELETTRODOMESTICI. Riparazioni [illegible]. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284. [illegible]
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, Via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
FACCIAMO pavimenti piastrellamenti levigatura piombo lavori rifiniti. Interpellateci. Telefonare 30-613. B5430
GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 35, tel. 86-834
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefono 53-000.
MATERASSI villeggiatura soffici resistenti riconfezionabili. Calligaris, S. Maurizio 10
OCCHIALI prodigiosi e Facciotti e ristabi[illegible] dell'occhio. S. Massimo 42, mutua. S1745
PASTIERE banchi negozi completi modifiche rimodernazioni eseguiamo ovunque. Telefonare [illegible]. B5196
PERSIANE avvolgibili ogni tipo anche in ferro riparo ovunque. Telef. [illegible].
VIA Varazze 12. eseguisce qualsiasi lavoro saldature carrozzeria. Tel. 779-277.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70p.p.

A buone condizioni cediamo pensioni redditizie centrali. 1.600.000, 2.000.000, 6.000.000 dilazionando pagamento, affaroni. Anglesio, Nizza 9. 3865
A impresari concediamo mutui, finanziamenti, garantito vendite. Rapidità discrezione, Scriv. cassetta 1249, SPI, Torino.
AFFARE causa incidente vendo drogheria commestibili. Corso Palermo 101, Torino. S2381
AFFARONE cedesi magazzino ingrosso olio oliva. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. [illegible]
AFFARONE ottima sistemazione familiare cedesi causa età avviato chiosco abbigliamento mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare 284-905 ore ufficio.
AFFARONE privato cede negozio casalinghi elettrodomestici angolare centrale. Telefonare 885-654. 84430
AGNELLERIA ottima posizione vende 1.350.000, oppure gerenza 16.000. Telefonare 397-804. 7984
ALIMENTARI (conserve, marmellate, sottaceti) cedesi Moncalieri. Telef. 81-298.
AUTORIMESSA capacità 85 macchine, richiesta 4.200.000 privato cede. Telefonare 383-744. B5425
AUTORIMESSA capacità 120 macchine, locazione novennale. 7.200.000. Arcc, telefono 687-858. 359
AUTORIMESSA capacità 150 macchine. Barriera Milano, cede buonissimo contratto locazione, 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5063
AUTORIMESSA 80 macchine, locazione novennale, cedesi 6.000.000. Arcc, telefono 687-858. 360
AVVIATISSIMA azienda installazione et commercio materiali per riscaldamento et annesso negozio importante centro Piemonte cedesi motivi salute. Scrivere: Publiman, casella 91 A, Cuneo.
AVVIATISSIMA cartolibreria tra due scuole, cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. F2759
AVVIATISSIMA fabbrica serrature sicurezza cedo in affitto. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 84648
AVVIATISSIMA rinomata trattoria superalcolici pergolati gioco bocce, ballo, televisione, cedo motivi salute. Tel. 790-330
AVVIATISSIMO magazzino tappezziere stoffe cedesi convenienza. Tel. 42-673.
AVVIATO accomandante con alloggio cedesi convenientemente, fitto tutto. Telefonare 770-843. 34716
AVVIATO laboratorio dolciumi pasticceria gommosi. Attrezzatissimo 150-200 mensili cedo, permuto immobile, possibilità sviluppo. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F2864
BARBIERE adiacenze RIV cedesi, retro abitabile. Telefonare 698-034 ore pasti.
BAR, gelateria, semicentrale, posizione incantevole, incasso 50.000, richiesta 14.000.000, cedesi ritiro commercio, facilitando. Cerutti, A. Doria 15. 4917
CAUSA malattia cedesi alimentari bollettone alloggio sopraelevate. Tel. 81-213.
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissimo radio televisione, elettrodomestici, agenzia Liquigas. 5088
BAR tabaccheria attrezzatissimo posizione commerciale fortissimo reddito causa trasferimento cedesi [illegible] trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7373
CAUSA salute cedo negozio confezioni, con licenza vendita. Telef. [illegible].
CAVALLERA, [illegible] 21, albergo ristorante avviato 10 camere (città industriale adiacenze Torino) assicurata fortuna, cedesi 6.500.000. 5985
CEDESI autorimessa capienza 125 macchine. Arce, piazza Madonna Cristina 4. Telefono 687-858. 359
CEDESI avviatissimo negozio, nuovo pellinetrice, zona corso Francia. Telefonare 624-653. F3138
CEDESI gerenza commestibili-drogheria, retro abitabile. Telefonare 386-367.
CEDESI vera occasione pastificio bene avviato attrezzatissimo unico zona operaia, alloggio. [illegible] cassetta 3087, SPI, Torino. F2958
CEDO direttamente commestibili ben avviato 22 anni medesimo proprietario. Telefonare 85-505. G4924
CEDO direttamente drogheria con bollettone degustazione [illegible] trattabile. Via Pianezza 18. F2960
CERCO in [illegible] piccola officina meccanica con macchine utensili pressa o bilanciere. Scrivere [illegible] 6011, SPI, Torino. B5108
CHIOSCO cedesi con rimagliatura calze o libero. Corso Vittorio 64. F3070
CHIOSCO [illegible] centrale avendo 450.000 trattabili. Baretti 20, piano secondo.
CHIOSCO giornali ritiro affitto con massima referenze ad eventualmente cauzionando. Scriv. cassetta 5058, SPI, Torino.
DISPONENDO 2.500.000, abile 30enne occuperebbesi. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 54576
DROGHERIA centro San Paolo cedesi causa ritiro commercio. Telef. 32-505.
DROGHERIA commestibili centralissima angolare, macchina caffè espresso, bollettone, cedesi causa malattia. Telefonare 42-428. F2705
FARMACIA medio esamineresi affitto, acquisto altra combinazione. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino. 9014
FINANZIAMENTO 10-15 milioni estinguibili 2-3 anni concediamo entro garanzie ipotecarie, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino. 5033
FOTOSTUDIO negozio retro avviato cedesi qualunque prezzo causa malattia. Eventualmente affittasi locale vuoto libero subito. Telefonare 693-978.
GABETTI XX Settembre 17 cede vantaggiosamente commestibile drogheria attrezzatissima, vicinanze Torino, 80.000 giornaliere, alloggio. 5952
GARAGE 30 macchine, attrezzato, fitto mite, [illegible] affarone 1.800.000. Frana, del Carmine 28. 5358
LATTERIA gelateria, cedesi, permutasi con alloggio, 2.600.000. Arce, tel. 687-858
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21 300
LEGNA e carboni cedo. Telef. 587-145.
MACELLERIA agnelleria cedo speciali condizioni ad unico acquirente. Telefonare 389-249. [illegible]
MACELLERIA bovina attrezzatissima cedo concedo gerenza convenientemente. Telefonare 389-249. B5436
MEDICO dentista acquisterebbe o collaborerebbe con collega in studio avviato Torino o Provincia. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. P2970
MERCERIA centralissima urgenti cedere causa salute. Occasione. Pettiti, Sacchi 2.
OCCASIONE, cedo segheria qualsiasi lavorazione imballaggio fitto bloccato permuterei alloggi terreno anche provincia. Telefonare 23-571. Scrivere cassetta 5076 SPI, Torino. 64766
OFFICINA fabbro meccanica, avviatissima, mq. 100 grande cortile, cedo causa salute. Casalborgone 5
PANETTERIA vicinanze Torino, forno cartiene nuovo, lavorazione 4 quintali, cedesi affarone 5.000.000; altra 3.500.000. Frana, del Carmine 28. 5358
PANETTERIE, rivendite, vendite varie assicurate, occasioni, cedo. Bacchetta, Alfieri 30. 6893
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552
PEGLI cedesi centralissimo avviato negozio tessuti confezioni. Scrivere cassetta 1465-P, SIP, Genova. 9016
PORTA Nuova cedesi bar ristorante avviatissimo, reddito assicurato. Chiesa, Nizza 17. 508
OCCASIONE, cedo negozio accessoriature, zona ottima. Telefonare 49-770.
RIMETTESI magazzino legna carbone corso Regio Parco, via Rossetti 9. Telefonare 287-120. G5236
RIVENDITA pane angolare, 130 kg. garantiti, attrezzatissima, alloggio, avendesi 3.300.000. Ferrero, Vanchiglia 13.
TABACCHERIA levata 1.000.000 aggi mensili, forte vendita bollati, minuteria, alloggio, cedesi affarone 13.000.000. Frana, del Carmine 28. [illegible]
TABACCHERIA levata 600.000 [illegible] tabili cedesi [illegible], affarone. Ferrero, Vanchiglia 13. F3036
TRATTORIA centrale, avviatissima, cittadina [illegible] industriale, cedesi ottime condizioni. Scrivere SPI, cassetta 35 A, Savona. 8934
VENDESI [illegible] 1300, grandioso alimentario, incasso dimostrabile, causa famiglia. Scrivere cassetta 132-C, [illegible] Torino. 3006

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendesi libero alloggetto 2 camere cucina bagno, centro San Paolo. Telefonare 66-624. F2786
A buone condizioni vendiamo alloggio tre camere servizi, giardino, termo, bagno, piano rialzato, via Massena 3 milioni 850.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9
A buon prezzo, abitabile, spazioso, vendesi 2 camere [illegible] cucinino. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]
A Castiglione Torinese vendesi villa padronale casa colonica, 5 giornate frutteto bloccati 5.800.000. Telefonare [illegible]-565.
A prezzi assoluta [illegible] vendiamo alloggi moderni signorili. Finizioni accuratissime. Facilitazioni, A. Cecchi 7.
A prezzi convenienti corso Peschiera angolo S. Paolo 24, vendonsi alloggi, negozi, magazzini. Visite: ore 10-12; 15-18.
A privati vendiamo direttamente alloggetti soleggiati semicentrali, occupati termo, ascensore, prezzi vantaggiosi, rateazioni largo Tigna 73. Visite: martedì, giovedì, sabato 17.30-19.30, festivi 10-12.
ABBIAMO a Lucento via Forlì angolo via Valdellatorre (tram 18) alloggi uno, due camere servizi. Visite cantiere oppure [illegible] 520-109. B4464
ABBIAMO abitabili subito alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1796
ABBIAMO alloggi (Crimea) bloccati, sbloccati, 3-4 camere servizi, bagno, via Casteggio 7 [illegible] via Curtatone. Visite 15-17. 7861
ABBIAMO alloggi vuoti [illegible] corso Francia 101, visite pomeriggio martedì, giovedì, sabato. F3066
ABBIAMO vera occasione, alloggio due camere servizi, arredato, libero, 1 milione 600.000. Riva, via dei Mille 14.
ABBIAMO via Monginevro 140 alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, mutuo e lunghissime rateazioni. Visite 16-17.
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edifici Santangelo, via Avezzana 42. Telefonare 49-316. 9096
ABBISOGNANDOVI signorile moderno alloggio in villetta precollinare tutte comodità sette vani tripli servizi garage telefonate 81-830. Dodici milioni trattabili.
A.B.C. Cavour 5, vende soleggiatissimi, ultrasignorili zona Crocetta 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, abitabili subito.
ABITABILE subito vendiamo S. Rita alloggetto camera, tinello, cucinino, termo. bagno, mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 28. 7884
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione, Via Filadelfia 68. T0723
ACQUISTASI alloggetto centrale, semicentrale civile pagando contanti. Serietà. Telefonare 50-118. 658
ACQUISTASI alloggetto centrale, semicentrale civile pagando contanti. Serietà. Telefonare 50-118. 658
ACQUISTEREBBESI alloggio semicentrale, 2-3 camere, anche bloccato. Campra, Santa Teresa 18. Telefonare 49-870.
ACQUISTO alloggi pagando con terreno panoramico Sassi e borgata Vetta. Telefonare 883-016 ore pasti. [illegible]
ACQUISTO alloggio centrale 6 camere servizi piani bassi studio medico. LUX, XX Settembre 5. [illegible]
ACQUISTO camera servizi, piano rialzato centrale o precollinare. Telef. 82-127.
AD eccezionali condizioni vendo lottini terreno mq. 3000 circa regione Val San Martino, Telefonare 53-948. 5426
ADIACENZE Fiat Lingotto, Riv, vendonsi su via Nizza piccoli grandi alloggi signorili, negozi, magazzini, prezzi modici. Telef. 781-480, 690-036. 7485
AFFARONE! vendiamo 4 pied-à-terre, reddito 860.000 annuo complessivo 6 milioni 500.000. Diavino, Sant'Anselmo 13.
ADIACENZE piazza Crispi, vendonsi muri negozio, laboratorio, mq. 200, reddito 700.000. Richiesta 7.500.000. Telefonare 26-538. 7512
AFFARONE! Vendonsi ultimi alloggi liberi abbiocco 2-3 camere cucina. Visite 17-19. [illegible] 10. Telefono 871-703.
ALLOGGETTI a rateazioni pari affitto anticipo 40 % camere 1-2-3. Lanzo 41. cantiere [illegible]. 471
ALLOGGETTI uno, due camere tinello cucinino, S. Rita vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGETTO zona Parella, 2 camere tinello, cucinino, bagno, libero vendesi occasionissima 2.600.000; 3 camere centrali 1.800.000. Frana, del Carmine 28.
ALLOGGI centralissimi corso Regina 54, vendonsi, prezzi convenienti, dilazionando pagamento. Visite pomeriggio. [illegible]
ALLOGGI laboratori negozi magazzini vendo vuoti o redditizi, Maria Vittoria 18. LUX, XX Settembre 5. 3283
ALLOGGI due, tre camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visite 15-17.
ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi; [illegible] Tortona 9. 534
ALTO reddito vendo muri negozio servizi fronte Stadio. LUX, XX Settembre 5.



AFFARE! Vendesi terreno oltre dazio corso Francia, 5500 mq. adatto industria terreno sicuro avvenire. Prezzo impareggiabile, 42.000.000. Geom. Carrara, Statuto 16. Telefono 50-785. F3769
ALLOGGETTI signorili S. Rita, Parella, camera tinello vendesi, affittasi. Telefonare 53-640. B5142
ALLOGGETTI spaziosi, 1-2 camere, tinello, cucinino, tutte comodità, zona Largo Orbassano vendonsi. Tel. 40-417.
ALLOGGI con o senza mutuo vendonsi [illegible] Parella. Telefonare [illegible].
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi. Cantiere, Arduino 20. Mutuo, facilitazioni. 8661
ALLOGGI con mutuo 2 camere accessori signorili vendo Duchessa Jolanda 23. LUX XX Settembre 5. [illegible]
ALLOGGI confortevoli, soleggiati, prezzo conveniente. vendonsi via Nizza 205.
ALLOGGI due, sei camere liberi, occupati, zona piazza [illegible], via Cialdini 11, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visite 16-18. 5421
ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi, vendonsi. Visite: cantiere, via Boccaccio 63 (barriera Casale). Telef. 524-098.
ALLOGGI vuoti, occupati, 2-3-5 camere palchettate, [illegible] costruzione, vendonsi, facilitazioni, ore 17-19. Bardonecchia 134 angolo S. Ambrogio. [illegible]
ALLOGGIO Gran Madre quattro camere, cucina, terrazzo sopraelevabile. vendo, posizione ponente levante. Telef. 579-730.
APPARTAMENTO libero, signorilissimo, grandioso, soleggiatissimo, conveniente, oscuro, vendesi. Telefonare 51-400.
ALLOGGI Porta Nuova liberi: 5 camere servizi termo nafta bagno anche adatto professionista; altro 3 camere termo servizi due waters possibilità bagno anche adatto pensione occasione 700.000 camera, altro 3 camere cucinino termo bagno perfetto ordine 850.000 camera, vende ACIT, telefonare 80-035. 4150
ALLOGGI 2-3 camere nuovi signorili confortevoli, c.so Brunelleschi vende 830.000 camera liberi oppure redditizi. LUX, XX Settembre 5. [illegible]
ALLOGGIO padronale 10 camere doppi servizi corso Galileo Ferraris; altro 9 camere doppi servizi corso Agnelli pronti vende LUX, XX Settembre 5. 3383
APPROFITTATE subito uno due milioni resto dilazioni mensili vendiamo alloggi primaria costruzione finitissimi uno due camere cucinino bellissimo [illegible], pavimenti ricchi, fronte Nuovo Valentino, Cortemilia 29 (Lingotto). telef. 533-016.
AUTORIMESSA nuova, bellissima costruzione, stazione servizio, officina, alloggio, affittata 10% con cauzione, vende 28.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.
BARRIERA Milano, Viraldi 4, vendo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-757. 8385
BELLISSIMI alloggi 2-3 camere servizi, bagni, termo centrale, liberi et occupati vendonsi con lunghe rateazioni via Rio Janeiro 37 angolo via Rivalta. Visite ore 15-17. 8817
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e prezzo. 1254
BORDIGHERA vendesi appartamento centrale, nuovo, primo piano, 110 mq., ogni comfort, telefono, volendo parzialmente ammobiliato. CAR, casella postale 386, Milano. B5168
BORGARO 78 vendonsi alloggi 2-3 camere libere et occupate. Termosifone esenti. Lunghe rateazioni ore 16-17. Affarone! 8817
BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, esenti. Comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite: 17-18.30. Affarone! 8817
BRUSSON (Valle Aosta) terreno centrale vendesi permutasi alloggio Torino. Telefonare 584-766. M5026
CAMERA libera, primo piano, balconcino strada, volendo due. Bonivo 11. 84836
CASA mezzo mutuata, su corso, reddito 10 %, annessi negozi e garages, vendesi. Cerutti, A. Doria 15. 4917
CASA [illegible] camere, libera subito, vendesi zona piazza Crispi 4.200.000 trattabili; altra quattro camere [illegible] mq. giardini, seminterrato, zona collinare 1300 metri capolinea 22, 4.000.000. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5. 6061
CASE mutuate alto reddito, S. Rita, borgo Vittoria, c. Siracusa, Lucento, vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15.
CASETTA cintata rialzata tre camere accessori vendo. Telefonare 660-290.
CASETTA 8 camere rustici, giardino cintato, vendesi (Rivoli). Telef. 521-282.
CASETTE, collina Canavese. 3 camere, giardino, vendiamo 370.000. affarone! Anglesio, Nizza 9. 3865
CASTER, corso Vittorio [illegible], vende alloggi 2-3-4 camere, liberi sblocco, [illegible] 14.30-16. Vanchiglia 19. 5350
[illegible], corso Vittorio [illegible], vende alloggi 2-3 camere, liberi sblocco. Visite 15-17.30 Leyni 58-60 (barriera Milano). 5359
CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi 2 camere cucina, liberi, occupati. Visite: 17.30-19, Pigafetta 56.
CASTIGLIONE vendo villa due piani, 9 vani, telefono giardino. Telef. 558-151.
CENTRALE meravigliosa, grandiosa villa, ampliabile, divisibile, vendesi. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. D5581
CENTRALISSIMI Siccardi angolo Bertola 35 vendonsi alloggi signorili liberi sblocco 3-4-5 camere. Visite 16-18.
CERRATO, Berthollet 19 vende: via Lera 9, moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, 2 camere tinello cucinino, 50 % contanti, 25 % mutuo triennale, 25 % trentennale. Visite pomeriggio.
CHIESA Saluzzo 38 bis, posizione commercialissima, vendonsi [illegible] bloccati, sbloccati, prezzi molto convenienti, ottimo impiego capitale. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 16-19. 6896
COLLINA, vendo mq. 6700 terreno panoramico su strada, 2.000.000, Geometra Carrara, telefono 50-785. F3771

(Continua a pag. 9)



Il bilancio degli Interni al Senato

Confermata la necessità di creare gli Enti Regione

La relazione del governo dichiara: "Ogni perplessità dovrebbe essere superata; nessuno parla più oggi di separatismo,, - Tutela dei turisti stranieri ed efficace azione della P.S. contro la criminalità - Oggi alla Camera il bilancio della Difesa

Roma, 18 giugno.

Il Senato ha affrontato oggi l'esame del bilancio degli Interni. La Camera riprende i lavori domani con la discussione del bilancio della Difesa. La legge sugli idrocarburi sarà probabilmente affrontata alla fine della settimana con il ritorno a Roma del ministro dell'Industria on. Cortese che si trova impegnato a Strasburgo.

Il bilancio del Ministero degli Interni si presenta per il futuro esercizio con un onere complessivo di 141 miliardi 409 milioni con un aumento di oltre otto miliardi sull'esercizio precedente. Le «voci» principali delle spese, come appaiono nella relazione del senatore Lepore, sono così distribuite: spese generali 15 miliardi 561 milioni; per la Pubblica Sicurezza, 66 miliardi 157 milioni; per l'amministrazione civile 1 miliardo 291 milioni; per l'assistenza pubblica 38 miliardi 665 milioni; per i servizi antincendi 1 miliardo 209 milioni; per gli affari di culto 92 milioni; ecc.

La relazione pone in risalto le aumentate spese per la costituzione di una divisione autonoma del servizio elettorale ed afferma che per il funzionamento della modernissima organizzazione che ora vanta il Ministero degli Interni occorre stanziare maggiori somme. Il sen. Lepore specifica l'aumentato lavoro delle prefetture per l'impianto e la tenuta degli schedari e la revisione di tutti gli elettori non iscritti o cancellati e afferma che nel prossimo esercizio dovranno essere affrontate altre consultazioni elettorali.

Tra queste sono le elezioni provinciali e comunali dell'intera provincia di Gorizia e quelle comunali della Val d'Aosta; le elezioni comunali in 668 Comuni non compresi tra quelli ove si è votato il 27 maggio scorso; l'eventuale rinnovazione delle elezioni comunali e provinciali in caso di dimissioni, scioglimento ed anche impossibilità di funzionamento dei Consigli elettivi.

Di evidente valore politico sono le affermazioni del relatore riguardo alla creazione degli Enti Regione: «Non è possibile uno sviluppo dell'autonomia locale — scrive l'on. Lepore — senza la creazione dell'Ente Regione che esprime, pur nella comunità nazionale, bisogni, interessi, caratteri che occorre siano convogliati amministrativamente. La creazione delle Regioni costituisce una efficace garanzia di libertà, non potuta appagare all'epoca dell'unificazione generale. Ogni perplessità per attuare questo disposto della Costituzione dovrebbe essere superata; nessuno parla più oggi di attentato all'unità nazionale e di separatismo. La Regione costituisce un Ente positivamente efficiente nell'ambito dello Stato per lo sviluppo della vita sociale e per il suo ordinato progresso».

Occupandosi dell'attività dei servizi di Polizia, il relatore esprime ottimismo e afferma che le statistiche del Ministero sull'opera di contenimento dei fenomeni criminosi sono davvero confortanti. Particolare attenzione è stata rivolta a fronteggiare e stroncare il gravissimo fenomeno dei reati contro turisti stranieri, nelle città, lungo le strade, sui treni, sulle navi e su ogni altro mezzo di locomozione. Il sen. Lepore si compiace dei successi ottenuti ed afferma che ciò è molto importante se si pensa che durante lo scorso anno sono transitati nei due sensi attraverso le nostre frontiere oltre trentatrè milioni di persone, delle quali più di 24 milioni erano di nazionalità straniera. Il traffico si riferisce ai confini terrestri, marittimi ed aerei. La Polizia specializzata ha esercitato un assiduo controllo su 96 mila treni, 42 mila piroscafi, 70 mila veicoli.

La relazione ci fa anche sapere i buoni risultati raggiunti nell'azione della Polizia dei costumi contro la prostituzione clandestina. Il sen. Lepore conclude con larghi riconoscimenti dell'opera svolta dalla P. S. nel soccorrere le popolazioni colpite da calamità naturali nel decorso inverno: 2555 automezzi sbloccati dalla neve; 1320 Comuni o frazioni riallacciati alle grandi strade di comunicazione; 1193 servizi di rifornimento; 6678 persone soccorse o salvate. Una lotta che ha comportato sacrifici: 56 sottufficiali e agenti feriti o infortunati; 24 colpiti da congelamento.

Su questa relazione si è impegnato il dibattito che durerà buona parte della settimana. Il primo oratore, il socialista Mancinelli, ha esortato la D. C. a non volersi chiudere nella «prigione del quadripartito» e ad accogliere nella formazione delle Giunte quelle «forze di sinistra indicate chiaramente dal corpo elettorale». Mancinelli ha sostenuto la tesi che il «massiccio intervento della "Triplice" è stato respinto (e così pure le correnti monarchiche e missine) dalla stessa base democratico cristiana che nei centri a più alto livello politico ha espresso preferenze per uomini delle ACLI e per candidati lavoratori».

La seduta si è iniziata con lo svolgimento dell'interpellanza del comunista Spezzano che intende opporsi alla proroga della legge che regola l'Ente Sila. Il ministro Colombo risponderà mercoledì.

d. m.

I nuovi stipendi per i maestri elementari

Roma, 18 giugno.

Dal 1° luglio per gli insegnanti elementari sarà realizzato il conglobamento totale delle principali voci di retribuzione; rimarranno separati solo l'assegno personale di sede e l'aggiunta di famiglia.

Gli scatti economici per anzianità saranno illimitati, alla scadere di ogni biennio in ragione del 2,50% della retribuzione.

Ecco i nuovi stipendi annui lordi che andranno in vigore dal 1° luglio 1956 (la cifra tra parentesi indica l'anzianità di servizio): (1-2) 606.000; (3-4) 667.000; (5-6) 704.175; (7-8) 721.250; (9-10) 738.525; (11-12) 755.700; (13-14) 772.875; (15) 790.050; (16-17) 813.000; (18-19) 833.325; (20-21) 853.650; (22-23) 873.975; (24-25) 894.300; (26) 914.625; (27-28) 975.000; (29-30) 999.375; (31-32) 1.023.750; (33-34) 1.048.125; (35-36) 1.072.500; (37-38) 1.096.875; (39-40) 1 milione 121.250.

La carriera dei direttori e degli ispettori è stata inserita tra quelle direttive, e gli stipendi annui lordi così stabiliti: direttori (1-2) 1.026.000; (3-4) 1.236.150; (5-6) 1.266.300; (7-8) 1.296.450; (9-10) 1.326.600. Ispettori: (1-2) 1.500.000; (3-4) 1 milione 537.500; (5-6) 1.575.000.

Per i direttori gli scatti biennali continuano con una maggiorazione mensile di lire 2.512 lorde fino all'atto della promozione ad ispettore, oppure fino a collocamento a riposo. Per gli ispettori gli scatti biennali continuano fino al collocamento a riposo con un aumento di lire 3.125 lorde mensili.

Aperto a Roma il Congresso dei prodotti alimentari

Roma, 18 giugno.

Il terzo Congresso internazionale della distribuzione dei prodotti alimentari, è stato inaugurato oggi all'EUR alla presenza del Presidente della Repubblica.

Il sig. Zimmermann, capo della delegazione degli Stati Uniti, ha portato il saluto dei commercianti americani, auspicando che una migliore distribuzione dei prodotti alimentari possa apportare alle popolazioni maggiore benessere e prezzi più bassi.

Il consigliere economico del presidente Eisenhower, signor Francis, ha a sua volta sottolineato l'importanza di nuovi e più razionali sistemi di vendita nel quadro degli sforzi che, sul piano internazionale, vengono compiuti per assicurare una maggiore prosperità a tutti i popoli del mondo.

Ha preso quindi la parola il ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, il quale ha rilevato come «qualunque sia la scelta dei modi per elevare la produttività della distribuzione dei generi alimentari» sia necessario «non perdere di vista l'obiettivo finale cui si tende, quello cioè di elevare i consumi, riducendo i prezzi dei prodotti. Questa è l'aspirazione delle popolazioni, degli operatori economici e degli uomini di governo. Una riduzione dei prezzi al consumo significa, infatti, una riduzione del costo della vita.

Il matrimonio dell'attrice



La bella attrice cinematografica Giulia Rubini si è sposata a Roma con il tenente Orabal. Ecco i due sposi dopo la cerimonia. La Rubini, che proviene da una delle ultime leve della cinematografia italiana, ha già interpretato numerosi film (Telefoto)

Mentre un complice attende su un'auto con il motore acceso

Tre banditi armati di rivoltella rapinano 2 milioni e mezzo in una banca

Il colpo in un paese in provincia di Milano - Gli sportelli erano stati appena aperti per la riscossione delle rate mensili delle imposte comunali: i gangsters si fanno consegnare il denaro e fuggono trascurando la cassaforte

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 giugno.

(c. ma.) *Una fulminea rapina è stata compiuta oggi pomeriggio alle 14,30 da tre banditi armati di pistola che hanno fatto irruzione nella sede della Banca Provinciale Lombarda in via Dante a Paullo, piccolo centro nei pressi di Milano. I malviventi con le armi in pugno si sono fatti consegnare circa due milioni e mezzo in contanti che si trovavano sui tavoli e nei cassetti, obbligando il cassiere, il direttore dell'istituto bancario e sei clienti a porsi a ridosso di una parete con le mani alzate. Trascurando altro denaro riposto nella cassaforte, sono usciti dalla banca balzando su una «giardinetta» in legno, dalla quale erano scesi poco prima: al volante della vettura lasciata a pochi passi dall'agenzia col motore acceso, era rimasto un uomo che, presi a bordo i complici è partito a tutta velocità alla volta di Milano.*

La rapina si è svolta in pochi minuti. I tre malviventi — che avevano il volto scoperto e le mani affondate nelle tasche — accostata la «giardinetta» al marciapiedi sono entrati decisamente nella sede della banca. Evidentemente i banditi erano informati della circostanza che l'apertura dei battenti era stata anticipata di mezz'ora per le operazioni di riscossione delle rate mensili delle imposte comunali e che l'operazione si era svolta anche al mattino. Non appena messo piede nel saloncino distante agli sportelli, due dei banditi si avvicinavano ai sportelli puntando le rivoltelle contro il direttore signor Romualdo Piazza, di 38 anni, cui ingiungevano di consegnare tutto il denaro contenuto nei cassetti, appunto la somma versata durante la mattinata dai contribuenti della zona, mentre il terzo rimaneva a guardia della porta. I banditi hanno agito con estrema decisione e la sorpresa ha impedito ogni reazione ad impiegati e clienti della banca. I malviventi non si sono curati della cassaforte, ma hanno badato a far presto, raccogliendo il denaro nei cassetti e agli sportelli. Compiuta l'impresa, sono usciti di corsa e si sono allontanati in direzione di Milano, con la stessa macchina con la quale erano giunti a Paullo.

Sul posto si è immediatamente recato il maresciallo della stazione dei carabinieri di Paullo, Edoardo Foriani, per compiere le prime indagini. I tre «gangsters» sono stati descritti come uomini vestiti con una certa eleganza, dai modi autoritari e sbrigativi, sui 30-35 anni. Di essi uno solo ha parlato per dare ordini secchi e precisi ai complici e agli impiegati, perché consegnassero il danaro.

I connotati dei rapinatori sono stati immediatamente comunicati al Comando dei carabinieri di Lodi e a tutte le stazioni di polizia che hanno subito istituito numerosi posti blocco nella zona. Purtroppo le caratteristiche della «giardinetta», che con ogni probabilità è di origine furtiva, non sono state rilevate e nessuno è riuscito ad annotare il numero della targa. Secondo quanto ha dichiarato alle autorità Teresina Ragazzetti, una bambina di dieci anni che si trovava sulla strada quando i banditi sono usciti dalla banca, gli ultimi tre numeri della targa sarebbero 871. La polizia ha proceduto all'interrogatorio dei funzionari della banca e dei sei clienti, ma dalle loro descrizioni non è stato possibile avere maggiori particolari sugli autori del colpo.

In serata al direttore della banca sono state mostrate le fotografie dell'archivio segnaletico, ma anche questo tentativo è risultato vano.

Le mondariso iniziano lo sciopero a settori

Vercelli, 18 giugno.

L'agitazione in risaia entra in una nuova fase di azione. Lo sciopero cosiddetto per settori, a rotazione per gruppi di comuni, inizierà domani nel Vercellese nei comuni di Salì, Salasco, Sangermano, Tronzano, Lignana e Crova, e in gruppi di altri comuni nelle rimanenti provincie risicole della Valle Padana. L'agitazione verrà progressivamente intensificata nei prossimi giorni. I sindacati non escludono di ricorrere allo sciopero generale nella settimana ventura quando, oltre alla monda ed al trapianto del riso, sarà in corso anche la mietitura del grano.

Le due confederazioni dei sindacati democratici intendono sollecitare un incontro con il ministro del Lavoro on. Vigorelli allo scopo di trovare un'intesa per la ripresa delle trattative per la composizione della vertenza dei lavoratori agricoli prima che una nuova decisione possa portare ad una più ampia agitazione. Le basi sulle quali si dovrebbero riprendere le trattative in sede ministeriale sono: 1) aumento degli assegni familiari; 2) rinnovo dei contratti di lavoro; 3) mantenimento dell'imponibile e miglioramento dell'assistenza e previdenza.

I creditori vogliono i gettoni vinti dal geografo al telequiz

La richiesta è stata presentata al Tribunale di Modena a seguito d'un fallimento - «Partecipo a "Lascia o raddoppia,, proprio per pagare tutti», ha detto Cambi



Il geometra Enzo Cambi

Modena, 18 giugno.

(v. m.) I gettoni d'oro di «Lascia o raddoppia» che il geometra geografo modenese Enzo Cambi ha vinto fino ad oggi e quelli che probabilmente vincerà nelle prossime puntate della trasmissione televisiva sono in pericolo. Un gruppo di creditori del Cambi (41 per l'esattezza) ha infatti presentato al Tribunale Civile di Modena istanza per ottenerne il sequestro.

Il Cambi faceva parte, unitamente ad altri tre soci, di una piccola azienda artigiana per la lavorazione del ferro, fondata nel 1952, che nei primi mesi dell'anno successivo si trovò in difficoltà e che finì in un fallimento sancito con sentenza del Tribunale in data 23 aprile 1954.

Per la verità il Cambi era uscito dalla società pochi mesi prima per disaccordi con gli altri soci, ma, trattandosi di una «società di fatto» e non di una «società a responsabilità limitata», anch'egli fu coinvolto nel fallimento.

Nei giorni scorsi i creditori della società si presentarono al giudice incaricato del fallimento presso il Tribunale Civile e iniziarono un procedimento di rivalsa nei confronti del Cambi, l'unico dei loro debitori attualmente in possesso, o sul punto di possedere, una cospicua somma. Una parte dei creditori ha anzi chiesto che il Cambi si ritiri immediatamente da «Lascia o raddoppia» per entrare in possesso della somma di 1.280.000 lire vinta fino ad oggi, ma è da ritenersi che tale richiesta non possa essere accordata perchè il regolamento del gioco dice esplicitamente che il concorrente al concorso non può ritenersi proprietario di alcuna somma fino al momento in cui o abbia raggiunto il premio massimo o dichiari di ritirarsi.

Un elegante quesito giuridico ne nasce però immediatamente perchè il Cambi, avendo raggiunto il traguardo del milione e 280 mila lire è di fatto proprietario, comunque vadano le cose nelle prossime puntate, di un'autovettura «600» sulla quale potrebbero puntarsi le richieste dei creditori.

Abbiamo parlato oggi col geom. Cambi, che in questi giorni sta perfezionando ininterrottamente la sua preparazione su testi di geografia e carte geografiche.

«E' vero che la società di cui facevo parte fallì — ci ha detto — e io sapevo già, presentandomi a «Lascia o raddoppia», che tutto quello che avrei vinto lo avrei dovuto dare ai miei creditori. Io desidero estinguere questo mio debito per molti motivi; primo fra tutti per riacquistare il godimento dei diritti civili che ho perduto all'atto del fallimento».

«Negli anni scorsi, quando una serie di disgrazie familiari (la morte della mamma prima e del babbo poi) mi avevano ridotto allo stremo di ogni energia, mi presentai a diversi concorsi per impieghi statali e privati e li vinsi tutti, ma all'atto di entrare in servizio il presidente che risultava segnato sul mio certificato penale mi precluse ogni possibilità. Debbo solo alla fiducia dimostratami da un caro amico che mi assunse nell'impresa dove lavoro tuttora se ho potuto riprendermi, ricostruirmi una vita, sposarmi. «Lascia o raddoppia» non significa per me un mucchietto di gettoni da cambiare in sonanti quattrini e da spendere, ma il mezzo per pagare il mio debito».

Salvato un turista tedesco da 19 ore nella tormenta

Vicenza, 18 giugno.

Sperdutosi lungo i sentieri del Monte Pasubio, l'avvocato tedesco Richard Grunther, da Monaco, ha vagato per 19 ore in mezzo alla tormenta che da ieri infuria sulle Prealpi, e quando le forze stavano per abbandonarlo, è stato scorto stamane dal guardiano del rifugio «Lancia» vicino al quale era giunto senza accorgersene.

Il Grunther era arrivato ieri mattina in macchina a Schio per un giro turistico insieme alla moglie Brigitte Bohm, di 25 anni. Da Pian delle Fugazze i due coniugi erano giunti verso mezzogiorno al rifugio «Papa». Qui, dopo la colazione, il Grunther aveva lasciato il locale da solo, intendendo compiere una breve gita intorno al pianoro. Da allora non si erano avute più sue notizie, in quanto un fitto nebbione seguito da una tormenta di nevischio durata tutta la notte aveva improvvisamente avvolto i monti.

Non vedendolo più ritornare, la moglie decideva di chiedere l'intervento del soccorso alpino e dei carabinieri della zona. Veniva subito organizzata una squadra di soccorso che partiva nonostante le condizioni proibitive del tempo, ma dopo diverse ore di vane ricerche la spedizione rientrava senza alcuna notizia dello scomparso.

Esito negativo aveva anche una seconda spedizione. Tutto ormai lasciava prevedere che il turista non sarebbe sopravvissuto alla disavventura, quando stamane è stato scorto dal guardiano del rifugio.

Sottoposto ad energiche cure, si è ripreso nelle prime ore del pomeriggio.

Operai seppelliti nel crollo d'un muro

Uno di essi è morto; liberati gli altri due dopo ore di lavoro

Milano, 18 giugno.

Un muro alto quindici metri è crollato questa mattina in via Pavia 2, fuori Porta Ticinese, seppellendo tre operai.

Due di essi, il cinquantaquattrenne Luigi Prina, da Magenta, ed il cinquantaseienne Giuseppe Chiodini, da Marcallo, liberati dai vigili del fuoco dopo oltre due ore di febbrile lavoro, hanno dovuto essere trasportati al Policlinico per le gravi ferite riportate: il terzo, Cesare Meda, di 33 anni, abitante a S. Pietro all'Olmo, è rimasto sepolto sotto un enorme cumulo di mattoni ed è stato estratto cadavere dopo parecchie ore.

Giuseppe Chiodini è il padre del trentenne Marco Chiodini rimasto ucciso tre mesi fa dal crollo di un muro nei pressi di Affori.

L'incidente di stamane è avvenuto poco prima delle 10, all'interno di un cantiere edile dell'impresa Tamburini: undici muratori stavano lavorando accanto ad un altissimo muro rimasto in piedi dopo la demolizione di un vecchio stabile, quando la costruzione è improvvisamente crollata con un sinistro scricchiolio. L'allarme urlato da uno dei muratori permetteva a quasi tutti i compagni di lavoro di porsi in salvo. Tre di essi, però, non sono riusciti a scansare il pericolo ed il muro crollando li ha sepolti.

Mentre Luigi Meda scompariva sotto un cumulo di macerie, Luigi Prina e Giuseppe Chiodini sono rimasti sepolti soltanto fino alla cintola protetti in parte da una trave piegatasi sui loro corpi. Immediatamente avvertiti, sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno iniziato la febbrile opera di soccorso nonostante il pericolo di ulteriori crolli, essendo rimasta una parte del muro paurosamente inclinata.

I due operai semisepolti sono stati liberati dalle macerie dopo due ore di scavi, ma il corpo del Meda, rimasto orribilmente stritolato, ha potuto essere portato alla luce solamente a tarda sera.

Secondo i primi accertamenti, il crollo dev'essere stato causato da un improvviso cedimento del terreno provocato dalle continue piogge degli ultimi giorni. L'autorità giudiziaria ha ordinato una severa inchiesta.

Madre di 2 figlie a 19 anni dà alla luce tre gemelle

Napoli, 18 giugno.

La diciannovenne Anna Rege, moglie di un operaio, ha dato alla luce tre gemelle nella sua casa alla periferia della città, nei pressi dell'aeroporto di Capodichino. Le tre bambine, che godono ottima salute, saranno chiamate Antonietta, Laura e Silvana. La giovanissima puerpera, sposatasi all'età di sedici anni, era già madre di due bambine.

Lauro spiega perché nel 1955 il suo reddito fu solo di 50 milioni

In Tribunale la vertenza tra il "comandante,, e «l'Avanti!» che gli aveva lanciato gravi accuse: tra l'altro, di aver boicottato il porto di Napoli per favorire Genova

Roma, 18 giugno.

Questa mattina si è ripresa in Tribunale la vertenza originata dalla querela per diffamazione presentata da Achille Lauro contro i giornalisti dell'*Avanti!* Giuseppe Federcini, direttore responsabile del quotidiano socialista, e Edoardo Rossi (che da tempo ha abbandonato la redazione dell'organo del PSI) per alcuni articoli pubblicati nell'agosto scorso in cui si poneva praticamente sotto accusa tutta l'amministrazione comunale di Napoli, attribuendo al sindaco la responsabilità di avere boicottato il porto napoletano per favorire quello di Genova; di avere cercato di opporsi alla costruzione della via marittima; di aver fallito nella sua politica di destra, come dimostrerebbe la diminuita denuncia dei propri redditi che, ammontanti a 200 milioni nel 1952, sono scesi a soli 50 milioni nel 1955; di aver ottenuto il finanziamento per la costruzione del villaggio Lauro dalla ditta Trezza, che riscuote le imposte di consumo a Napoli.

Achille Lauro ha esposto le proprie tesi nell'udienza tenutasi nel marzo scorso. Oggi i difensori degli imputati sono passati alla controffensiva. «Perché dunque — ha osservato subito l'avv. Sinibaldo Tino, difensore insieme all'on. Sansoni del giornalista Edoardo Rossi — questa notevole differenza di redditi tra la denuncia presentata da Achille Lauro nel 1952 e quella invece presentata nel 1955?».

«La spiegazione è molto semplice — ha replicato il comandante. — La differenza è dipesa dalla crisi dei noli, da alcune avarie subite dalle navi della mia flotta, da mille altre ragioni, che non sono comunque quelle indicate dal dott. Rossi».

On. Sansoni — Il comandante Lauro nell'altra udienza ha dichiarato di essere stato creditore della Banca Commerciale Italiana per parecchi miliardi. Non capisco perché egli non abbia inserito anche questo credito nella sua denuncia dei redditi.

L'attacco in questa direzione era previsto. Achille Lauro si è alzato lentamente dalla sedia, ha poggiato le mani sul banco del presidente e con disinvoltura ha spiegato: «Innanzi tutto non ho mai parlato di parecchi miliardi, ma soltanto di qualche miliardo. Poi vi è da osservare che per legge si debbono denunciare soltanto i redditi e lei sa, signor presidente, che l'interesse delle Banche non è mai eccessivo...».

«Mi scusi, signor Lauro, ma io non so niente — lo ha interrotto il presidente dott. Surdo — non ho conti in Banca».

«Insomma, lei saprà lo stesso che l'interesse bancario è sempre molto basso» ha proseguito Lauro.

On. Sansoni — E lei non l'ha denunciato lo stesso. Infatti se lo avesse fatto il reddito di quei due miliardi di cui lei dice di essere creditore nei confronti della Commerciale sarebbe rappresentato proprio dai 50 milioni che figurano nella sua denuncia. E' possibile che in quell'anno la sua flotta non le abbia reso nulla? Di conseguenza non sarebbe il caso di chiedere alla Banca l'estratto conto relativo al conto corrente del comandante?

Lauro — Ma i depositi in conto corrente sono fluttuanti e quindi la loro consistenza dipende dai prelievi.

On. Cafiero (uno dei difensori di Lauro) — Ma è lecito che si metta il naso nei conti di un industriale?

La discussione è diventata più che vivace. I giudici hanno cercato di prendere un po' di fiato per decidere e poi hanno stabilito di chiedere alla Commerciale soltanto una dichiarazione dalla quale risultasse se mai Lauro ha avuto una posizione creditoria nei confronti della Banca.

Domani mattina proseguiranno le contestazioni al sindaco di Napoli che oggi si è limitato a ripetere di aver sempre cercato di incrementare il porto di Napoli e di non averlo mai boicottato. Infine sono stati interrogati due testimoni: il costruttore napoletano Carmine Tucci e l'ingegnere del Comune di Napoli Umberto Andreotti.

La morte a Roma di Enrico Prampolini

Roma, 18 giugno.

E' morto ieri a Roma Enrico Prampolini. Il pittore, scenografo e scultore da tempo soffriva di cuore. Ieri mattina, mentre si trovava nel suo appartamento, un improvviso attacco del male gli è stato fatale. Al momento del decesso erano presenti soltanto la nipote Anita e una cameriera.

Era nato a Modena il 20 aprile 1894. Diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Roma nel 1912, aderì subito al movimento futurista. Compì numerose soste in varie nazioni d'Europa, rimanendo a Parigi per quattordici anni. Collaborò a riviste d'avanguardia in Italia e all'estero e con la sua opera di pittore e di scrittore contribuì alla formazione delle basi estetiche e formali della nuova arte contemporanea.

Era presidente dell'Art Club di Roma, consigliere del Centro di ricerche teatrali di Roma; dell'Istituto d'arte drammatica europea di Anversa e vice-presidente del Comitato delle arte plastiche dell'UNESCO.

Il prof. Lucchetti eletto presidente dei ragionieri

Roma, 18 giugno.

Si è tenuta ieri l'assemblea della Federazione nazionale dei collegi dei ragionieri con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le province italiane. Il Consiglio ha designato quale nuovo presidente nazionale della Federazione il prof. rag. Giuseppe Lucchetti, presidente del collegio dei ragionieri di Torino, in sostituzione del compianto rag. Ugo Festini.

Due ladri sordomuti scoperti da un interprete

Milano, 18 giugno.

I funzionari della squadra mobile di Milano sono stati messi in imbarazzo stamane da due sordomuti convocati in questura per un confronto. Non sapendo come riuscire a stendere il verbale, esprimendosi i due esclusivamente a gesti, il capo della squadra mobile dott. Zamparelli ha chiesto l'intervento del signor Pietro Dossi, insegnante presso l'istituto dei sordomuti.

I due, il diciannovenne Bruno Vuosso, abitante in via Ostuno 4, e Giancarlo Lardinelli, di 28 anni, abitante in via Forze Armate 181, con alcuni amici erano stati chiamati in questura perchè sospettati di furti ai danni di macchine lasciate incustodite nelle vie cittadine. Anche se incapaci di pronunciare una sola parola, i sordomuti con i loro gesti si sono ugualmente traditi e i funzionari di polizia li hanno denunciati.

ULTIME NOTIZIE

Grandi feste per le partenze degli ultimi inglesi

La bandiera egiziana innalzata sull'ex-Comando britannico di Suez

Presentati al pubblico gli aerei e le navi acquistati da Nasser nei Paesi comunisti - Mosca fornirà al Cairo impianti industriali

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 18 giugno.

L'Egitto ha festeggiato stamane, con eccezionali manifestazioni di giubilo, la «giornata dell'indipendenza nazionale» che solennizza il ritiro dell'ultimo soldato britannico dalla zona del Canale di Suez e la fine di una lunghissima occupazione militare. Le cerimonie odierne sono culminate a Port Said con l'alza-bandiera, che ha visto i colori egiziani sventolare sul palazzo che, sino a pochi giorni fa, ospitava i superstiti comandi inglesi in Egitto.

La cerimonia è avvenuta tra manifestazioni di grande entusiasmo popolare; tutte le sirene del porto sono entrate simultaneamente in azione appena il Primo Ministro Nasser ha solennemente proclamato l'Egitto «nazione libera ed indipendente», mentre i vecchi cannoni di Fort Caid, ridotti al silenzio nel 1882 in seguito al bombardamento inglese, univano le loro ventun salve all'urlo delle sirene e agli applausi della folla. Durante la cerimonia squadriglie di «Mig 15» forniti dalla Cecoslovacchia sorvolavano Port Said e la zona del Canale.

Il Primo Ministro Nasser si è successivamente portato a Ismailia dove ha pronunciato un discorso dinanzi ad una folla di oltre centomila persone. Dopo aver esaltato i compiti dell'attuale generazione egiziana, il Capo dello Stato ha affermato che la posizione dell'Egitto è diventata «grandiosa», dopo che la Nazione ha posto fine ad invasioni straniere durate mille anni. Ora — ha detto — gli egiziani non sono più vittime della povertà e delle malattie, grazie all'esercito egiziano che ha riconquistato la sua giusta posizione dopo avere estromesso quattro anni fa l'ex-re Faruk.

Egli ha poi ammonito il suo popolo a non essere troppo fiducioso della conquistata indipendenza «perché i popoli attivi non si fermano dopo l'ora della vittoria».

Non meno grandiose le feste ad Alessandria, dove le manifestazioni si sono iniziate con l'inaugurazione di un monumento ai «martiri del canale», cioè agli studenti di questo istituto morti durante gli attacchi contro i campi militari inglesi della zona del canale. Il governatore di Alessandria, in rappresentanza del colonnello Nasser, ha quindi passato in rivista contingenti delle tre armi.

Nel porto della città erano ancorati i due nuovi cacciatorpediniere di grosso tonnellaggio, della classe «Skorvi», di costruzione sovietica. Le due unità, che innalzavano il gran pavese, recavano i nuovi nomi «Nasr» e «El Zafer» che significano rispettivamente «vittorioso» e «conquistatore». Sono stati visitati dal pubblico. In serata, infine, sulla nuova piazza della vittoria è stato inaugurato un monumento in ricordo del bombardamento inglese del 1882.

Anche a Gaza, al confine palestinese, manifestazioni militari. Gli abitanti della città hanno assistito alla sfilata di trentamila volontari, reparti nuovi ed equipaggiati con armi modernissime, conosciuti in precedenza come «Fedayan» (volontari della morte). Essi si sono presentati per la prima volta in pubblico indossando le loro uniformi scarlatte e con le loro insegne dai colori palestinesi, rosso, verde e bianco.

Alle celebrazioni del Cairo ha assistito il ministro degli Esteri sovietico Scepilov, da sabato ospite del Governo egiziano, ha tenuto un discorso dichiarando che la Russia non cercherà mai di migliorare i suoi rapporti con l'Occidente alle spese delle buone relazioni esistenti tra di essa ed i Paesi arabi, ma astenendosi scrupolosamente non solo dal prendere posizione sulla Palestina, ma addirittura dal nominare il problema dei rapporti con Israele.

Scepilov, dopo aver avuto ieri sette ore di colloqui con Nasser, ha proseguito oggi le trattative economiche con le autorità del Cairo. Il ministro egiziano del Commercio e dell'Industria ha dichiarato oggi che «l'Unione Sovietica parteciperà alla creazione di nuovi complessi industriali in Egitto».

a. p.

Una donna a Israele sarà ministro degli Esteri

Tel Aviv, 18 giugno.

Il ministro degli Esteri israeliano Moshe Sharett ha rassegnato le proprie dimissioni durante una seduta straordinaria del Gabinetto svoltasi stanotte. La rinuncia di Moshe Sharrett, considerato uno dei pionieri dello Stato di Israele, è da attribuirsi a divergenze con il Primo ministro, David Ben Gurion.

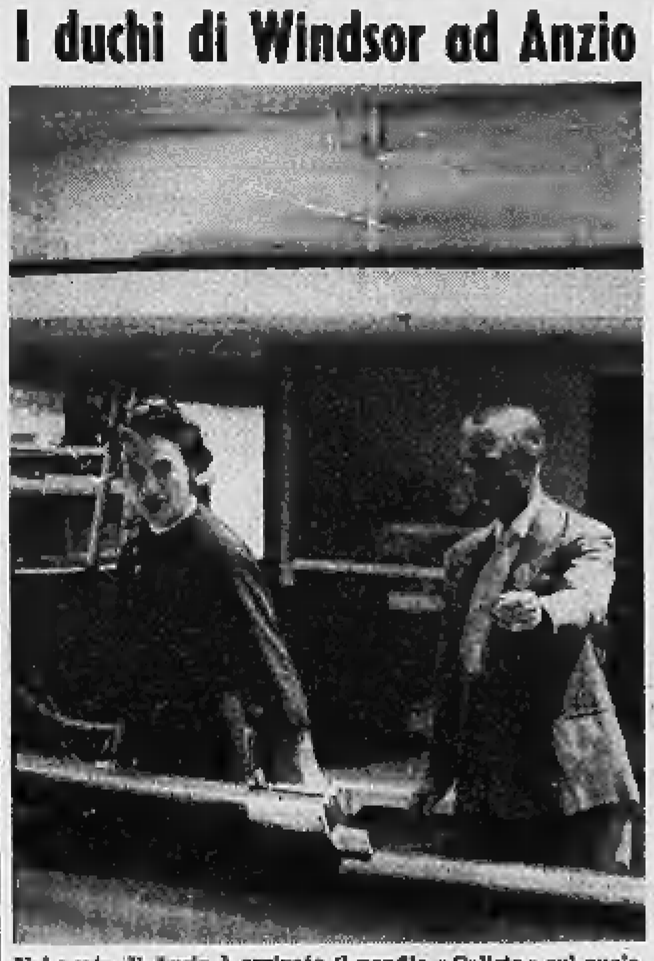
A succedere a Sharrett è stata designata Golda Meyerson, laburista, di 58 anni. Ella è nata in Russia nel 1898. Nel 1906 emigrò con la famiglia negli Stati Uniti. Nel 1921 lasciò l'America per stabilirsi in Palestina. Dal giugno 1948 al febbraio 1949 ebbe la carica di ministro di Israele nell'Unione Sovietica. Al suo ritorno a Tel Aviv le venne affidata la direzione del Ministero del Lavoro che si accinge ora a lasciare per quello degli Esteri.

Pardo in testa nel Perù nelle elezioni presidenziali

Lima, 18 giugno.

Si sono svolte nel Perù le elezioni presidenziali e vicepresidenziali; l'esito appare assai incerto; le ultime notizie degli scrutini davano in testa l'ex-presidente Pardo con 252 mila voti; Belaunde, capo del partito della Gioventù democratica, ha ottenuto finora 244 mila voti; Lavalle, che ha l'appoggio dell'attuale presidente Odria, poco più di 90 mila voti.

I duchi di Windsor ad Anzio



Nel porto di Anzio è arrivato il panfilo «Callisto» sul quale i duchi di Windsor compiono una crociera nei mari italiani. La coppia sul ponte della nave prima dello sbarco (Telef.)

Martino invitato a Londra dal ministro degli Esteri

La visita-lampo avverrà lunedì prossimo - Argomento principale dell'incontro con Selwyn Lloyd: la trasformazione dell'Alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 giugno.

Il ministro degli Esteri italiano, Gaetano Martino, è stato invitato a Londra dal ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd. Egli arriverà lunedì prossimo nella capitale britannica per trattenervisi un giorno o due. Le sue conversazioni col collega britannico avranno due argomenti principali: il primo e il più importante sarà il futuro del Patto Atlantico; il secondo saranno le relazioni anglo-italiane.

L'invito è stato formulato a Martino soprattutto nella sua qualità di membro del comitato dei «tre saggi», che ha lo scopo di elaborare proposte per il futuro politico del Patto Atlantico: questo comitato terrà una prima riunione mercoledì a Parigi; ne fanno parte, oltre a Martino, anche il ministro degli Esteri norvegese Lange e quello canadese Pearson. Quest'ultimo è giunto a Londra ieri, domenica, ed ha avuto oggi alcuni colloqui al Foreign Office prima di proseguire per la capitale francese.

Da tempo il governo britannico ha in mente alcune proposte per gli sviluppi della NATO, tanto nel campo politico quanto in quello militare: Selwyn Lloyd verrà indubbiamente discutere con Martino i vari aspetti della collaborazione internazionale futura. Il governo britannico, che aborre ogni idea di rinuncia alla sovranità nazionale, tende per sua natura a spostare verso l'OECE e la NATO tutte quelle forme di cooperazione, che altri governi europei preferiscono invece veder sviluppate attraverso il Consiglio d'Europa, il cui ideale finale — appoggiato dagli Stati Uniti — dovrebbe essere una vera e propria integrazione europea.

Inoltre, durante la recente visita a Londra del segretario generale della N.A.T.O., Lord Ismay, si è riparlato insistentemente dei desideri britannici di giungere a una revisione dei piani militari del Patto Atlantico. Questi piani sono antiquati dal punto di vista strategico, perché risalgono a un'epoca in cui non si poteva ancora tener conto appieno dell'evoluzione provocata dalle armi atomiche, e gravano sulle economie nazionali con immensi bilanci per dei tipi di difese che sono ormai superati.

I problemi militari, è vero, esulano dai compiti del Comitato dei «tre saggi», ma gli effetti economici dei piani esistenti sono squisitamente politici, e quindi verranno discussi in una forma o nell'altra. Il governo britannico da tempo desidererebbe, inoltre, una maggior coordinazione degli atteggiamenti politici e diplomatici dei paesi del Patto Atlantico: la discussione su questo argomento riguarderà soprattutto il modo di far meglio funzionare degli organismi che già esistono a Parigi.

Vi sono poi dei problemi specifici, che indubbiamente la Gran Bretagna vuol far presenti a questo Comitato: da tempo, ad esempio, si parla di rimettere al Comitato Atlantico l'intero problema di Cipro. Il governo britannico, a quanto pare, non è di questo parere: esso vuole che sia riconosciuto alla Gran Bretagna il merito e il sacrificio del mantenimento di questa base nell'interesse della N.A.T.O., ma nello stesso tempo dichiara che la base è puramente ed esclusivamente britannica, ed è impensabile che essa debba passare nelle mani di un condominio atlantico.

Quanto poi ai rapporti fra i due Paesi, che i due ministri discuteranno durante il prossimo incontro, non esistono al momento vertenze o problemi da risolvere fra Italia e Gran Bretagna che meritino l'attenzione diretta dei ministri degli Esteri. Le conversazioni fra Selwyn Lloyd e Martino — che del resto saranno brevissime, perché il ministro degli Esteri britannico sarà già impegnato nella riunione dei Primi Ministri del Commonwealth britannico — avranno soprattutto un carattere informativo; il ministro inglese potrà riferire a quello italiano le proprie impressioni dopo l'incontro coi russi, e Martino potrà spiegare a Selwyn Lloyd gli ultimi sviluppi della situazione interna italiana.

r. a.

Qualcosa di nuovo nella politica della Germania occidentale

Adenauer giudica per la prima volta migliorata la situazione internazionale

Il Cancelliere preannuncia una nota ai Quattro Grandi sulla riduzione delle truppe straniere nel Paese - Egli sembra più disposto a trattative con i russi

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 18 giugno.

Bonn indirizzerà una nota alle quattro grandi Potenze per invitarle a riesaminare il problema tedesco. La notizia l'ha anticipata oggi ai giornalisti il cancelliere Adenauer, rientrato sabato sera dagli Stati Uniti. Non si sa se il documento, che è allo studio del Ministero degli Esteri, conterrà nuove proposte in ordine alla riunificazione della Germania. Quando uno dei 250 giornalisti convenuti alla conferenza-stampa convocata in un'aula del Parlamento ha chiesto più ampie delucidazioni in merito, il Cancelliere ha risposto: «Non sarebbe intelligente da parte nostra rivelare in anticipo il contenuto della nota».

E' certo però che la nota di Bonn prenderà lo spunto dalle recenti proposte di Bulganin sulla riduzione degli effettivi militari alleati in territorio tedesco. Si può anche escludere che Bonn proporrà una nuova conferenza a quattro sulla Germania a breve scadenza, in quanto Adenauer ritiene che un incontro ad alto livello, per non segnare un fallimento, dovrà essere accuratamente preparato. E' questa l'opinione più volte espressa da von Brentano e che il Cancelliere stesso ha oggi confermato, quando ha detto di non credere ad una simile eventualità. E' prevista invece, ha aggiunto il Cancelliere, una consultazione fra gli occidentali sulla risposta da dare a Bulganin circa la riduzione degli effettivi militari in Germania.

Le dichiarazioni di Adenauer hanno fatto a Bonn una certa impressione. E' la prima volta infatti, da quando si cominciò a parlare della nuova politica sovietica, che il Cancelliere mostra d'essere sensibile a certi sviluppi e mutamenti della situazione mondiale. Fino a pochi giorni fa, egli aveva sempre negato un qualche significato positivo agli avvenimenti russi. Oggi al contrario, ha parlato un linguaggio che a molta gente è parso nuovo:

«E' assurdo — ha detto — condannare Stalin e lasciare che tutto proceda come prima. Spero che dal XX Congresso del partito comunista sovietico i russi sappiano trarre certe logiche conseguenze e che anche i metodi di Stalin vengano ripudiati. Spero anche che l'U.R.S.S. finirà col riconoscere il dovere di riunificare la Germania, dovere già riconosciuto da Bulganin quando ci incontrammo a Mosca lo scorso autunno. L'attuale stato di cose, la divisione della Germania, non può durare ancora a lungo. Bisogna pur arrivare alle trattative, se non oggi, domani».

L'annuncio relativo alla nota di Bonn alle quattro grandi potenze e la dichiarata inclinazione di Adenauer alle trattative con i russi potrebbe significare che anche alla Cancelleria si comincia a prendere sul serio, o almeno in attenta considerazione, gli avvenimenti di Mosca e le conseguenti possibilità di una distensione reale. Forse è così, e forse Adenauer, in imbarazzo di fronte all'opinione pubblica del suo Paese, che attende dal governo una politica più attiva ed elastica, ha avvertito la necessità di controbattere le iniziative di Mosca con altre iniziative.

Gli occidentali — ha detto ancora Adenauer alla conferenza-stampa — sono d'accordo sulla necessità di fare della questione tedesca il banco di prova della nuova politica russa. Anche lui, s'intende, lo ritiene opportuno. Adoperando un'espressione usata dai giocatori di poker, si potrebbe dire che Adenauer vuole «rilanciare» sul problema tedesco per scoprire il gioco, forse per lui il bluff, degli avversari.

Al Cancelliere sono stati chiesti anche altri chiarimenti sui suoi incontri con Dulles a Washington. Il segretario di Stato americano, ha risposto, è d'accordo sulla necessità di fare della N.A.T.O. uno strumento politico, oltre che militare. Il Cancelliere ha anche aggiunto, lasciando sorpresi i giornalisti abituati ormai alle sue consuete pessimistiche dichiarazioni, che «è necessario riorganizzare l'alleanza atlantica, ora che il pericolo della guerra fredda si è allontanato».

m. i.

Un ragazzo morsicato dal gorilla dello Zoo

Londra, 18 giugno.

Un gorilla ha morsicato oggi il ragazzo di sette anni Kenneth Keenan che si era troppo avvicinato alla gabbia dell'animale per dargli da mangiare. E' questo il secondo incidente del genere che avviene in Inghilterra nel giro di due settimane; il ragazzo decenne Tony Murphy morì dopo essere stato azzannato da un leone allo zoo Whipsnade, alla periferia di Londra.

La ferita riportata oggi dal piccolo Kenneth non è per fortuna grave; dopo essere stato medicato all'ospedale, il ragazzo è stato dimesso.

Due europei assassinati dai rivoltosi in Algeria

Algeri, 18 giugno.

Una banda di ribelli ha attaccato, nelle prime ore del mattino, gli uffici amministrativi del villaggio di Ain Romana, nell'Algeria centrale, uccidendo due europei.

Un altro grave fatto di terrorismo è avvenuto, ieri sera, per la prima volta a Colomb-Bechar, il poligono francese nel deserto del Sahara dove vengono sperimentati i missili telecomandati. Ribelli nazionalisti hanno lanciato alcune bombe nella Place des Chameaux, nel centro della città. Una persona è rimasta uccisa e 19 ferite, tutti musulmani.

Colomb-Bechar è una località di 51.800 abitanti; nella zona funzionano numerose basi per il lancio di razzi e missili telecomandati.

Nei sobborghi d'Algeri, stamane, un terrorista ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco contro un musulmano, che è rimasto ferito, sembra gravemente. L'aggressore è fuggito.

Un soldato americano in Baviera

Lancia una bomba nel bar ferendo diciassette persone

Monaco, 18 giugno.

Verso la mezzanotte di ieri una bomba a mano è stata lanciata in un locale notturno a Freismann da un soldato americano poco dopo che la polizia militare dei reparti statunitensi dislocati in Baviera aveva ordinato a un gruppo di clienti americani di uscire dal bar. Otto soldati statunitensi e nove civili tedeschi sono rimasti feriti; due di questi ultimi versano in gravi condizioni. Il soldato che ha lanciato la bomba non faceva parte della pattuglia di polizia. Egli è stato arrestato. Sembra che fosse ubriaco.

La polizia militare, cercando di porre fine ad una discussione, aveva ordinato ad un gruppo di clienti americani di uscire dal locale. Prima che l'ordine venisse eseguito, un soldato statunitense entrava nel bar e lanciava incomprensibilmente una bomba a mano contro i presenti. La deflagrazione ha infrante due finestre e il mobilio del locale. I diciassette feriti sono stati ricoverati nei vari ospedali tedeschi ed americani del luogo. Il «night club», frequentato da soldati degli Stati Uniti, si trova nel sobborgo di Freimann, nei pressi delle caserme americane.

Tremila persone attendate per paura del terremoto

Forlì, 18 giugno.

Nella zona terremotata della montagna forlivese le scosse sismiche non sono ancora cessate, anche se ora si susseguono a lunghi intervalli. Un sopraluogo a Santa Sofia e nelle zone attigue, è stato compiuto per accertare l'entità dei danni riportati dai vari edifici pubblici e privati.

Attualmente quasi 3 mila persone vivono sotto le tende nei giardini e alla periferia dell'abitato di Santa Sofia, e numerose altre nei centri vicini. Soggiorni gratuiti nelle colonie gestite dalla prefettura di Forlì, sono stati disposti a favore dei bambini di Santa Sofia.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Tentò uccidere in chiesa l'amante inginocchiata

L'imputato sostiene che fu la donna ad invitarlo a sparare, ma quest'ultima nega

Ferrara, 18 giugno.

Presso la Corte d'Assise ha avuto inizio il processo a carico di Maggio Cavallini, di 51 anni, da Ripapersico di Portomaggiore, accusato di tentato omicidio volontario della ex-amante Lavinia Squarzoni, di 46 anni. L'episodio avvenne a mezzogiorno del 9 marzo 1955 nella chiesa di Santo Spirito in Ferrara. Secondo la versione del Cavallini, la donna — dopo aver pregato davanti l'altare della Madonna di Pompei — estrasse dalla borsetta una pistola e gliela consegnò invitandolo ad ucciderla. La rivoltella fu però ritrovata dai frati, subito accorsi, nella mano destra della Squarzoni.

I due ex-amanti, secondo le dichiarazioni fatte dall'imputato, avevano deciso di sopprimersi, non riuscendo a troncare la loro relazione.

Tale particolare però venne a sua volta smentito dalla donna, che non è comparsa oggi in udienza, essendo colpita da un male incurabile. Il Cavallini ha confermato la propria deposizione e la Corte, dopo aver esaurito il testimoniale, si è recata a Ripapersico per interrogare l'inferma. La donna ha nuovamente smentito la esistenza dell'accordo e ha detto di non aver avuto alcuna relazione col Cavallini, nè alcun scambio di corrispondenza.

Domenica l'estrazione della Lotteria di Monza

Roma, 18 giugno.

Il Ministero delle Finanze comunica che l'estrazione dei premi della Lotteria di Monza, dotata di un primo premio di lire 100 milioni, avverrà a Milano domenica 24 giugno. La vendita dei biglietti si protrarrà nelle principali città fino a sabato 23, nei limiti delle scorte disponibili.

Un missino inventò sei nomi per la lista del suo partito

Genova, 18 giugno.

E' stato denunciato dai carabinieri di Sori il segretario del MSI della sezione di Bogliasco (Genova), Walter Chiti, per avere convalidato sei false attestazioni. E' stato accertato che il 25 aprile scorso i missini necessitavano di sei nominativi per completare la loro lista.

Come è noto le liste dovevano essere presentate il 27 aprile, cioè un mese prima delle elezioni. Comunque entro l'ora prescritta, la lista del MSI veniva presentata. Al momento della presentazione il rappresentante dei neofascisti aveva consegnato agli incaricati del Comune i documenti necessari per ogni candidato autenticati da un notaio. Ma i carabinieri nutrivano dei sospetti su determinati nomi di candidati.

Iniziate le indagini, ecco il colpo di scena: tre delle sei persone non sapevano assolutamente di essere candidate nella lista del MSI nè per le elezioni comunali nè per quelle provinciali. Le restanti dichiaravano di essere state sì interpellate, ma di non essersi affatto impegnate nè di avere firmato alcun documento notarile di accettazione. Il falso era evidente, per cui i carabinieri hanno inoltrato regolare denuncia.

Il dott. Piperno presidente delle Comunità israelitiche

Roma, 18 giugno.

Il Consiglio dell'Unione delle comunità israelitiche italiane ha eletto il suo presidente nella persona del dott. Sergio Piperno, consigliere alla Corte di Appello di Torino.

ULTIME DI CRONACA

Un motociclista è fuggito dopo aver travolto una bimba

Alle 18 di ieri una bambina di 10 anni, Annalisa Ricci, rincasava con il nonno da una breve passeggiata. Attraversando la strada proprio davanti alla sua abitazione, in corso Montevecchio 64, veniva urtata e scaraventata a terra da una motocicletta. Mentre il nonno ed alcuni passanti si precipitavano in soccorso della bambina, il motociclista, approfittando della confusione, si allontanava. Annalisa Ricci è stata poco dopo trasportata al Maria Vittoria dove i medici le hanno riscontrato ferite e abrasioni al braccio sinistro, guaribili in una settimana.

— Il ventenne Francesco Bertello, domiciliato in via Cafasse 1, percorreva ieri in moto la strada di Pianezza quando veniva a collisione con un autocarro della ditta Chiariglione, che ha sede a Reano di Corio. L'urto è stato molto violento e il motociclista è finito sotto l'automezzo senza essere tuttavia stritolato dalle pesanti ruote. Con un'auto di passaggio il Bertello era poco dopo trasportato al Maria Vittoria. Qui il medico di guardia gli ha riscontrato la frattura dello zigomo destro ed escoriazioni multiple guaribili in 25 giorni.

— Investita da un motoscooter, pilotato da Armando Zanetto, di 41 anno, dimorante in via Santa Giulia 34, la 71enne Maria Cometto in Paschero, residente a Volpiano, ha riportato la frattura del braccio e della gamba destra ed ha dovuto essere ricoverata al Maria Adelaide con prognosi di 60 giorni. Allo stesso ospedale è stato pure ricoverato l'investitore il quale nell'incidente si è fratturato la clavicola sinistra.

— Alle 21 di ieri una donna, dell'apparente età di 60 anni, certa Emilia Lamberti, è stata ricoverata in osservazione al Mauriziano per ferite al viso ed al capo con commozione cerebrale. Attraversando corso Sommeiller alla altezza di via Massena era stata investita da un'auto, pilotata dall'impiegato Sebastiano Capello, di 23 anni, domiciliato in via Madama Cristina 42.

— Un bimbo di 6 anni, Antonio Pepe, mentre giocava davanti alla sua abitazione di via Nicola Fabrizi 4, è stato urtato e scaraventato a terra da un'automobile, guidata da Giovanni Pielato, che abita nella stessa via al numero 30. Nell'incidente il bambino ha riportato la frattura della clavicola.

Ha una gamba stritolata dal cassone di una draga

All'ospedale Maria Adelaide ieri sera alle 22 è stato sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza l'operaio Emilio Regano di 50 anni, residente a Leyni, il quale aveva avuto la gamba sinistra stritolata sino al ginocchio dal cassone di una draga.

Il grave incidente è avvenuto presso lo stabilimento Sima ed è stato provocato dalla rottura d'un cavo metallico. Il Regano è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un ladro sorpreso di notte nell'interno di una officina

Un artigiano che abita in corso Vercelli 120, la scorsa notte veniva svegliato da rumori provenienti dalla sua officina che si trova nel locale sottostante. Allarmato telefonava al Commissariato di Barriera Milano e poco dopo un sottufficiale con due agenti spingevano la porta del laboratorio. La porta era socchiusa: nell'interno c'era un giovanotto.

«Che cosa fa lei qui?» chiedeva il sottufficiale. «Niente: sono entrato per passarvi la notte perché non so dove andare». «Ma non si rende conto che ha commesso una violazione di domicilio?». L'altro si sforzava di fare l'espressione ingenua, ma non ci riusciva. Perquisito, il giovanotto veniva trovato in possesso di un foglio di via obbligatorio rilasciatogli otto ore prima dai carabinieri di Chivasso.

Il giovane è il ventunenne Vincenzo Papandrea, di Polistena di Reggio Calabria, attualmente residente ad Aosta. La polizia lo ha accompagnato in Commissariato e ha svolto indagini sul suo conto. Ha saputo così che nella mattinata era partito da Aosta appropriandosi di una «Lambretta» di un amico. A Chivasso era stato fermato dai carabinieri perché stava vagando in atteggiamento sospetto. Il maresciallo lo aveva munito di foglio di via, ma il Papandrea, anziché tornare ad Aosta, si era diretto verso Torino. A Settimo lo «scooter» si era guastato ed egli l'aveva abbandonato proseguendo con mezzi di fortuna fino a Torino. A tarda ora era entrato nell'officina di corso Vercelli 120.

L'Ordine della giarrettiera a Eden e Clement Attlee

Londra, 18 giugno.

Nel castello di Windsor la regina Elisabetta II ha consegnato oggi le insegne dell'Ordine della giarrettiera al Primo ministro Eden, all'ex capo laburista Clement Attlee e all'industriale Lord Iveag. La cerimonia si è svolta nella sala del trono nel castello. Erano presenti il duca di Edimburgo, la regina madre e il duca di Gloucester.

Per l'assalto al municipio 27 condanne a Benevento

Benevento, 18 giugno.

Dopo nove ore di permanenza in Camera di Consiglio, il tribunale ha emesso la sentenza nei confronti di 39 imputati che il 18 febbraio scorso inscenarono una manifestazione di protesta provocando gravi disordini.

Quel giorno, circa 200 operai, muniti di mazze di legno e di ferro, tentarono di assaltare il municipio e la prefettura di Benevento per protestare contro il ritardato pagamento di giornate lavorative che avevano effettuato per spalare neve.

All'intimazione della forza pubblica di sciogliere la manifestazione, i dimostranti reagirono con violenza e nello scontro che ne seguì vi furono dei feriti sia tra gli operai che tra le forze dell'ordine. Le indagini portarono all'arresto di 39 dimostranti.

Il processo, durato circa un mese, si è concluso oggi con 15 condanne a pene varianti da 2 anni e dieci mesi a sei mesi di reclusione. Altri dodici imputati sono stati condannati a pene minori, per cui sono stati scarcerati, mentre i rimanenti sono stati assolti per insufficienza di prove; unico assolto per non aver commesso il fatto è stato il dottor Costanzo Savoia.

Muniti dei Conforti religiosi è serenamente spirato, il 16 giugno, il

N. H. Leonardo Arnaldi dei Conti di Balme

Consigliere Onorario di Corte di Cassazione

Per espressa volontà del Defunto, ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti:
la moglie **Eleonora Bella**;
la figlia **Matilde** con il marito prof. avv. **Arturo Granello** e i figli **Elena, Carla e Leonardo**;
i cugini e i parenti tutti.

La cara Salma è stata trasportata a Vigone e tumulata nella tomba di famiglia.

Sabato 23 corr., alle ore 10,30, verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa, Torino).

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento per tutti coloro che vorranno ricordare il caro Estinto con preghiere e opere di bene.

Torino, via Amedeo Peyron 51.

Condomini e Inquilini di Via A. Peyron 51 prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del Conte LEONARDO ARNALDI DI BALME.

Enrico e Gina Arnaldi di Balme con le rispettive famiglie prendono vivissima parte al dolore per la scomparsa del caro cugino LEONARDO.

Stamane improvviso malore rapiva all'affetto dei suoi cari

Angelo Pennano
di anni 73

Affranti dalla profonda desolazione ne danno il doloroso annunzio:
la moglie **Clotilde Beretta**;
l'adorata figlia **Luciana**;
i cognati e cognate;
i nipoti;
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 giugno, partendo dalla Cascina Buschetti alle ore 8 e da Porta Garibaldi alle ore 9,30.

Chieri, 18 giugno 1956.

I Collaboratori della Ditta Giacomo Beretta prendono viva parte al lutto del Titolare e sono vicini nell'ora del dolore alla cara Luciana e Mamma.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rejnaldi
di anni 84

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Angela**,
il figlio **Nino** con la moglie **Rita**,
i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Pinerolo mercoledì 20 c. m., alle ore 9,30 partendo dalla Casa di Riposo «Jacopo Bernardi» (S. Maurizio).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Per espressa volontà del defunto non fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, corso Casale 88.
Pinerolo, 19 giugno 1956.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Nino Lavagno
di anni 61

Lo piangono inconsolabili:
la moglie **Rosina Presio**,
la figlia **Clara**,
la sorella **Fiorina** con il marito **Carlo Ottonello** e figli **Nini** e **Maria**; **Piera**,
il cognato **Dario Presio** con la moglie **Ada Leporati** e figlio **Piermassimo** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle 9,30 ad Ottiglio Monferrato partendo da Casale, Ospedale Santo Spirito.

Casale, 18 giugno 1956.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Cariglio nata Bricarello

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, il papà, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Gabriel che la curò con affetto.

I funerali avranno luogo oggi, 19 corr., alle ore 14,30, partendo da via Passo Buole 89.

La famiglia non prende lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Manolino
Tabaccaio di Pecetto

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Maria Bombara**;
il figlio **Bart. Francesco** con la moglie **Giuseppina David** e il piccolo **Giuliano**;
i fratelli **Stefano e Felice**;
le cognate, nipoti e parenti tutti.

Funerali a Pecetto Torinese il 19 giugno, ore 9,30.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Rag. Ernesto Benino
Ispettore delle FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le sorelle, il cognato, le zie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16 partendo da via Gioberti 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Giulio Cibrario
Capomastro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, fratelli e sorelle con rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo in Pianezza martedì 19 c. m., alle ore 17.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cumino n. Siardi

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Ernesto, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, 19 corr., alle ore 16, partendo da Gerbido Torinese, via Moncalieri 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel doloroso primo anniversario della tragica scomparsa di

Angelo Teja
e
Margherita Comotto Teja

i figli, la figlia e il genero Li ricordano con immutato dolore a quanti Li conobbero e Li ebbero cari.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 22 corr., alle ore 10,30, nella chiesa della Madonna delle Rose.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Domenico Ravinetto

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono. La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 21 c. m. alle ore 10,30 nella chiesa Madonna delle Rose (corso Unione Sovietica ang. via Madonna delle Rose).

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cagnasso profondamente commossa per la imponente e plebiscitaria dimostrazione di stima, di cordoglio e di affetto tributata al suo adorato

Umberto

porge le più sentite e vive espressioni di ringraziamento a tutti: autorità, amici, conoscenti ed a quanti con presenza o con scritti si unirono al suo immenso dolore.

Esprime la più devota gratitudine all'esimio dott. Giuseppe Pasquero per la continua, premurosa e paterna assistenza dedicatagli, e particolare riconoscenza al Partito Liberale Italiano ed al Consorzio Argicoltura Tanaro che vollero ricordarlo nella sua dipartita.

Mussotto d'Alba, 18 giugno '56.

Il 16 giugno è mancato il Generale di Divisione (r. o.)

Aldo De Michelis
Grande Invalido di Guerra Pluridecorato al V. M.

Per desiderio dell'Estinto ne danno l'annuncio ad esequie avvenute:
il figlio **Franco** con la moglie **Mara** ed i piccoli,
il figlio **Bruno** con la moglie **Elsa** e la piccola,
la sorella **Maria Manfredi** con il marito col. **Battista**,
i fratelli generale **Attilio** con la moglie **Emilia** e figli,
generale **Ezio** con la moglie **Maria** e figli,
la fedele **Emi** che amorevolmente lo ha assistito, i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alle Autorità Militari, al Direttore, medici e personale insegnante della Clinica Odontoiatrica e della Scuola «Piana» che tanta parte hanno preso al lutto dei figli.

Clara e Mario Magni prendono viva parte al dolore dei familiari.

Il direttore della Clinica Odontoiatrica, prof. E. Boccia, gli Assistenti ed il Personale prendono viva parte al dolore dei dottori Bruno e Franco De Michelis.

Il dott. **Giuseppe Beninzo** e famiglia prendono viva parte al dolore dei cari amici Bruno e Franco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Debernardi ved. Merlo

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Vittorio** e **Barbara**, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali domani 20 corr. alle ore 9 partendo da via Borgone 36.

La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al prof. Aiello per le amorevoli ed assidue cure prestate.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Gila
Ex-Ricevitore PP. TT.

A funerali avvenuti, con profondo dolore ne dà annuncio la famiglia.

Torino, 18 giugno 1956.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Antonio Carcano annunciano con immenso cordoglio la immatura scomparsa del loro amato principale

Ercole Carcano

Mandello Lario, Dolzago 19 giugno 1956.

Marco Beninate
Livia Oddone-Moretti
Nina Morello
Vittorio Moretti
della Ditta Dott. **Salvatore Scaglione** partecipano con immenso dolore la repentina scomparsa del fraterno amico ERCOLE CARCANO, Titolare della Ditta Antonio Carcano, da loro rappresentata.

Torino, 19 giugno 1956.

Giovanni Dovis, profondamente colpito, piange la perdita dell'indimenticabile amico ERCOLE CARCANO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Simondi n. Marino
di anni 51

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti:
il padre **Luigi**;
il marito **Bartolomeo**;
le figlie: **Lina** con il marito **Luigi Marino** ed il figlio **Fausto**;
Tere con il marito **Luigi Antonio Bajona** ed i piccoli **Fiorella** e **Massimo**;
e i parenti tutti.

La presente serve anche per ringraziamento.

Dronero-Pratavecchia, 16-6-1956.

20-6-1954 20-6-1956

Nel secondo anniversario della scomparsa della compianta

Mariuccia Rolfo

si rinnova nel cuore il rimpianto dei Suoi cari e di tutti quanti ne conobbero la sua grande bontà.

La Messa avrà luogo alle ore 7 di mercoledì 20 corr. nella parrocchia di S. Massimo (Regina Margherita).

Francesca Cigliutti Grana
Dott. Giuseppe Cigliutti

due cari nomi da ricordare ai parenti ed agli amici. Ss. Messe di suffragio giovedì 21 c. m., ore 11, in S. Giuseppe (via S.ta Teresa).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 75 p. p.

(Continua da pag. 8)

CHIUSURA frazionamento 4 camere ultimo alloggio occupato; altri liberi ogni ampiezza vendo affitto corso Regina 211-213. LUX, XX Settembre 5. 3282
CIALDINI 47. Vendonsi due alloggi da 2-4 camere liberi et occupati. Palazzo residenziale, termo, bagni. Prezzi eccezionali, lunghe rateazioni. Visite 15-17.
COMPERO cascina rustica con terreno collina torinese. Telefonare 534-440.
COMPERO locale centralissimo adatto industria confezioni. Telefonare 534-449.
COMPRASI camera tinello, S. Rita; vendo camera sola Crocetta. Tel. 81-720.
CONVENIENTISSIMI alloggi due tre quattro vani via Del Carretto, ampi. Affarone. Telefonare 81-630. G5181
CORSO Francia 255 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265
CORSO Francia, alloggio in palazzina interno, tre camere, cucina, bagno, giardinetto, 4.800.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 8510
CORSO Racconigi 142 vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termo centrale scala marmo, ascensori. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. 8817
CORSO Regina 94, muri negozio bloccato 90 mq. con retro vuoto alloggio due camere garage, libero, vendesi 7.500.000. Telefonare 26-038 (mattino).
CORSO Re Umberto 96, vendiamo alloggio signorile libero subito (casa anteguerra) 3-4 camere servizi, rimesso nuovo. Visite 17-18. 5359
CORSI Sebastopoli, IV Novembre [illegible] 2 camere accessori vendo 3 milioni 300.000, 4.300.000. LUX, XX Settembre 5. 3283
CORSO Svizzera 20 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo fondiario. Rateazioni. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265
CROCETTA, vendo liberi una, due camere, tinello, cucinino, bagno, termo, 850.000 per camera, quinto piano; magazzini, seminterrati, mq. 26; 550.000; garages 400.000, via Gropello 34. 1153
DEFINIZIONE frazionamento nuove costruzioni vendonsi pronti ultimi appartamenti due sei camere zona Mauriziano, Orbassano. Telefonare 538-251. 5023
DIRETTAMENTE acquisto camera e cucina anche piano terreno. Telef. 280-787.
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi e case in blocco vani 40, pronti settembre, centrali. Telef. dalle 8-18 280-847.
ECCEZIONALE affarone! Vendonsi alloggi piano terreno, prospicienti via, adattabili a negozi di qualsiasi genere, ottimo impiego capitale. Zona di grande avvenire. Condizioni speciali con minimo di anticipo. Via Lombriasco 4-6 (adiacenze Boringhieri). Visite ore 17-19. 8817
EREDI vendono casa civile 10 camere, sopraelevabile, affitto aggiornato, con capannone industriale libero. Ing. Alessio, Princ. Tommaso 4, Torino. F3010
FABBRICATO Collegno vendo urgente realizzo 12.000.000 reddito annuo 1 milione 100.000 aumentabile. Tel. 781-203.
GABETTI XX Settembre 27, vende parte immobile condominio, 11 camere, tre negozi (panificio), buon reddito. 15 milioni.
GOFFREDO Casalis, [illegible] signorilissimo appartamento 4 camere cucina piastrellata, due [illegible] bagni; altro identico [illegible]. Compra, Santa Teresa 18, Telefono 48-870. 7742
GRAZIOSA villa [illegible], [illegible] Po, due alloggi, dieci camere, bagno, giardino, [illegible]. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 8510
GRUPPO ampi negozi nuovi, parte affittati, reddito, parte liberi, vendonsi. Ing. Alessio, Princ. Tommaso 4, Torino.
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 angolo Caprinio. 6120
IMPRESA vende, via [illegible] 58, negozi qualunque min 55.000 mq. pronti subito. Telefonare 396-056.
INDIPENDENTE camera piano rialzato e mansarda pittore acquisto. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. F2747
INDUSTRIA [illegible] acquista [illegible] contanti terreno mq. 800-1500 su strada o piazza. Telefonare 767-661. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino.
ITALCASE, S. Teresa 3. Vende in corso Matteotti, in [illegible] signorile alloggio libero entro anno, accuratamente rifinito doppi bagni e servizi; 5 locali oltre salone, entrate, complessivi mq. 180, 3° piano, ascensore, termo centrale, bloccati a prezzo eccezionale. Facilitazioni di pagamento. Visite ore 17-18. Affarone!
LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Boringhieri, accanto a sinistra della via Frejus) per definitivo frazionamento vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi et occupati. Casa solidissima. [illegible] eccezionali da lire 400.000 e oltre, per camera. Minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite 17-19. Affarone! 8817
LOTTO industriale Mirafiori [illegible] completamente servizi vendiamo rateizzando. Telefonare 781-732. 82313
LUX, press. Lucinio, XX Settembre 5, [illegible] frazione case [illegible] fabbricabili. 3282
MADONNA Campagna vendonsi 1-2 camere cucina cucinino, termo, bagno. Telefonare 521-252.
MICHELE Lessona 57, vendo negozi alloggi due tre camere ascensore. Facilitazioni. Telefonare 690-587. F3541
MURI negozi [illegible] ottimo [illegible], [illegible], mutuo, vendo. Telef. 328-349.
[illegible] negozio panetteria forno laboratorio, garage, magazzino, alloggio, vendo liberi barriera Milano. LUX, XX Settembre 5. 3282
NEGOZI ottime possibilità reddito [illegible] corso Brianza 28. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265

MURI spazioso negozio con retro servizi, immediate adiacenze Porta Nuova privato vende contanti 8.500.000, volendo libero ottobre o affittato per tre anni reddito 9%. Telefonare ore ufficio [illegible].
NUOVA costruzione Palestrina 46, prenotansi appartamenti uno due camere tinello servizi. Rateazioni mutuo. Cantiere, telefonare 528-251. 5032
OCCASIONE terreno fronte strada provinciale adatto distributore, villa, case, lotti 300, 400, 1000 metri, lire 4000. Telefonare 23-671. 84070
OCCASIONE vendesi Milano quattro [illegible] servizi prospiciente fiera, 2.000.000. Fornaco, Montanaro Alba. F2589
ORBASSANO terreno adatto villetta vicino stazione strada asfaltata acqua forza vendesi. Rossi Enrico, Orbassano. 438
PAOLINI 19 (Boringhieri) vendonsi alloggetti bloccati, sbloccati, mensili, termo bagni, giardino. Telefonare 687-641. Lattico. F2491
PER capitalisti, imprese edili, dispongo terreni [illegible] in Saluzzo, zona mare. Scrivere cassetta 1482, P. SIP, Genova
PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi [illegible] luminosi, mq. 500 adattissimi [illegible]. Telefonare 601-979. 6516
PRESTITI concedonsi su immobili e autoveicoli. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 537-496, 538-821. 2694
PRIVATO compra da privato soffitta libera se occasione. Scrivere cassetta 5064. SPI, Torino. 84602
PRIVATO vende casa collinare come nuova, giornata terreno frutteto floricoltura. Telefonare 28-406. B5591

TERRENO su corso, progetto approvato, cedesi, cambio alloggi. Telef. 791-107.
VAL San Martino vista panoramica vendo lotti terreno da [illegible] a 10.000 mq. Telefonare 53-048. 5436
VALSALICE: distante 1 km. [illegible] vendesi alloggetto libero 3 camere cucina, bagno, termo particolare, [illegible] giardino. Telefonare 47-374. M5409
VENDESI alloggetto camera, tinello cucinino, entrata, bagno completo, zona Stadio Comunale; casa nuova costruzione, impianto riscaldamento centrale, anticipando 1.100.000, restante 30.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
VENDESI casa nuova costruzione 6 alloggetti, vicinanze Torino. Richiesta 7.500.000. Telefonare ore pasti 385-298.
VENDESI corso Casale mq. [illegible] terreno cintato con vecchi fabbricati. Telefono 890-[illegible]. G4794
VENDESI villa 35 km. Torino eventualmente cambio con alloggio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3109
VENDESI terreno a lotti borgo Vittoria Moncalieri. Telefonare 550-736. B5091
VENDO alloggi 2-3 camere, prezzo buono paraggi Fiat Mirafiori, Damiliano, Sebastopoli 55. Esclusi mediatori. F2671
VENDO capannone mq. 150, tettoia 170, cortile 500, forza potabile fogna. Telefonare 661-655. B6182
VENDO casa 4 alloggi negozio retro vendita 74.000 mensili. Telefonare 661-656.
VENDO casa 7 camere 3500 mq. terreno. Richiesta 5.000.000, a Collegno. Telefono 781-405. B6146
VENDONSI ultimi alloggi negozi convenientissimi. Corso Traiano 5. F2729

CERCO laboratorio pianterreno mq. 50-70 centrale semicentrale. Telefonare 764-494.
[illegible] prossimità piazza Pinelli affittasi tre locali piano terreno adatti commercio, ufficio, artigiano. Telefonare Torino 46-703. 84682
GIOBERTI 17 affittasi grande negozio con vetrina due locali retro. 9006
LOCALI centralissimi 1° piano 200 mq. adattissimi uffici deposito laboratorio affittansi 50.000; SICOV, Solferino 3.
MECCANICI, cercano entro grande autorimessa minimo 100 macchine affittare officina riparazioni apportando attrezzatura o cauzionando. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 84824
NEGOZI centrali nuovi con retro, senza retro affittansi. Telefonare 50-785.
NEGOZI grandiosi, ampi retro nuovo palazzo zona commerciale Crocetta Colombo angolo Pigafetta affittansi subito condizioni vantaggiose. F2890
NEGOZI moderni, grandiosi, ampi retro Colombo angolo Pigafetta (Crocetta) affittansi subito. [illegible] Telefonare 760-961. F1349
OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini. Corso Tortona 9.
PARAGGI corso Casale affittasi piano terra due grandi locali uso negozio od abitazione. Telefonare 53-601.
SAN Paolo centro, disponibili 2 camere, servizi, piano rialzato, adatte uffici od alloggio. Telefonare 30-173. B5430
ZONA Porta Nuova vicino scalo ferroviario affittansi due locali luminosi uffici ammobiliato, telefono, termo e luce. Telefonare 654-393. F2282

AFFITTASI camera cucina entrata bagno. Telefonare 682-447 dopo ore 19.
AFFITTASI camera 8000 camera cucina 13.000, 13.000. Garnero, S. Teresa 12.
AFFITTASI corso Rosselli 91 alloggio 2 camere [illegible]. Telefonare 860-070.
AFFITTASI libero subito alloggio primo piano due camere tinello cucinino servizi 22.000 mensili più due mesi cauzione, via Frinco 13. Rivolgersi parrucchiere, via Rogino 10. F3076
AFFITTASI oppure vendesi zona Valentino alloggio 4 camere cucina servizi libero 1° luglio. Telefonare 680-978.
AFFITTASI primi luglio appartamento centrale 4 camere servizi comfort moderni 40.000. Telefonare 883-375.
AFFITTASI 1° luglio camera cucina ripostiglio termo ingresso balcone, Via Mad. Cristina 5. Telef. 42-829, ore 20-22.
AFFITTASI 1° settembre zona Bertola 2 camere bagno cucina tinello entrata 22.000. Telefonare 781-550. M6064
AFFITTASI Vanchiglia alloggio 5 camere cucina servizi. Telef. ore 12-15 579-060.
AFFITTEREI da ottobre alloggio 4 camere più servizi non oltre secondo piano. Zona Crocetta, San Secondo. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 84618
AFFITTO alloggio signorile 5 camere 2 bagni, 5° piano, corso Montegrappa 75. LUX, XX Settembre 5. 3282
AFFITTO convenientemente camera cucina servizi Lingotto. Telefonare 44-306.
ALLOGGI [illegible] Rivoli 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] 21.000 mensili. Poletti, [illegible].
ALLOGGIO centralissimo tre camere cucina affittasi 25.000; altro 4° piano 15 mila. SICOV, Solferino 3. 7984

PRIVATO affitta alloggio due camere cucina termo bagno, corso Sebastopoli. Telefonare 583-188. F2713
PROPRIETARIO affitta alloggi due camere cucina bagno entrata L. 16.500, 17.200. Pronti subito volendo garage, Rivolgersi Fiore, via Demarchi 72, ore 14-18. Telef. 43-068.
[illegible] Pinasca 45, af. sei camere tinello servizi 14.000, due servizi 17.000. Telefonare 528-933. F3090

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A Varazze affittasi per stagione estiva, appartamento nuova costruzione completamente ammobiliato, tre camere letto, soggiorno, servizi. Rivolgersi Elide Sirito, Montebello 1, Varazze. 9013
AFFITTASI Corio Canavese luglio agosto due camere, sala, cucina, entrata, arredate, zona tranquilla soleggiata. Telefonare 580-708. B6120
AFFITTO appartamenti [illegible] agosto riva mare, tutti comfort. Cerchino Ravecca, Finalpia. F2703
AFFITTO luglio appartamento riva mare otto letti, tutti comfort, moderni. Cerchino Ravecca, Finalpia. F2701
ALASSIO affittasi alloggio sette letti, centrale, mesi di giugno oppure settembre lire 30.000 mensile. Telefonare Torino 72-901. B5010
ALASSIO affittasi luglio appartamento ammobiliato tre camere servizi. Telefonare 586-756. 84723
[illegible]: affittasi appartamenti in villa con giardino. Viale Carducci 32 fronte al mare. Telefonare 532-333.

BELLARIA, Villa Gloria, ambiente familiare, ogni comfort. Telefono Milano 222-269. 8700
COURMAYEUR, Pensione Stella Oro, prezzi modicissimi, trattamento familiare. Sconti comitive. 8636
DIANO Marina Pensione famiglia distinta casa moderna vicina spiaggia. Informazioni Lugli, Diano Marina. M6040
FINALMARINA, nuovissimo, moderno Hôtel Ondina, spiaggia propria. Condizioni favorevoli. Chiedere prospetti.
FINALMARINA, Pensione «Centrale», sul viale mare, elegante, confortevole, ottima cucina. 6991
FRABOSA Soprana, [illegible], albergo Grotta pensione alta stagione 1600. Servizio ottimo. 8837
MIRAMARE, «La Capannina», vicino mare, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 8692
RICCIONE, Albergo Zanzani Amati, centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia. Prospetti. 7020
RICCIONE, Hôtel Falco, confortevole, modernamente attrezzato, autoparco, prezzi convenienti. Interpellateci.
RICCIONE, Pensione Sanremo, confortevole, moderna, tranquilla, vicino al mare. 9035
RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1.000, luglio 1.200, agosto 1.400 complessive.
RIMINI Pensione Baviera, centrale, confortevole, familiare, cucina accurata. Prezzi modicissimi. 8744
RIMINI Pensione Leda, giugno 1200, tutto compreso. Gestione propria. Prenotarsi.
RIMINI [illegible] Massinelli moderna uno quindici luglio 1300 pensione completa.

A distinti tranquilla due letti [illegible] Torino, [illegible]. Telefono 698-081.
AFFITTASI camera pied-à-terre, centrale, signorile, conveniente. Telefonare 598-134.
AMMOBILIATE signorili con vitto ottimo prezzo Pensione via Cavour 9. Telefono [illegible]
INDIPENDENTE garage Valentino, affittasi camera, [illegible] comodità. Telefonare 882-738. 84650
INSEGNANTE sola [illegible] camera signorile. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino.
PENSIONE signorile camere acqua corrente televisione giardino terrazza [illegible]. Telefonare 390-564. M6080
25.000 mensile pensione moderna, trattamento signorile vitto volontà. Tel. [illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto. Arcelia, Vinzaglio 12.
ABBIAMO ottima sistemazione per cameriera tuttofare fissa. Gillio, Pastalacqua 6. 6079
AFFIDIAMO ovunque lavorazione quadretti [illegible]. Richiedete informazioni ditta Lea, Cattolica. 9033
ASSUMESI [illegible] per tintoria, anche mezza giornata, Pilo 30 F.
ASSUMIAMO commessa 25enne, colta, anche nel campo musicale, statura minima 1.55. [illegible] cassetta 5049, SPI, Torino. 82363
AUTISTA bella presenza, preferibilmente ex carabiniere, cerca importante ufficio. Telefonare [illegible]. 7994
CAMERIERA per albergo ristorante cercasi. Rivolgersi, via Arsenale 24.

FABBRICA cioccolato in Svizzera, media grandezza, con vasto programma fabbricazione articoli qualità, cerca primario capofabbrica, indispensabile esperienza nella condotta comprensiva ma energica delle maestranze. In stretta collaborazione direzione, lingua italiana, entrata anche immediata. Offerta manoscritta dettagliata al Istituto Psicologia dr. Halter, Universitätstr. 69, Zurigo 6/33 (Svizzera).
FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer Arrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 5776
GEOMETRA assumesi pratico amministrazioni condominiali, manutenzione e compravendita stabili. Scrivere cassetta 1362, SPI, Torino. 5436
GIOVANI [illegible] sedicenni cercansi come [illegible] Corriere. Scrivere con caratteristiche a Cassetta 5069, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 24 r Firenze. 9032
IMPIEGO sicuro rapidamente otterrete frequentando corsi celeri, dattilografia, stenografia, comptometria, lingue. «Studium», via della Rocca 14, tel. 86-655.
IMPORTANTE Compagnia assume personale ambosessi possibilità rapida carriera presentarsi via Garibaldi 20 ore 9-12. Telefono 51-469. 4823
IMPORTANTE [illegible] assumerebbe [illegible] capacità [illegible] incremento produzione. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. B5122
IMPORTANTE società cerca signorina provetta contabile 30-40enne. Inviare domanda manoscritta. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.
INDUSTRIA dolciaria genovese cerca abile caramellaio reparto, età massima 45enne, disposto trasferirsi Genova, eventualmente alloggiato fabbrica. Dettagliare età, capacità, posti occupati, composizione familiare. Cassetta 709 A. SIP, Genova. 8659
INGHILTERRA, cercansi persone che parlino inglese, da assumersi quali nostri agenti per reclutamento personale domestico per l'Inghilterra. Scrivere: The Maida Vale Bureau 444, Edgware Road, London W. 2. 9001
MACCHINISTE e confezioniste provette maglieria lavoro annuo. Soragna, Ivrea 80, telef. 390-152. G5328
PICCOLA famiglia cerca tuttofare referente buon trattamento, referenze. Telefonare 601-212. G4964
RITOCCATRICI ceramica provette et apprendiste cercansi. Telefonare 70-243.
SALDATORI provetti autogeni, elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto San Secondo via San Secondo 51. [illegible] diploma Ministeriale.
SARTE e confezioniste maglieria cerca subito Manfrino, via Bellini 0/A.
SOCIETA' per Azioni Industria Articoli Gomma (SALAG), Cirié (Torino), cerca 3 giovani periti tecnici meccanici esenti obblighi militari. Inoltrare domanda con completo curriculum vitae. Inutile presentarsi personalmente. F2724
STUDIO legale assume esperta segretaria stenodattilografa. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.
TECNICO riparatore apparecchi elettrodomestici, particolarmente frigoriferi, lavabiancheria, cucine gas, cercasi da importante azienda commerciale. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino. 82061
TUTTOFARE fissa abile cucina cercasi da piccola famiglia. Telefonare 33-012.



[illegible] vendonsi pronti subito appartamenti due tre camere tinello cucinino Francia 801. Portineria oppure telefonare 528-251.
REDDITO 9-%, vendonsi alloggi affittati centrali periferici precollinari telefonare 50-077. Doglio, piazza Castello 9. Occasioni. 453
ROMA vendo terreno intensivo (800 vani) adattissimo alberghi. Grande locale per importante deposito oppure autorimessa. Appartamentini signorilmente rifiniti ottocentomila vano. Lepri, via Torino 135, Roma. 9027
SANREMO cedesi bellissima tenutina lottizzabile mq. 12.000 zona panoramica mare coltivazione fiori con serre esposizione mezzogiorno casa padronale, dependance tutto ammobiliato ogni comodità garage casetta colonica [illegible] ecc. tutto esente vincoli contrattuali anche agricoli 48 milioni trattabili non intermediari. Scrivere cassetta 180-C, SPI, Milano.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 538
SANTA Rita, via Gradisca 84, vendesi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi 2.000.000. Telefonare 40-565. F3092
SIGNORILI cinque camere doppi servizi giardino garage pronti vendonsi in palazzina precollinare. Telefonare 528-251.
SOCIETA' acquisterebbe stabile [illegible] Torino, Milano, Genova, [illegible] con negozi, comunicare direttamente dati relativi. Telefonare 528-782 [illegible] 18 alle 19 giorni feriali. 8710
TERRENI adatti industria, 2-5-20.000 mq. vendonsi periferia Torino, lire 1500-2000. Telefonare 781-311. 84751
TERRENI civili, industriali, piccoli, grandi lotti, zone diverse, vendiamo ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15.
TERRENO zona Gerbido piano sviluppo fabbricazione [illegible] laboratori officine casette villini centri industriali tutti servizi, vendiamo rateizzando. Telefonare 781-732. 82311
TERRENO adatto industria vicinanze dazio corso [illegible] vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12, Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946.
TERRENO anche piccoli lotti borgata Tetti [illegible] vendesi. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B5100
TERRENO cintato con fabbricato industriale mq. 700, metà coperto, vendo Regina Margherita, servizi. Tel. 383-946.
TERRENO precollinare fronteggiante Valentino 2000 mq., 20.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 8510
TERRENO 1000 mq. circa, zona Francia, vendiamo 5.800.000. Diavrino, Sant'Anselmo 13. 8089
UNIONE [illegible] 10, [illegible] Bonmeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. 12000

VENDO villetta 8 camere servizi giardino da [illegible], richiesta 3.500.000, zona Regina Margherita. Telefono 781-405.
VENDO ultimi alloggi 1-2 camere e servizi via Monginevro angolo via Desenti. Visibili ore 16 alle 19 ogni giorno. Chiedere dell'incaricato. F2581
VENDONSI, affittansi locali uso negozi, zona commerciale. Telefonare 293-498, ore ufficio. 687
VENDONSI grande fabbricato con forza, acqua, adatto segheria industria, dintorni Torino. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino.
VENDONSI liberi o affittati buon reddito negozi nuovi zona San Donato, Cibrario. Telefonare 538-251. 5033
VENDONSI tre grandi soffitte libere subito, centralissime, acqua, gas, luminose, cantina, 950.000. Telefonare 535-068.
VENDONSI, via Gioberti 35, 3 camere cucina termo bagno ascensore, libero. Visite martedì mercoledì giovedì ore 15-17.
VIA Napione 5, proprietario vende direttamente alloggi occupati, 3-8 camere più servizi. Telefonare 45-801. 457
VIA Nizza (paraggi corso Raffaello) vendo alloggio libero subito 4 camere cucina, grande terrazzo, [illegible] particolare. Telefonare 650-070.
VILLETTA [illegible] 8 camere e servizi, giardino, nuova costruzione, zona Regina Margherita. Telefonare 781-311.
1.550.000 vendesi [illegible] muri [illegible], Domodossola 66. Visite 17-20, facilitazioni pagamento. 5902

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A piazza Gran Madre 8, magazzino ufficio mq. 35, affittasi. M5472
AFFITTANSI [illegible] Inghilterra 29 due camere uso ufficio. [illegible] 49.988.
AFFITTANSI negozi laboratori mq. [illegible] Urbino 15, tel. 20-929.
AFFITTASI bellissimo negozio vuoto, via Chatillon 18. 82893
AFFITTASI cantina con acqua luce, corso Castelfidardo, Tel. 371-701 dalle 10 in poi.
AFFITTASI corso Casale [illegible] due magazzini terreno cintato, cauzione. Telef. 890-058. G4796
AFFITTASI locale mq. 90 su strada, magazzino, laboratorio, industria alimentare. San Paolo, telef. 32-550. G6303
AFFITTASI luminoso locale mq. 35, Cavaglio 41 ang. Monginevro. Tel. 383-415.
AFFITTASI negozio nuovo qualunque genere retro abitazione, corso Regina Margherita 108. Telefonare 53-094.
AFFITTASI negozio 1-2 vani retro uso parrucchiere laboratorio. Tel. 774-823.
AFFITTASI subito zona Bernini ufficio 4 camere 20.000. Telefonare 781-550.
ASSOCIAZIONE cerca locale centrale circa otto camere salone. Telefonare 45-[illegible].
AUTORIMESSA sotterranea nuova costruzione Borgo Vittoria affittasi. Tel. 44-526.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

ABBIAMO camere, soffitte, 7000, una, due cucina 11.000, 17.000. Diavrino, Sant'Anselmo 13. 587
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitte, massime referenze. Telef. 587-442.
ABITABILE subito affittiamo 3. [illegible] alloggetto camera tinello cucinino termo bagno. Telefonare 50-285. 7884
ABITABILE subito affittiamo corso Peschiera 299/15 alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno. Telefonare 50-288. 7884
ADIACENTE Piscina Comunale affittasi camera tinello terrazzo tutti servizi 16.000. Telefonare 528-933. F3094
AFFITTANSI alloggetti nuova costruzione via Fortino 32. Visite 17-19. 8474
AFFITTANSI, alloggi uno, due tre camere, Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTANSI alloggi camera tinello cucinino termo bagno. Zona Lingotto. Telefonare 64-525. 84616
AFFITTANSI alloggi camera cucina; 2 camere cucina termo bagno. Borgo Vittoria, telefonare 44-826. 84614
AFFITTANSI alloggi 2-3 e servizi signorilissimi via Tunisi angolo via [illegible], delle Rose Impresa [illegible], Visite 7-12, buoni prezzi a chi dà ottime garanzie. Rivolgersi incaricata.
AFFITTANSI centralissime due grandi camere, entrata, abitazione ufficio, Altre due, pianterreno, [illegible]. Telef. 43-172.
AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, accessori, termo, ascensore, pronti 1° luglio. Via Tunisi 48. 7725
AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere. Corso Tortona 9. 634
AFFITTANSI uno due tre quattro camere servizi 16.000, 24.000. Villa 5-7 doppi servizi. Telefonare 45-448. G4944
AFFITTANSI 3 camere 4° piano, via Bava 5 vicinanze Piazza Vittorio Veneto 12.000 trattabili. Telefonare 588-604.
AFFITTASI alloggetti signorili (S. Rita) S. Paolo 13.000, 18.000. Telef. 58-640.
AFFITTASI alloggetto camera soggiorno cucinino servizi, S. Marino, Tel. 399-573.
AFFITTASI alloggetto in villa collinare con uso parco. Telefonare 891-106.
AFFITTASI alloggetto nuovo, signorile, soleggiato, corso, casa signorile. Telefonare 51-400. B5158
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina San Secondo 12, ore pomeriggio. G4972
AFFITTASI alloggio centrale sei camere cucina, 50.000 mensili. Arca, telefono 687-858.
AFFITTASI alloggio signorile quattro camere e cucina, doppi servizi, piano secondo, Corso Trapani 130. Tel. 32-550.
AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, termo, bagno, altro 2 camere cucina, Borgo S. Paolo, telefonare 44-826.

ALLOGGIO 4 camere servizi su piazza alberata, zona Statuto, prezzo conveniente, libero 1° settembre, affittasi. Telefonare 73-189, ore 14-15. F2765
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31 Telef. 528-215. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 5006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198. Cigolari.
AVIGLIANA, 42 secondo piano proprietario affitta bellissimo ampio alloggio doppi ingressi servizi attrezzato ufficio abitazione garage complessive 45.000 trattabili purchè primarie referenze. Tel. 78-001
BORDIGHERA, Agenzia Rigamondi affitta appartamenti mobiliati per la stagione estiva. 1254
CERCASI affitto appartamento 5-6 camere doppi servizi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 4096
CERCASI affitto camera cucina bagno termo percorso 7-C-54. Referenze cauzione (piemontesi). Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5515
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (piemontesi). Tel. 41-078
CERCHIAMO affittasi appartamenti signorili nuovi. Rivolgersi Armando Verthuy, Antey (Aosta). M6042
[illegible] alloggio 4 camere servizi via Vanchiglia affittasi convenientemente. Telefonare 83-902. 84622
CONIUGI soli cercano camera [illegible] servizi casa nuova Monterosa Vittoria. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. F3104
CONIUGI torinesi soli cercano camera cucina servizi dettagliare pretese. Scrivere cassetta 111-A, Sipra Torino. 9006
CORSO Sebastopoli, affittasi due camere servizi 18.000; tre servizi 21.000, 24.000, liberi subito. Ferrero, Re Umberto 1.
CORSO Vigliani 190, affittasi subito camera tinello tutti servizi 15.000. Telefonare 528-933. F3096
[illegible] signorile cinque camere cucina soffitta terrazzo 55.000. Telef. [illegible].
DISPONIBILI largo Rossini, Vanchiglia, Aeronautica, camera cucina 10.000. Telefonare 51-844. 462
FUNZIONARIO cerca alloggio tre camere comode cucina servizi. Telefonare 570-700 ore 12-14. 84564
[illegible] 109 angolo Magellano affittasi alloggio signorile 4 camere servizi.
PALMIERI affittasi alloggio signorile 2 camere cucina ampio ripostiglio. SICOV, Solferino 3. 7984
PIAZZALE corso Regina [illegible] palazzina affitto alloggi due tre camere servizi pronti subito. Telefono 396-421.
PRIVATO affitta 1° luglio via [illegible] tre grandiose camere, cucina, servizi 25.000. [illegible] M5872
QUATTRO camere ogni comfort piemontesi precollinari concedo in affitto, 8000 camera cauzione. [illegible] piazza Castello 9, tel. 80-877. 483

BORDIGHERA vendesi appartamento centrale, nuovo, primo piano 1100 mq., ogni comfort, telefono, volendo parzialmente mobiliato. Scrivere C.A.R. casella postale 386, Milano. B5466
CELLE Ligure affittasi gruppo luglio settembre quattro camere servizi. Tel. 53-336
LANZO Torinese affitto estate 3 camere cucina. Telefonare 779-904, Torino.
LOANO affittasi casetta sul mare, sei letti prezzo. Scrivere cassetta 5063, SPI, To.
MARINA Massa Pensione familiare villa pineta ottimo trattamento. Telef. 40-000.
MATTIODA Loano, via Aurelia 22 vende ultimi appartamenti, mare sole. 84766
RAPALLO affittasi alloggio camera cucina sul mare. Telefonare 781-506 sera.
SANREMO, [illegible] periodo estivo 5 appartamenti mobiliati. Filippi, Matteotti 85.
SANREMO in villa affittasi alloggetto per 2-3 persone doppi servizi, frigo, telefono, vicino mare. Informazioni: via Principe Amedeo 1, Torino, portineria.
S. MARGHERITA Ligure, affittasi ammobiliato, anche intero soggiorno. «Minerva» casella 138, Rapallo. 9009
SPOTORNO affittasi 80.000 luglio oppure agosto alloggio 8 letti fronte mare. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. 84744
VALSALICE 10 minuti tram affittasi stagione estiva 2 camere ammobiliate. Telefonare [illegible]. 680-633

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A persone referenziate benestanti desiderose tranquillità, aria salubre monte, mare offresi buon trattamento familiare. Società. Assistenza, [illegible] 1423, P. SIP, Genova. 9017
ALASSIO, Villa Orchidea, via Torino, vicinissimo mare, centrale, cucina ottima. Prezzi modici. 8322
ALASSIO, Villa Serena, via Vespucci 11, vicino mare, signorile, prezzi modici, auto-parcheggio gratuito, prenotarsi.
ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, 1000 metri, 35 km. Torino. Prenotarsi. Telef. 93-770. 8453
ALBISOLA Marina, villino [illegible], [illegible] 3, accogliente, familiare. Giugno 1300. 9011
BELLARIA Pensione Maria dei Giglio, trattamento familiare luglio 1400 tutto compreso.
BELLARIA Pensione Flavia, vicino mare, ambiente familiare, luglio agosto 1400 tutto compreso. Gestione propria.
BELLARIA Pensione Sabrina, ambiente familiare, vicinissimo mare: luglio agosto 1400, tutto compreso. 9034
[illegible] Reale, Pensione Maria Immacolata, signorine, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento familiare, 1000-1100. Rivolgersi Piccole Ausiliatrici Clero, Ossi Immacolata, 141.
MIRAMARE, Rimini, Albergo Butterfly, [illegible] camera balcone mare. Ottimi prezzi.

RIMINI Hôtel Bellavista, posizione centrale, direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. 8228
RIMINI pensione Primavera, via Lagomaggio, giugno settembre 950, luglio compreso. 8836
[illegible] (Cuneo), m. 520, Albergo [illegible], pinete, castagneti, locale rinnovato, tutti comfort, trattamento familiare, 1300 giornaliere, tutto compreso.
VARIGOTTI (Finale Ligure), Pensione «Mariella» [illegible] mare, [illegible] modici. Interpellateci. 8857
VARIGOTTI (Finale Ligure) nuovissimo Grand'Hôtel Saraceno, costruzione, arredamento splendidi, posizione privilegiata sul mare. Telef. 65-11. Torino 31-750.
VISERBA, Albergo Pergola Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici. 7501

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater» via Mameli 14, accoglie stagione balneare, allievi elementari, medie superiori. Trattamento signorile, accurata assistenza didattica. F2733
COLLEGIO Tigullio Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi debbono riparare esami o fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione. M5451
STUDIUM: Dattilografia, stenografia, comptometria, lingue. Corsi estivi rapidi. Tutte [illegible]. Via Della Rocca 14. Telefonare 86-655. 7637

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE legatrice accetta lavoro domicilio [illegible], numerazione ecc. Chiumino, Busseto 2.
APERTA tutta estate Berlitz, Santa Teresa 3, prepara viaggi all'estero, esami, incaricasi traduzioni diverse lingue. Telefonare [illegible]. 5543
ASSUMO amministrazioni, tenuta libri paga, consulenza commerciale, vetture. [illegible] 587-858. 359
CAMICIAIA accetta lavoro domicilio da negozi e privati, prezzi modici. Telefonare 774-394. M5503
CONSULENTE autorizzato anno 1950 libri paga ecc. Torino, circondario. Scrivere cassetta 137 C, Sipra, Torino.
DATTILOGRAFA assumerebbe lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. B5473
PERITO meccanico ore libere eseguirebbe disegni domicilio. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. 84640

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AMMOBILIATA, ingresso particolare, con accessori, affittasi, preferibilmente impiegata stabile. Telef. 394-107 [illegible]

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico macchine. Richiedesi versamento cauzione. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. F6068
CAMERIERA anziana, tuttofare fissa. Mandina, retribuzione. Grizzotti, Madama Cristina 111. 4265
CAMICIAIA provetta aiutante anni 16, apprendista [illegible]. Camiceria, Barolo 23.
CAMICIAIE, pantaloniste, macchiniste, corsi di addestramento celerissimi per lavorazione in serie e su misura. Scuola Professionale: Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7. 8356
CERCANSI: meccanici, attrezzista tornitori manovale verniciatore. Scrivere 333830 fermo posta Asti. 9006
CERCASI abili lavoranti per signora. Telefonare 694-768. F2768
CERCANSI apprendisti falegname 14enni; altri due 18enni iniziali. Buona retribuzione. Falegnameria Gartarino, strada delle Cascinette 30. M6063
CERCASI autista cameriere [illegible] quarantacinquenne, [illegible]. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.
CERCASI cuoco gastronomico luglio-agosto. Età, referenze, Gallo Nero, Alassio.
CERCASI giovane dal 16 anni al 20 come tuttofare e lavapiatti donna 35 anni al 45 per albergo alta montagna stagione estiva. Telefonare al n. 398-313 Torino ore 8-10 oppure 13-15. F2972
CERCASI giovane signorina svelta lavori ufficio possibilmente nozioni tedesco. Offerte manoscritte. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino. F4804
CERCASI pettinatrice abilissima, [illegible] gestione, alloggio, cauzionando. Telefonare 384-384. 40-746.
CERCASI tuttofare a servizio fisso. Telefonare ore pasti al [illegible]. F3068
CERCO tuttofare fissa referenze, ottima retribuzione, Giulio Cesare 180, auto.
CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori, musicisti chiedeteci modalità, Stampadoggi, via Re Rossi 37, Roma. 8763
COOPERATIVA circondario Torino cerca benemerito commerciali vini liquori cauzione alloggio. Scrivere cassetta 137 C, Sipra, Torino. 9006
DITTA cerca giovane provetto decoratore e apprendista. Tel. 761-609.
DITTA commerciale cerca giovanotto 25enne, facile parola, intraprendente, visitare clienti, avviarlo rapida carriera produttore rappresentante. [illegible] condizioni. Referenze. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. F2873
FABBRO carpenteria pesante leggera assumonsi. Calori, via Massarello 90, To.
FAMIGLIA impiegherebbe signorina insegnante, pratica contabilità, dattilografia, disposta trasferirsi ovunque, per insegnamento elementare bambini, amministrazione domestica, corrispondenza. Impegno minimo due anni. Serie ineccepibili referenze. Avv. Buratti, Papacino 1, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 16 par. L. 20 cad., successe. L. 30

ABILE tracciatore mobili serramenti profonda conoscenza disegno occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.
BELLISSIMA tuttofare giornata ore offresi subito. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. B5459
AIUTANTINA seria offresi. Tel. 691-483.
AUTISTA tutte patenti esperienza, volonteroso, offresi linea o privato. Telefonare mattinale 696-724. G4893
AUTISTA [illegible] libero subito offresi. Telefonare 294-072.
AUTOTRENISTA [illegible] pratica decennale [illegible] autocisterne scopo miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 264-518. 84674
CONIUGI accetterebbero portineria paraggi S. Salvario o zona centrale. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.
CONIUGI età media torinesi cercano buona portineria centrale. Telef. 684-869.
CONIUGI pensionati offronsi portineria, pulizia, guardia, cauzionando. Telefonare 392-828. F3062
CONIUGI piemontesi, media età, senza prole, cercano portineria, marito occupato stabilimento, moglie pratica portineria, massime referenze. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. F2723
CONIUGI 50enni senza prole piemontesi cercano portineria, referenze e cauzione. Telefonare 371-731. A3910
CORRISPONDENTE inglese francese liceo classico, stenodattilografo, impiegherebbesi anche mezza giornata, [illegible] referenze. Telefonare 387-570. M5537
DICIANNOVENNE dattilografa 2° impiego, offresi. Telefonare 389-204. B5486
DICIANNOVENNE esente militare, spigliato, facile eloquio, pratico ufficio cerca impiego. Telefonare 798-085.
DICIANNOVENNE offresi rimagliatrice calze a mano o commessa. Tel. 672-313.
DICIASSETTENNE licenza commerciale, stenodattilo comptometer, corrispondenza commerciale francese, primo impiego offresi. Telefonare 697-765. G4982
DICIASSETTENNE volenteroso seconda avviamento professionale pratico [illegible], offresi anche fattorino aiuto magazziniere. Telefonare 282-704.
DICIOTTENNE abile commessa pratica merceria [illegible] senza lavoro cercasi. Telefonare 277-542.
DICIOTTENNE meccanico saldatore occuperebbesi anche officina molto volenteroso. Telefonare 383-756. B5501

(Continua a pag. 10)

Finalmente un dentifricio che rimane attivo per 12 ore e più!



Solo il Nuovo DENTIFRICIO COLGATE con GARDOL®
combatte la carie per tutto il giorno

e vi assicura

denti bianchi, denti sani, ...e bocca più fresca!

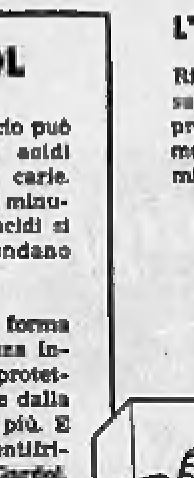
Bocca fresca tutto il giorno!

Provate il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol: vi piacerà il suo fresco sapore, la bianca schiuma che penetra fra i denti e li pulisce a fondo. Il Dentifricio Colgate elimina le impurità dell'alito che hanno origine nella bocca, e vi lascia una meravigliosa sensazione di freschezza.

Gardol difende i denti dalla carie giorno e notte

Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol — la nuova, grande scoperta dei laboratori americani.
Prove scientifiche dimostrano che il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol rimane attivo e difende i denti per 12 ore e più.

Come agisce GARDOL



Qualsiasi dentifricio può neutralizzare gli acidi che provocano la carie. Ma bastano alcuni minuti perchè questi acidi si riformino e riprendano la loro azione.

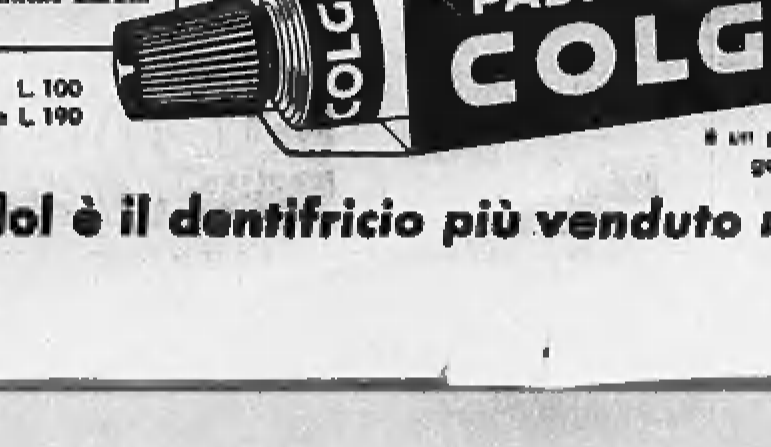
Soltanto Gardol forma sui vostri denti una invisibile barriera protettiva, che li difende dalla carie per 12 ore e più. E Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol.

L'efficacia di Gardol è provata scientificamente

Ricerche di laboratorio e prove cliniche condotte per oltre due anni su 1450 persone dimostrano la straordinaria efficacia di Gardol nel proteggere i denti dalle carie. Ed il grandioso successo ottenuto in moltissimi paesi conferma che non esiste al mondo un dentifricio migliore del nuovo Colgate con Gardol!

► *Invitiamo i Signori Dentisti a richiederci la documentazione scientifica sulle prove cliniche dell'efficacia di Gardol.*

* N-lauroil sarcosinato sodico



tubo medio L. 100
tubo regolare L. 190

è un prodotto **PALMOLIVE** garanzia di qualità

Provatelo e scoprirete perchè Colgate con Gardol è il dentifricio più venduto nel mondo

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. [illegible]

(Continua da pag. 9)

DICIOTTENNE volonterosa, bella presenza, licenza avviamento commerciale, buona conoscenza francese inglese, cerca impiego. Telefonare 522-587. B5124

DICIOTTENNE secondo impiego dattilo-comptometer offresi. Telefonare 558-800.

DIRIGENTE industria offresi posto fisso eventualmente tenuta domicilio contabilità piccole aziende. Scrivere [illegible] SPI, Torino. B5182

PENSIONATO presenza offresi fattorino autista. Zanchi, piazza Chironi 12.

QUINDICENNE piemontese, volenteroso, cerca impiego. Telefonare 892-639.

QUINDICENNE seria licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare [illegible]

RAGAZZO 16enne bella presenza, licenza commerciale, offresi apprendista. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. M5547

RETTIFICATORE interno [illegible] piani, offresi. Scrivere cassetta 5090. SPI, Torino. 84516

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo, comptometrista paghe contributi primo impiego offresi. Telef. [illegible]

SIGNORA 23enne pratica qualunque lavoro ufficio impiegherebbesi. Tel. 833-342

[illegible] trentaseienne, patente, assumerebbesi subito, anche sorvegliante. Referenze. Telefonare 41-307. 82925

VENTIDUENNE piemontese volonteroso occuperebbesi magazziniere autista o fattorino presso seria ditta. Tel. 774-832.

[illegible] bella presenza offresi cassiera. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 82065

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

IMPORTANTE e primaria industria giocattoli cerca giovani, possibilmente provvisti automezzo, disposti assumere rappresentanza regionale. Specificare età, referenze, posti occupati, attività attuale. Casella 283 S, SPI, Milano. 8968

DISPONENDO locale in Torino con vetrina cerco seria rappresentanza con deposito per Torino e provincia. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. F2956

IMPORTANTE referenziatissima organizzazione vendite assume rappresentanze o esclusività Liguria serissime industrie. Scrivere casella 15 C, SPI, Genova.

PROPAGANDISTI inseriti introdottissimi esercenti Province Aosta Cuneo Asti Alessandria Vercelli Novara per specialità estere fama mondiale largamente reclamizzate rivista scientifiche. Curriculum. Scrivere casella 32, SPI, via Parlamento 9, Roma. 8974

RAPPRESENTANTE legami introdotto stabilimenti cercasi da seria ditta. Necessita vera introduzione. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino. 83469

17 SMARRIMENTI L. 75 p.p.

SMARRITO bracciale oro con zodiaco Toro ricordo famiglia. Ricompensa, telefonando 774-328. G4898

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Ralpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1130

A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. [illegible], C. Alberto 49-51, tel. 47-872.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via San [illegible], [illegible] 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni [illegible].

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 6, telefono 521-181. 4365

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4631

AFFARE matrimoniale 900 faggio vendo 55.000 ratealo. Mobilificio Garibaldi 13.

AL Centro Radio, San Secondo 46, cambiansi vecchi apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Kenson, Ready, Fiat, lavatrici Klawer, Riber, Candy, Hoover, Castor, televisori, cucine. Sconti speciali, rateazioni. 6529

AL seguente [illegible] troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Ente Aste, Cigna 17. Telefonare 22-944. 456

AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

APPARECCHI radio grandi marche liquidiamo occasione 16.000. Superradio, Arcivescovado cinque. 5777

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ASSORTIMENTO camere, sale, soggiorni, fabbricazione propria, cucine americane. Rateazioni: Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1215

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pollice 5. Tel. 62-598.

BELLA pelliccia persiano nuova svendo privata 195.000 e 4 visoni. Tel. 54-573.

BIGLIARDINI Flippers, macchine giradischi americane per locali pubblici vendonsi occasione. Scrivere cassetta 9110, SPI, Torino. G4580

CARTOLINE tutta Italia 4 album vende privato. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. F2737

CEDESI carrozzella corher [illegible] fulva « L.O.I. ». Telefonare 687-097. 82405

CUCINE elettriche gas, frigoriferi 1956. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale 4068

[illegible] officina riparazioni [illegible] calcolatrici, scrivere, addizionatrici, tecnici specializzati ogni marca. Pietro Micca 9, telef. 45-722. 5143

FRIGORIFERI *Federal*, originali *Frascolorie*, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bifrostar, Fiat, Bosch. General, Crosley, Kenson, ecc., lavatrici, [illegible] gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, urgenti. Concessionario Brioco, [illegible] Vittorio 86 (monumento). 7983

FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Grimaudi, [illegible] Firenze 27. Telefono 23-859. 7191

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori, F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, [illegible] 520-010. 377

LIQUIDAZIONE matrimoniale, pranzo, tussone, facilitazione pagamento. Cardellino, corso S. Maurizio 71. F2765

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili, applicazione mobiletti, motorini. Occasioni. Gribaldo, 6. Franc. Paola 4. 7612

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo, cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayr, Botero 4. 5958

MAGLIAIE! abbiamo le macchine migliori. Casacci, S. Quintino 4 g.

PIANOFORTI occasione vendo, [illegible], riparo, Comoglio, Po 30, telef. 582-793.

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16, vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5300

MOBILI « Casabella » visita esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « [illegible] », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI come nuovi causa trasloco vendo metà prezzo blocco o lotti: cucina linoleum, ingresso palissandro, 3 poltrone frau moderne, camera letto linoleum adatta adolescente. Telef. pasti 555-514.

MOBILIFICIO Grop 30 rate, [illegible] da 98.000, tinelli da 43.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONE vendo cane puro pastore belga, 11 mesi. Tonelli, Martiri Libertà 25, Cambiano. F2980

OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

PIANOFORTI Cuconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439

PIANOFORTI qualsiasi marca e condizioni acquisto contanti. Tel. 520-287.

PRIVATO vende grandiosa bella sala pranzo barocco noce. Telef. 682-345.

PRIVATO vende occasione lavatrice Hoover nuova, ottimo affare. Telef. 778-907.

PRIVATO vende pianoforte occasione. Telefonare [illegible]. F2986

PRIVATO vende quadri 800 autore Ferrouli. Telefono 74-569. 9026

RADIO vecchie valutiamo minimo 10.000, cambiandole con nuovi Modelli che riceverete « Lascia o Raddoppia ». Radio « Augusta », via Carlo Alberto 47, Torino. 8862

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).

[illegible] [illegible] macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 8472

TAILLEURS, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi: 16.000, 20.000. Roggero, Cecchi 54. 642

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 3484

TAPPEZZERIA carta acquisterete ad eccezionalissimi prezzi fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi Deposito Cinema Fabbricanti, via Lagrange 2.

UFFICIO completo di motore cavalli 6 tutto come nuovo privato vende. Telefono 887-192.

VERA occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri usati cambiati ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefono 553-879, 531-477. 6587

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola, [illegible] Lotti, Magini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2385

A buone condizioni vendo 500 C, belvedere, giardinetta Ardea, 1100 E, camioncino 1100. Carmagnola 5. 4201

A [illegible] rateazioni, 1400 metano, 103 TV belvedere, camioncini; 103 L Cavalieri, Brescia 18. 7840

ABA vende: Alfa 1900, Giulietta normale, Sprint TV, 600, 103, belvedere, Ardea, 500. Corso Regina 153. 4219

ABBIAMO autovetture [illegible] tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Dodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO macchine usate tutti tipi, in ordine. Rateazioni, Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 8882

ABBIAMO migliori condizioni prestiti, anticipi acquisto autovetture, autoveicoli industriali. Autofinanziaria via San Francesco d'Assisi 27, telef. 555-266.

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 familiare, Tipo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO 1100 se [illegible] perfettissima. Scrivere Monferrato, piazza Canova 5, Milano. 9002

AGIP metano carburante 125 ottani, vasta rete stazioni rifornimento, consente economia reale superiore 65%. Impianti perfetti su qualsiasi automezzo, consegna giornata, facilitazioni di pagamento. Spem, Botticelli 71. Telefono 280-300.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete [illegible] occasioni: Appia, Ardea [illegible], 103, 1100 E 1951-1953, 1100-E coupé 2 posti, 1100 Derby Berlinone, Belvedere recente. 500-C, cambi, rateazioni. 6895

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13. Ruberto. Giulietta nuova, TV 4 mesi, 103, 600 nuove seminuove, belvedere, furgoncino C 1065, 1100 E. Cambi rateazioni. Telefonare 528-852. 5894

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Pronta consegna elaborate Vistti. Prenotazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 6 mesi. Cambi, rateazioni. Accademia Albertina 3. Telefono 882-892. 6013

APPIA recente [illegible] compra privato. Telefonare 71-477. [illegible]

ARDEA 5 marce ultima serie, ottimo stato. Telefonare 81-031. F2743

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusivista « Siata »: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, 103, familiare, 103 TV, 103 TV Farina, 103 TV Spider, 1400, 1400 nafta, 8 V, Ardea, Aurelia gran turismo 2500 e balestrata. Cambi, rateazioni. [illegible]

APPIA, Giulietta normale sprint, 1900-S nuovo, 1400-A seminuovi. Vasto assortimento vari altri tipi, troverete pronta consegna, massime facilitazioni. Boggetti Madama Cristina 66. 4800

APPLICHIAMO impianti metano risparmio 65%, consegne rapide. Uhino, corso Giulio Cesare 138, [illegible] 26-500.

APPLICHIAMO gas [illegible] su qualsiasi vettura garantendo soddisfazione per prontezza di partenza, elasticità motore, economia 50%. Interpellateci. Moretti, via S. Tommaso 22, telef. 526-052.

ARDEA giugno 1952 eccezionali condizioni meccaniche e carrozzeria vendesi a privato. Telefonare 781-234. 84604

ARDEA 5 marce ottimo stato, meccanicamente perfetta, con riscaldamento vende privato. Telefonare 47-640. B5461

AUTOAGENZIA « Centaia », via Groscavallo 3, telefono: 774-236: Appia nera guida sinistra, Ardea ultime, 103, 600, 600 multipla, 500-C '53, giardinetta, 1400 Monterosa, 1100 E-R, Belvedere, Ardea giardinetta furgone. Camioncini sette dieci quintali. 7545

AUTOAGENZIA Petrarca [illegible], assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, nuove seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501. 6530

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa nuove seminuove, compra, cambia, vende Capello, Lagrange 17. 7365

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Comi. Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 50-640, 856-960. [illegible]

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apa, 6, Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E, telefonare 773-365. 279

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-931. 3094

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro 66, tel. 20-828.

AUTORIPARAZIONI, via Asti 37. Scrupolosità, prezzi modici. Telef. 882-285. Interpellateci! 84464

AUTOSALONE S.CO.R.A., via S. Tommaso 22, tel. 528-052, occasionissima Moretti Zagato 750 biatbero omologata gran turismo 160 orari. Nuovi furgoni, camioncini, 600 Fiat carrozzati Moretti. Occasioni: Moretti 750, 1200, 500 C, Aprilia '49.

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende camioncini Leoncino Lancia Beta 615 nafta '54 1100 ELR camioncini furgoni Ardea 1100 lavoro nuovo sette quattro quintali, Aurelia Appia Ardea 1400, 500 C Belvedere, 600, 103 TV. Prenotazioni rateazioni cambi. 8

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 39, telef. 46-301.

BEDFORD 3 tonn. ribaltabile a metano, gommatissimo vendesi 290.000. Telefonare Santhià 5-39. B5976

BELLISSIMA 500 C lucciola 310.000; Belvedere 1953 ottima 330.000. [illegible] Vittorio 117. F2601

BELLISSIMA 1400 A blu scuro, chilometri 22.000 come nuova, vendo cambio. Telefonare 26-780. [illegible]

BELVEDERE, [illegible], 103, 1100-E, Giardinetta. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 8. 7838

BOTTO, via Montebello 4, telefono: 882-394, compra, vende auto, permuta moto, ottime occasioni belvedere. 500-C.

CAMIONCINI 7, 10 ql., in ordine perfetto, con mesi 6 garanzia, vendo rateizzando. Corso Brescia 4. 6214

ESATAU cabina avanzata, Beta nafta. Vendita esclusiva Commissionaria Lancia, Supervar, Fratelli Collino, via Febro 10. Telefonare 48-682. 6570

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 500, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-552. 560

FURGONE « 600 » [illegible] quattro quintali porta scorrevole. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telef. 42-535. 6019

IFITRUTS anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi, S. Quintino 4 bis. Telefonare [illegible]. T2530

METANIZZATE [illegible] automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono 20-853. 1316

OCCASIONE: Ardea ultime, 1100 E 1952, assortimento 600, belvedere, 500 A B C, vetture giardinette. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494.

OCCASIONISSIMA Aurelia B 21 ultima, seminuova perfetta 1400 1952 vendo. Telefonare 774-365. M5480

OCCASIONISSIME Ardea (1948), giardinetta legno, topolino balestrino, taxi, camioncino, facilitazioni. Telefono 73-575.

PININ Farina Fiat 600. Elaborazione elegante. Assortimento automobili occasione. S. Secondo 51. Telefonare 587-067.

PRIVATO vende bellissima 600 ricca accessori. [illegible] anno 1954, rateazioni Vercelli 111. G4974

PRIVATO vende a privato 500 C ottime condizioni elaborata Abarth, accessori vari. Cassiago, Napione 45. 18-19.

PRIVATO vende Appia ottime condizioni. via Torricelli 5, Torino. Telef. 589-440.

PRIVATO vende 600 ottimo stato. Telefonare 779-044. B5637

RENAULT Dauphine rivelazione mondiale, elegante, veloce, sicura, economica. Commissionaria Rubeo, Giuria 54.

RUOTE auto cambio modifico riparo. Giustetto, Genova 172. Telefono 670-155.

RIZZIO compra vende permuta. Sasso, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. [illegible]

RENAULT nuovi [illegible] modelli, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Commissionaria Rubeo Giuria 54, telefonare 697-872. 8418

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAP, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 889-907. 7458

VENDESI Balilla tre marce, vera occasione. Telefonare 760-610. [illegible]

VENDESI come nuova Giulietta Sprint, escluso mediatori. Telefonare 587-771.

VENDO Aurelia B 22, Appia, Ardea, 1400 A, 1400 1951, 103 diverse, 600 serie, fuori serie, belvedere, 500 C furgone, 1100 Sport, Esposizione: Galliari, 35 angolo [illegible] d'Azeglio. 6266

ZERBINO: autocarri Fiat [illegible] portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi 197. Telefono 670-092. 7297

VENDO [illegible] con topolino gallato vetturetta. Telefonare 73-605. 84596

600 come nuova, km. 4000 vendo, Trisoglio, piazza Sabotino 10. 53915

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni [illegible] cilindrate. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 16

ABBIAMO vasto assortimento Lambretta d'occasione con garanzia. Agenzia Covo lo, corso S. Maurizio 26. Tel 86-988.

APPROFITTATE per prenotarvi, Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 gran turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario Bisico, Brescia 44, telefonare [illegible]. 2192

AMPIEANTI [illegible] Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la [illegible] provate! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 1770

BIANCHI: Tonale 175 vincitrice Motogiro Milano-Taranto, velomotori, biciclette, modelli 1956. Concessionario [illegible] Borgo della Rame 19. F2340

CAPRIOLO ultimi modelli: Capriolino NSU 40 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motoristica. Capriolo 75 vera utilitaria per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'occasione per sportivo esigente. Concessionario Ceresa, Marconi 5.

HARLEY Davidson vera occasione, bellissima vendo [illegible] rateazione. Telefonare 296-226 dalle 19 alle 20,30.

GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, prenotatevi. Facilitazioni pagamento. Consegna pronta modelli 150, lire 187.000. Gimca, Giulio Cesare 44, telefonare 21-605. 2742

GUZZI 250 seminuova vendo: Corso Svizzera 43, telef. 779-904. G5383

ISOMOTO con sidecar Longhi privato vende anche separati. Telefonare 283-744.

ITOM, dal Concessionario diretto potete ammirare tutta la produzione. Motosport, via Di Nanni 110. 8599

ITOM! dal concessionario diliano, Tavalle 11 troverete esclusivamente vasto assortimento di ciclomotori Itom. Rateazioni, [illegible] gratuita. 5795

MATCHLESS 350, occasioni da 55.000 a 118.000. [illegible] 694-039. Rateazioni.

MI-VAL presenta nuovi modelli da Corolo, lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 29, tel. 86-588. 7965

MONDIAL, la moto dei competenti, tutti i nuovi tipi da Cavalieri, Nizza 35.

MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546.

MOTOM occasionissime con garanzia. Motogarage, G. Bove 3, telef. 582-231.

MOTOM 48, nuovi modelli Sport e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 6303

NORTON, ottimo stato, vendo a prezzo incredibile. Telefonare 72-646. 83417

OTTIMA DKW 125 telescopica occasionissima vendo. Visibile tutti i giorni. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino.

PEGASO, il 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Bonelli, via Ghislambardo, telefono 764-208. 7980

PEGASO! Provate il nuovo « 48 » quattro tempi. [illegible], Marconi 5. 427

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23, tel. 583-546.

PRIVATO vende Lambretta 125 ottimo stato. Tel. 770063 ore pasti. G4854

PUCH. Ultimissimi modelli. Puch motofurgoncino, dimostrazioni. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546. 1422

RIMORCHIETTI Riseib per auto, motoscooters, lire 65.000. Curcolo, Giulio Cesare 155. Torino. Telefonare 21-135.

VENDO Guzzi Falcone, telef. 893-952.

VESPA, Ape, nuovi Modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173 bis. 8929

VESPA Elli, Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza. Via Fabro angolo via Cernaia, telef. 50-558. 454

VESPA, motofurgoncini Ape, vendo, compro, cambio. Rateazioni, occasioni. Mormol, Unione Sovietica 165. Tel. 300636.

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4048

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavallari, corso Francia 21, via Sissa 35.

250 Jap vendo con o senza sidecar. Telefonare 84-760. B5063

DIPLOMATA, vasta profonda esperienza pratiche fiscali, bancarie, contributi, paghe, corrispondenza, trattazione affari, organizzazione contabilità secondo nuova legge tributaria, cerca impiego salariato, uno, due giorni per settimana, presso azienda, privato, condomini. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 82341

DIPLOMATO vetrinista serale, festivo, offresi. Scriv. cassetta 8194, SPI, Torino.

FINE governante, diplomata francese, accompagnerebbe bambini, persona anziana, montagna, piccolo stipendio. Referenze. Scrivere cassetta 45 C, SPI, Genova. 9135

FRESATORE, attivo, competentissimo, capace, offresi. Telefonare 26-560.

GEOMETRA occuperebbesi presso impresa ufficio tecnico disegnatore trasferirsi ovunque. Telef. 670-185. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 84489

GEOMETRA 33enne disegnatore capacità organizzative occuperebbesi presso ditta impresa edile, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino.

GIARDINIERE appassionatissimo in pensione offresi stagione mare montagna fisso, referenze. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B5539

GIOVANE operaia calzature addetta preparazione esperienza anni 5 anche mezza giornata o lavoro casa offresi. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. F2014

IDRAULICO specialista saldatore pratica decennale offresi. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. F2060

INFERMIERA diplomata ottime referenze offresi assistenza notturna diurna, anche ore pasti. Telef. 55-219, pomeriggio.

INGEGNERE civile ore libere offresi. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE praticissimo contabilità e corrispondenza clienti e fornitori, offresi referenze. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. B5500

MURATORE ventiseienne artigiano offresi lavori anche di manutenzione. Telefonare 296-358. 82307

OPERATORE torni semiautomatici praticissimo, Petrazzini et revolver, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino. M6012

OTTIMO elemento distinto dinamico impiegherebbesi decorosamente. Tessera Postale 814865, Torino. [illegible]

SEDICENNE dattilocomptometrista, licenza commerciale, distinta famiglia, offresi aiuto ufficio. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B5551

SIGNORA 40enne pratica lavori ufficio, mansioni segretaria impiegherebbesi. Telefonare 70-585. G5301

SIGNORINA 46enne dattilografa veloce pratica lavori ufficio, massima fiducia libera subito. Scrivere cassetta [illegible]. SPI Torino. 82931

SIGNORINA 40enne [illegible] pratica lavori ufficio, contabilità, paghe, contributi, offresi industria. Scrivere cassetta 3091. SPI, Torino. F2976

TAGLIATORE borsette cerca presso ditta seria occupazione. Tel. 51-484.

TAGLIATORE [illegible], ventottenne, serie, misura, barco, confezione serie, offresi anche maglificio. Referenze. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. [illegible]

AGENTI a provvigione, periti elettrotecnici già pratici vendita, disposti trasferirsi Torino cerca azienda primaria importanza meglio se già introdotti clientela Piemonte e provincie autonomie. Indirizzare dettagliatissimo curriculum a Casella 256 C, SPI, Milano. 9146

CERCASI rappresentante biancheria femminile. Referenze. Scrivere cassetta 1454 P., SIP, Genova. 9019

DAL produttore al consumatore. Cercansi rappresentanti vendita esclusivamente privati olio oliva rinomata produzione ligure lire 675 al litro. Scrivere SPI, cassetta 20 C., Genova. 9010

RAFFINERIA olii oliva sansa cerca piazzisti [illegible] grossisti. E. Merano, Chiusavecchia (Imperia). 9012

VIAGGIATORE cercasi Torino provincia per articoli pubblicitari. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F3600